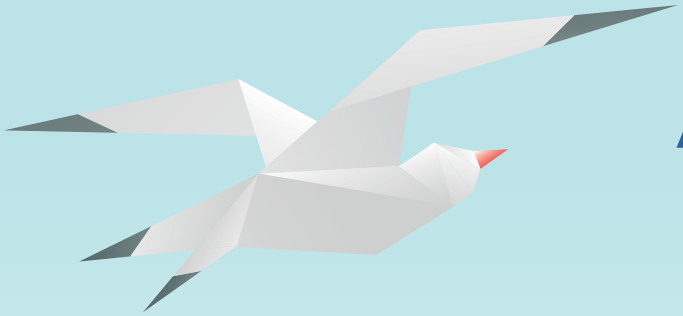


ALLEGATO AL BILANCIO
CONSUNTIVO
ASSEMBLEA
ORDINARIA DEI SOCI

30 Aprile 2026 - 1° CONVOCAZIONE

9 MAGGIO 2026 - 2° CONVOCAZIONE

BILANCIO SOCIALE 2025

Associazione Comunità
il Gabbiano odv

Sede Legale: Loc.Cascina Castagna, 4 - 26854 PIEVE FISSIRAGA (LO)
Cod. Fisc. e Iscriz. CCIAA di Lodi 07124640157 - REA 1421919
Iscrizione al RUNTS nr. 102934 del 10/12/2022
Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres"
Uffici Amministrativi: Via Bonfadini, 11 - 23100 SONDRIO - 0342.200844 - Fax 0342.216702
E-mail: amministrazione@gabbianoodv.it - Web Site: www.gabbianoodv.it

Strutture operative dell'Associazione Comunità

IL GABBIANO ODV

gabbianoodv.it
ilgabbiano_associazioneodv
Associazione Comunità Il Gabbiano ODV

Comunità Terapeutico Riabilitativa

Località Cascina Castagna, 4
26854 **Pieve Fissiraga** (Lo)
Tel. 0371.98106
E-mail: pieve@gabbianoodv.it

Comunità Pedagogico Riabilitativa Villa Guagnellini

Via Volta, 21
23801 **Calolziocorte** (Lc)
Tel. 0341.633155
E-mail: calolzio@gabbianoodv.it

Comunità Terapeutico Riabilitativa

Via Malpensata, 5
23823 **Olgiasca di Colico** (Lc)
Tel. 0341.931980
E-mail: piona@gabbianoodv.it

Comunità Terapeutica Riabilitativa

Via Giustizia, 27
23037 **Tirano** (So)
Tel. 0342.704766
E-mail: tirano@gabbianoodv.it

Casa Alloggio per persone in HIV/AIDS

Via Giustizia, 25
23037 **Tirano** (So)
Tel. 0342.719774
E.mail: tirano.ca@gabbianoodv.it

Comunità Educativa per minori e alloggio per l'autonomia

Via Provinciale per S. Marco, 14
23017 **Morbegno** (So)
Tel. 0342.611849
E-mail: morbegno@gabbianoodv.it

Rifugio "La Fonte", casa di accoglienza per persone in difficoltà

Via Cariola, 11
23823 **Colico** (Lc)
Tel. 0341.940161
E-mail: colico@gabbianoodv.it

Housing sociale a Costa Valle Imagna

Via Monte Grappa, 1
24030 **Costa Valle Imagna** (Bg)
Tel. 035.0392026
E-mail: valleimagna@gabbianoodv.it

La casa di Maria Accoglienza Residenziale

Via Cà Gardinelli, 3
24030 **Roncola** (Bg)
Tel. 035.0516003
E-mail: roncola@gabbianoodv.it

Spazio Sociale di Ascolto e Orientamento "D.Gallo" - Area Progettazione & Sviluppo
Via Vittorini, 26 - Ponte Lambro - 20138 **Milano** - Tel. 02-5063874 - E-mail: spaziosociale@gabbianodv.it - progetti@gabbianoodv.it

Spazio Sociale PassaPorta
Via Palma, 16 - 22100 **Como** - E-mail: progetti@gabbianoodv.it

Indice

BILANCIO SOCIALE

IL PERCHE' DI UN BILANCIO SOCIALE pag.1

BREVE STORIA..... pag.2

MISSIONE FINALITA' VALORI E PRINCIPI DELL'ASSOCIAZIONE..... pag.6

TOTALE RICAVI E PROVENTI DELL'ASSOCIAZIONE..... pag.8

ASSETTO ISTITUZIONALE..... pag.9

ORGANIGRAMMA..... pag.11

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE..... pag.12

PERSONALE INTERNO..... pag.13

VOLONTARI..... pag.19

AREA FORMAZIONE pag.20

ATTIVITA' SANITARIA..... pag.23

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DI PERSONE CON PROBLEMI DI TOSSICODIPENDENZA, IN SITUAZIONE DI MARGINALITA' E SENZA DIMORA..... pag.28

PROGETTI CON IL CARCERE..... pag.38

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA AI MINORI..... pag.44

ACCOGLIENZA IMMIGRATI..... pag.53

ABITARE INSIEME – HOUSING SOCIALE A COSTA VALLE IMAGNA..... pag.61

AREA PROGETTAZIONE, RICERCA E SVILUPPO..... pag.65

DIMENSIONE AMBIENTALE E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO..... pag.78

BILANCIO CONSUNTIVO 2025 E RELAZIONE SOCIALE - (Dott. Paolo Roscio)

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2025 (Stato Patrimoniale e Conto Economico)..... pag. 1

RELAZIONE SOCIALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO..... pag. 11

RENDICONTO UTILIZZO 5x1000 ANNO 2024..... pag. 35

PARERI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO MONOCRATICO - (Dott. Luigi Gianola)

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI - (Dott. Giuseppe Sagone)

IL PERCHÉ DI UN BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio o Rendiconto sociale è un processo attraverso il quale un'organizzazione valuta, rende conto e comunica ai propri stakeholder (interni ed esterni) risultati e impatti attinenti alle proprie scelte e al proprio agire in merito alle questioni sociali ed economiche.
Trova fondamento nel concetto di responsabilità sociale con cui le organizzazioni sono chiamate a rispondere dell'utilizzo delle risorse economiche e sociali e delle iniziative di utilità sociale.
È il quindicesimo anno in cui la nostra Associazione si avvale di questo importante ed esaustivo strumento per condividere con gli stakeholder chi siamo, i nostri punti di forza e le nostre fragilità.
Per la redazione del Bilancio sociale, il Consiglio Direttivo ha ritenuto opportuno seguire le linee guida emanate a febbraio 2010 dall'Agenzia delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS).
Anche quest'anno, tale valenza informativa e comunicativa verrà estesa agli stakeholder esterni, con particolare riferimento agli Enti committenti. Le modalità di diffusione prevedono, oltre all'approvazione dell'Assemblea dei soci, l'estensione della conoscenza di questo documento all'interno delle équipe di lavoro e la distribuzione ai referenti degli Enti committenti o partner.
Il Bilancio sociale ha anche una valenza di supporto alla governance dell'Associazione, intesa come valutazione in grado di consentire una migliore pianificazione strategica, una più puntuale programmazione delle attività e un mirato sviluppo e incremento delle competenze.

LA METODOLOGIA

Per la stesura del bilancio sociale 2025, anche in relazione a quanto sopra esposto, si è proceduto come segue:

- Nell'ambito del Consiglio Direttivo è stata presa visione della prima bozza del Bilancio sociale e sono stati definiti gli obiettivi.
- Il direttore amministrativo, i responsabili d'area e/o delle strutture ed alcuni consiglieri sono stati incaricati di raccogliere e di elaborare i dati.
- Il Consiglio Direttivo ha rivisto la proposta del Bilancio sociale da illustrare in assemblea.

Reperibilità del documento: copia del Bilancio sociale può essere scaricata dal sito www.gabbianoodv.it, alla sezione amministrazione trasparente

INFORMAZIONI GENERALI SULLA ASSOCIAZIONE
CARTA DI IDENTITÀ

RAGIONE SOCIALE: Associazione Comunità Il Gabbiano ODV - **DATA COSTITUZIONE**: 07/09/1983
TIPOLOGIA: Organizzazione di Volontariato (ODV) iscritta con numero di repertorio 102934 in data 10/12/2022 nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).
ULTIMA MODIFICA STATUTARIA: 07/10/2022 - Codice ATECO principale: 87.20.00
Riconoscimento giuridico in forza del decreto della Regione Lombardia in data 31 luglio 1991 n. 10702, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 35 del 28 agosto 1991 pag. 3016.

- **SEDE LEGALE: Località Cascina Castagna nr. 4 – 26854 Pieve Fissiraga (LO) CODICE FISCALE: 07124640157 - P. I.V.A.:** (ASSENTE): E-mail certificata per ricezione fatture elettroniche xml: fatture.gabbianoonlus@pec.it
- **SEDE AMMINISTRATIVA**: Via Bonfadini nr. 11 – 23100 Sondrio - Tel. 0342-200844 Fax. 0342-216702 E-mail: amministrazione@gabbianoodv.it – PEC: contabilita.gabbianoonlus@pec.it
- **SERVIZI SOCIALI E SEGRETERIA GENERALE**: Via Malpensata nr. 5 – 23823 Olgiasca di Colico (LC) Tel. 0341-930074 - E-mail: servizisociali@gabbianoodv.it - segreteria@gabbianoodv.it – PEC:: protocollo.gabbianoonlus@pec.it
- **UFFICI SPAZIO SOCIALE E PROGETTI**: Via Vittorini nr. 26 - 20138 Milano Tel. 02-5063874 E-mail: spaziosociale@gabbianodv.it – progetti@gabbianoodv.it

ADESIONI E NETWORK:

- **CNCA** – Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza, - **CRCA** – Coordinamento Regionale Case Alloggio HIV/AIDS, **C.I.C.A.** – Coordinamento Italiano Case Alloggio HIV/AIDS, **CEAL** - Coordinamento Enti Ausiliari Lombardia, **CESC** – Coordinamento Enti Servizio Civile, **CSV LOMBARDIA SUD** – Centro di servizi per il volontariato di Cremona, Lodi, Mantova e Pavia, **CSV Monza Lecco Sondrio** – Centro Servizi del Volontariato, **ACCC -** Associazione Consorzio Cantiere Cuccagna di Milano, **Il Gabbiano Società Cooperativa Sociale Agricola**.

BREVE STORIA

L'Associazione Comunità "Il Gabbiano" odv opera in Lombardia dal 1983 per la promozione e la tutela della dignità della persona, all'inizio in particolare nelle situazioni in cui sono presenti problemi di tossicodipendenza ed alcolismo. In seguito, per venire incontro alle crescenti richieste di intervento nell'ambito del malessere individuale e sociale, Il Gabbiano ha esteso i suoi servizi all'accoglienza di donne e uomini malati di AIDS e di giovani in minore età a grave rischio di marginalità sociale. Nel 2011 ha accolto dapprima alcuni profughi fuggiti dalla Libia in guerra e, in seguito, altri migranti: in particolare donne e madri con bambini, provenienti da Paesi afflitti da situazioni di guerra, conflitto e carestie. Nel 2021 sono state ospitate alcune famiglie afghane in fuga dal regime talebano dopo l'abbandono del Paese da parte degli Stati Uniti e dei loro alleati. Nel 2022 e nel 2023 l'accoglienza è stata estesa a famiglie e persone provenienti dalle zone tormentate della guerra in Ucraina.

Da anni l'Associazione è attiva in progetti di prossimità e di prevenzione, in particolare attraverso le unità mobili nei luoghi del divertimento giovanile e l'intervento con gli adolescenti in situazioni di consumo problematico di sostanze o a rischio di derive devianti.

Il Gabbiano ha attivato forme di housing nei confronti di persone con problemi economici, familiari, individuali e nel 2013 ha iniziato un'attività mirata alla coesione e all'aiuto delle persone in difficoltà nel quartiere di Ponte Lambro a Milano, ideando, tra l'altro, una nuova forma di portineria sociale. Sempre nel quartiere di Ponte Lambro nel 2022 è stata aperta la "Biblioteca dei Bambini e delle Bambine", con l'attività culturale e di doposcuola a supporto del lavoro sociale.

Sul carcere, con la Camera del Lavoro di Milano, il Gabbiano ha attivato nel 2015 il progetto "Donne Oltre le mura", per l'accoglienza e il reinserimento sociale di donne detenute o provenienti dalle Residenze per l'Esecuzione della Misura di Sicurezza (REMS). Alla fine del 2016 il progetto è migrato all'interno del Programma Operativo Regionale (POR) finanziato con Fondi Europei sul carcere: si occupa del reinserimento abitativo, lavorativo e sociale di donne e persone transgender, in collaborazione con cooperative sociali e con associazioni che lavorano all'interno e all'esterno degli istituti di pena sul territorio di Milano. L'Associazione è presente come partner anche in altri progetti sul carcere, sempre nell'ambito del POR, nelle province di Lodi e di Como per gli adulti e nella provincia di Sondrio per i minori.

A Como l'Associazione si è fatta promotrice, insieme all'Azienda Sociale Comuni Insieme (ASCI) del Distretto di Lomazzo - Fino Mornasco e al Centro Servizi per il Volontariato (CSV), del progetto "ConTatto" sulla giustizia restorativa e sulla mediazione dei conflitti come forme di welfare, che ha ottenuto il sostegno di Fondazione Cariplo: da quel progetto sono scaturite attività di giustizia restorativa, con il successivo ampliamento a interventi nelle scuole e nella casa circondariale di Como con laboratori dedicati ai detenuti/e più vulnerabili. Si è intensificato anche il rapporto con l'Azienda Sociale Comasca Lariana (ASCL) che raccoglie i comuni attorno alla città di Como sulle iniziative di giustizia riparativa, l'apertura di uno spazio di ascolto per le vittime, l'estensione dell'esperienza degli orti comuni e sociali.

Nel 2019 è iniziata l'attività di housing sociale dedicata alle persone fragili, giovani e anziane, del territorio in Valle Imagna (Bg), presso la struttura ricevuta in dono nel 2018 a Costa Imagna.

Il Gabbiano quindi è sempre più aperto all'intervento nei luoghi in cui è presente con le competenze acquisite e in via di acquisizione attraverso le sperimentazioni sul campo: anche per questo motivo negli ultimi anni ha costruito un cantiere di riflessione e proposte, approdato a un nuovo Progetto Sociale, ispirato dai principi e dai valori di vicinanza alle persone vulnerabili e mirato a diffondere forme e modelli concreti di interventi innovativi, in grado di incidere sulla situazione complessiva per arginare i processi di esclusione e rafforzare i percorsi di coesione sociale. Nel 2023 il Gabbiano ha compiuto quarant'anni, iniziati con la presentazione al Teatro Invito di Lecco del Progetto Sociale, cui hanno partecipato oltre trecento invitati in rappresentanza degli Enti, dei servizi e delle realtà del Terzo Settore con cui l'Associazione interagisce quotidianamente, e terminati con una festa a Lecco, densa di ricordi, incontri e con l'intervento di tre gruppi musicali, cui hanno partecipato oltre quattrocento persone. Nel corso della festa sono stati esposti anche quadri di ospiti e di operatrici del Gabbiano ed è stato proiettato un video che racconta le attività del Gabbiano e della

Cooperativa Agricola Sociale sorta dall'Associazione. Nel corso del 2023, del 2024 e del 2025 si sono svolte diverse iniziative dedicate a momenti di incontro sul carcere, sulle leggi repressive e la giustizia restorativa, sulle lotte degli operai per il lavoro, contro le guerre. L'Associazione aderisce alla Società Operaia di Mutuo Soccorso (SOMS), promossa dai lavoratori e dalle lavoratrici dell'ex GKN di Campi Bisenzio e determinata a costruire un'alternativa produttiva ecologicamente ed economicamente sostenibile.

Stato giuridico e convenzioni

L'Associazione Comunità "Il Gabbiano" è stata costituita con atto notarile il 7.9.1983, in data 7.10.2022 ha adeguato lo Statuto alle norme di legge del Terzo settore, Dlgs n.117/2017, ed è riconosciuta a livello regionale come *Ente Ausiliario Gestore di strutture di riabilitazione e reinserimento dei soggetti tossicodipendenti (*D.P.G.R. n° 21806 del 23.04.1992).
Ha stipulato un protocollo d'intesa con il ministero della Giustizia, Centro per la Giustizia Minorile (CGM), per il *collocamento dei minori in situazioni penali,* e collabora con il Tribunale dei Minorenni e con varie Amministrazioni Comunali per l'accoglienza di minori in situazione di disagio o a rischio di devianza.
Ha attualmente in vigore una convenzione stipulata con l'Agenzia per la Tutela della Salute (ATS) della Montagna per l'assistenza alle persone in HIV/AIDS. È accreditata presso le ATS delle province di Lecco, Lodi, Sondrio per l'inserimento delle tipologie di ospiti previste.
L'Associazione è una Organizzazione di Volontariato (ODV) iscritta con numero di repertorio 102934 in data 10/12/2022 nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)
È sede riconosciuta per l'esperienza pratico-operativa di laureandi in Scienze dell'Educazione delle università Bicocca e Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e delle università di Bologna, Pavia e Bergamo.
È convenzionata per tirocini pre/post laurea con le facoltà di Psicologia delle università di Padova, Milano Bicocca, Pavia e Bergamo.
È riconosciuta come sede di tirocinio per studenti delle scuole di specializzazione in psicoterapia presso l'Istituto Studi Cognitivi di Milano, l'Istituto per le Psicoterapie di Roma e la Scuola di Psicoterapia Cognitiva di Mestre.
È convenzionata per l'effettuazione di tirocini per studenti del corso di laurea in Scienze dell'Educazione della "Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus".
Dal 2001, tutte le unità di offerta per le dipendenze sono accreditate come erogatrici di servizi dalla Regione Lombardia, dal 2016 anche per i servizi di accoglienza a bassa intensità. L'Associazione ha adottato il modello organizzativo n. 231, procedendo a nominare il 18/12/2014 il relativo Organismo di Vigilanza (ODV). Con il Modello organizzativo e il Codice Etico, già adottato nel 2009, il Gabbiano intende prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome e/o per conto dell'Associazione, introducendo una definizione chiara ed esplicita delle responsabilità etiche e sociali verso i vari stakeholder interni ed esterni.

Nuovi interventi

Il 2016 e il 2017 sono stati anni fortemente orientati allo sviluppo di progettazioni che hanno iniziato a declinarsi nel 2018 per proseguire negli anni successivi e che vedono il Gabbiano sempre più coinvolto in interventi di comunità e di presa in cura di persone sui territori; illustrative, in tal senso, sono le sperimentazioni relative all'accoglienza di persone detenute in affidamento territoriale o con la possibilità di uscire dal carcere per progetti individualizzati e la progettazione, in partenariato con l'ASCI e il Centro Servizi per il Volontariato dell'Insubria, finalizzata a costruire interventi di mediazione dei conflitti, di giustizia e di comunità restorativa. Tutte queste progettazioni sono state co-costruite, si sono realizzate e si svolgono in rete con enti partner significativi, e sono orientate a realizzare progetti che siano di reale supporto alle persone coinvolte.
Nel 2025 è proseguita, con molte fatiche e difficoltà, l'accoglienza per i richiedenti asilo sui territori delle provincie di Lecco e Sondrio, dando ospitalità a 220 migranti provenienti soprattutto dall'Africa subsahariana attraverso il Mar Mediterraneo e dall'Asia attraverso la cosiddetta rotta balcanica, in particolare in questo caso di nazionalità pachistana e del Bangladesh.
L'accoglienza è aperta anche a nuclei monoparentali, in un'ottica di micro-accoglienza diffusa sul territorio volta ad inserire piccoli gruppi di richiedenti asilo con lo scopo di coinvolgere direttamente le Amministrazioni Locali nella gestione dell'accoglienza e nella creazione di solidi presupposti di integrazione sociale dei

migranti nelle comunità territoriali. I decreti sicurezza iniziati nel 2018 e inaspriti dall'attuale governo hanno reso molto più difficile l'accoglienza, con il rischio forte di dover dimettere delle persone per le quali l'unica alternativa è la strada. Negli ultimi anni si è verificato un brusco ritorno all'indietro nelle condizioni di accoglienza, rese ancora più difficili dai provvedimenti sempre più restrittivi ed escludenti delle politiche sui migranti. L'Associazione si sta impegnando con le proprie forze per evitare questa deriva, origine certa di sofferenza per le persone accolte e possibile fonte di insicurezza sociale per le stesse persone, per i cittadini e per il territorio.
Nel 2025 è proseguito anche il rapporto di collaborazione con le prefetture rispetto alle segnalazioni di guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di sostanze psicotrope, accogliendo, per svolgere lavori di pubblica utilità, le persone segnalate in base all'articolo 75 della legge n. 309/90 sulle droghe e, in riferimento alla legge n. 67 del 2014, le persone in messa alla prova.
L'attività di prevenzione si svolge anche con interventi negli Istituti scolastici dei territori in cui è presente l'Associazione.
Nell'ambito del lavoro terapeutico nelle comunità, prosegue l'esperienza di un modulo per la doppia diagnosi (psichiatrica e di dipendenza da sostanze psicotrope) a Tirano. Nel 2025 è proseguita l'esperienza del Gruppo Spartaco, che si è costituito negli anni scorsi per dare voce al protagonismo degli ospiti delle comunità, che si riuniscono in autonomia e si confrontano con operatori e responsabili.
Nel corso dell'anno sono proseguite le attività psicosociali, nella sede di via Vittorini 26 nel quartiere di Ponte Lambro a Milano, con il Centro di Ascolto e Orientamento nei confronti delle fasce fragili della popolazione e con la presenza come portineria sociale in un grande edificio abitato da oltre cento famiglie, con l'obiettivo di costruire pratiche di coesione sociale. A Ponte Lambro è stata aperta la "Biblioteca dei Bambini e delle Bambine", che sta diventando un punto di riferimento nel quartiere anche per le attività di doposcuola. Durante la pandemia lo Spazio sociale è stato impegnato con le Brigate volontarie nella distribuzione sia dei pacchi viveri sia dei tablet agli alunni che ne erano sprovvisti nel quartiere, dove molte famiglie si trovano in condizioni precarie. Sono stati attivati inoltre tre appartamenti Aler per accogliere famiglie in difficoltà in zona Corvetto.
In via Moneta a Milano è aperto un appartamento per l'accoglienza di donne e transgender all'interno del progetto "Donne oltre le mura", che nel corso del 2025 ha ospitato 18 donne provenienti dal carcere. Ancora in via Moneta, ad Affori, in partnership con l'Associazione "Il giardino degli aromi", è stato attivato un grande appartamento di co-housing tra giovani migranti con lavoro ma senza casa, persone seguite dai servizi psichiatrici e altre in temporanea difficoltà abitativa. Sempre a Milano, in due appartamenti in via Salomone sono stati accolti detenuti/e in misura alternativa dal carcere.
Il 17 novembre 2018, il Gabbiano ha promosso, insieme ad altre realtà sociali, la giornata di Book City a Milano nel bosco di Rogoredo, ripetuta il 24 dicembre e, sempre all'interno delle iniziative di Book City, a novembre 2019, con la presenza di diversi scrittori ma, anche e soprattutto, delle persone che vivevano in quel luogo. Queste due iniziative ci hanno permesso di incontrare il popolo del bosco, che si trova in condizioni di disperazione esistenziale e di estrema precarietà abitativa. Abbiamo iniziato allora a costruire un progetto, diventato operativo a febbraio del 2019, portato avanti dai nostri operatori e da quelli di altre Associazioni che si occupano di dipendenze, per l'incontro dentro il bosco, l'aggancio veloce, il ricovero di sollievo e l'accoglienza in sollievo-prima accoglienza presso le comunità. Con alcune difficoltà, dovute alla pandemia, il lavoro è proseguito negli anni successivi, estendendosi ad altri luoghi simili in provincia di Lecco.
Nel 2023 lo scenario dello spaccio è cambiato, diffondendosi dal bosco ai luoghi attorno alla città: Il Gabbiano continua a partecipare al "Progetto Parchi" con la disponibilità all'accoglienza di alcune persone in sollievo.
A presentare in maniera condivisa il Progetto Sociale del Gabbiano, frutto di tre anni di intenso dibattito interno, l'11 novembre 2022 si è tenuto un convegno presso il Teatro Invito di Lecco. Il Progetto Sociale pubblicato e reperibile sul web con il sottotitolo "Tra le onde: racconti di navi e naviganti", raccoglie il lavoro degli operatori/operatrici del Gabbiano e di alcuni/e ospiti. Il percorso si è svolto attivando sette gruppi, chiamati navi a ricordare la navigazione corsara del Gabbiano. Il primo gruppo ha navigato *tra dipendenze e salute mentale*; il secondo *tra le onde di Itaca* ed è il gruppo composto dagli ospiti; il terzo *tra la deriva del carcere e l'approdo della giustizia restorativa*; il quarto *ha navigato tra i giovani*; il quinto *attorno al seme dell'accoglienza a profughi e migranti*; il sesto *si è mosso tra i territori*; il settimo *sull'accoglienza alle persone come compito delle navi in viaggio*. A partire dal Convegno, nel 2023 è iniziato il percorso del Gabbiano della trasformazione, dopo i periodi della fondazione e della rifondazione, che impegna l'Associazione a misurarsi con le sfide sociali della postmodernità, nella costruzione di una società della cura di sé e dell'altro/a, a

superare la società delle passioni tristi, distribuite tra rancore e paura. Per un noi più grande dell'io. Per un io e un noi condivisi. Come nella poesia di Mohamed Ali: "We, Me". A dire che l'io, senza il noi, è soltanto solitudine. Nel corso dell'anno si sono tenuti diversi incontri sui temi presenti nel Progetto Sociale e corsi di formazione per gli operatori/trici di più lunga esperienza e per i/le più giovani.

Infine, nel 2025 si sono rafforzate le attività agricole de Il Gabbiano Cooperativa sociale, con il compito di creare occasioni di lavoro e formazione per gli ospiti, di sviluppare forme di agricoltura sociale mirate a ripristinare e mantenere l'equilibrio uomo-natura, in particolare in Valtellina, attraverso la reintroduzione di antiche specie autoctone e la cura dei vigneti nell'ambito dei terrazzamenti retici. Si è intensificata anche l'esperienza degli orti sociali, che si è estesa da Lodi, a Calolziocorte e Milano anche a Como. In questa dimensione, il rapporto con la terra e il sociale diventano opportunità di conoscenza e cultura viva.

MISSIONE FINALITÀ VALORI E PRINCIPI DELL'ASSOCIAZIONE

*Pensare alla persona come soggetto attivo. "*Ogni ospite della comunità viene considerato un individuo attivo, autore/attore capace di agire le proprie scelte, la cui soggettività è co-costruita (costruita insieme) attraverso un processo circolare che coinvolge la persona e il contesto interattivo-relazionale, socio-culturale e normativo in cui essa si colloca" (Harre', Secord, 1972). I tentativi di capire e di spiegare i comportamenti delle persone devono dunque fare riferimento alle loro azioni e alle loro narrazioni, poiché esse contengono l'intenzionalità degli attori che le producono.

Promuovere e tutelare la dignità della persona. Partendo dal presupposto che la persona è un soggetto attivo, che costruisce la propria storia ed è protagonista delle proprie scelte di vita, diventa un prerequisito fondamentale di ogni nostro progetto di intervento tutelare la volontarietà e la condivisione dell'accesso e della permanenza nelle nostre strutture e, quindi, l'esclusione di ogni forma di coercizione. Da ciò nasce l'importanza che la nostra Associazione attribuisce alla co-costruzione del consenso, ovvero al processo di conoscenza e condivisione del contratto d'aiuto da parte della persona a cui è rivolto.

Rispettare i valori etici, spirituali e religiosi della persona. Storicamente l'Associazione Comunità "Il Gabbiano" è un'Associazione laica, ispirata ai valori cristiani. Accogliere l'Altro nel ruolo di colui che chiede aiuto e considerarlo come persona attiva tutelandone la dignità significa rispettare anche i suoi valori, pur senza rinunciare a promuoverne di nuovi. Tenendo conto che anche i valori di coloro che operano all'interno dell'Associazione sono eterogenei, noi pensiamo che questa differenza possa essere essa stessa intesa come un valore e quindi, assumendola come tale, la utilizziamo per mettere in dialogo le differenti dimensioni etiche, spirituali e religiose su cui costruire e realizzare progettualità.

Accogliere. Accogliere significa ascoltare, accettare, osservare, comprendere la persona e le sue esperienze di vita nella loro globalità, senza aprioristici giudizi di valore. L'accoglienza consiste anche nel fornire alle persone ospitate un ambiente predisposto appositamente per essere sicuro e confortevole, che offra loro opportunità adeguate per esprimere non solo i bisogni, i problemi e le difficoltà che hanno facilitato percorsi problematici o devianti, ma anche quel repertorio di abilità, competenze e risorse in riferimento alle quali pensare e costruire un eventuale progetto di cambiamento. Accogliere significa inoltre offrire alle persone opportunità per sperimentare, ed eventualmente scegliere**,** comportamenti, stili di vita, forme di responsabilità, che offrano la possibilità di un "altro" modo di stare rispetto ai percorsi precedenti; accogliere significa quindi anche rispettare i tempi e la gradualità dei processi individuali e comprende il non poter chiedere a tutte le persone di raggiungere subito le finalità ideali. Attraverso l'accoglienza ci si propone dunque di "com-prendere", ovvero "prendere-con sé" la persona per un certo periodo, offrendole la possibilità di ampliare le dimensioni attraverso cui esprimersi, al fine di fornire occasioni diverse che le consentano di sperimentare nuove abilità e competenze rispetto a quelle precedentemente acquisite e agite.

Personalizzare il progetto e l'intervento. Consideriamo le persone uniche e irripetibili nella loro soggettività. Questo principio si concretizza nella scelta di differenziare il percorso comunitario di ogni ospite sia a livello progettuale sia a livello operativo. Ovviamente, personalizzare non significa organizzare la relazione d'aiuto attraverso criteri "personalistici", ma calibrare ogni progetto in riferimento al particolare tipo di problemi e di bisogni, alla storia personale, alle risorse, ai livelli di responsabilità "soggettivamente possibili" ed alle esperienze di vita attraverso le quali ogni ospite si presenta, si definisce ed agisce, con l'obiettivo di fornire a ognuno le opportunità ritenute più idonee per favorire i processi di cambiamento realisticamente perseguibili. I progetti personalizzati si traducono in interventi individualizzati che prevedono tempi e modi differenti per conseguire differenti obiettivi. L'individualizzazione dell'intervento comporta un'impostazione del lavoro di tipo strategico, in quanto, di volta in volta, vengono pensati gli obiettivi da raggiungere e scelti gli strumenti per conseguirli, anche in riferimento alle risorse e al tempo di cui si dispone.

Responsabilizzare. Questo principio riguarda la promozione delle capacità di riconoscersi come autori/attori del proprio percorso di vita e, sulla base di questa consapevolezza, di agire le proprie scelte. Gli interventi sono pertanto mirati a predisporre azioni capaci di sviluppare e incrementare il senso di responsabilità

individuale; attraverso il “fare responsabile”, le persone potranno proseguire nel loro percorso verso la capacità di progettare il proprio futuro e rendere conto, a se stesse e agli altri, delle proprie azioni. Questo approccio “responsabilizzante” impone inevitabilmente un processo interattivo ed eco-sistemico a cui partecipano le famiglie (laddove è possibile e quando sono presenti), gli operatori, i servizi e le istituzioni coinvolte nel percorso. Non chiedere responsabilità ad alcuni soggetti, o chiederla in modo parziale o marginale, in un’ottica essenzialmente paternalistica e di assistenza, può significare attribuire ad essi meno potere, meno rilevanza sociale, meno opportunità di socializzazione ed apprendimento. Nei processi sociali infatti “[…] la responsabilità è direttamente proporzionale al potere posseduto, allo status sociale, all’autorità su di sé e sugli altri, ed è invece inversamente proporzionale all’emarginazione e all’esclusione sociale, alla perdita di status e di reputazione.” (De Leo, 1996, Università LATERZA, Bari).

Vivere la comunità come una società di mutuo soccorso: L’identità non è mai personale, ma è sempre relazionale. Può caratterizzarsi come ricerca del nemico o, al contrario, come costruzione di rapporti paritari di mutuo soccorso con l’altro, vissuto come uguale e non come suddito o padrone, nel rispetto delle diversità. Sul principio di uguaglianza si fondano le basi del mutuo soccorso, in un passaggio virtuoso di competenze, risorse intellettuali, bisogni, domande e risposte reciproche. Il noi è più forte dell’io: non lo indebolisce, ma lo rafforza.

OGGETTO SOCIALE

L’Associazione ha per scopo offrire accoglienza, aiuto sociale e cura socio-sanitaria ad adulti e minori in situazioni di difficoltà, connesse a problemi legati alle dipendenze, a stati di sofferenza personale, di disagio, di emarginazione sociale, di rischio socio-familiare ed ambientale, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. Per arrivare agli obiettivi che si è prefissata, l’Associazione ha ritenuto necessario sviluppare i progetti e le attività con le proprie risorse umane, in collaborazione con altri Enti - Associazioni, Cooperative Sociali, Associazioni di Promozione Sociale - operanti nell’ambito del disagio sociale e con la collaborazione di esperti scelti ad hoc. Le risorse finanziarie sono reperite tramite le rette erogate dagli accreditamenti, le convenzioni stipulate con le ATS locali e, per i progetti elaborati dall’apposito gruppo, partecipando a bandi indetti dalle istituzioni (Stato, Regioni, Comuni, Fondazioni Bancarie), in modo da poter finanziare nuove iniziative.

GLI STAKEHOLDER

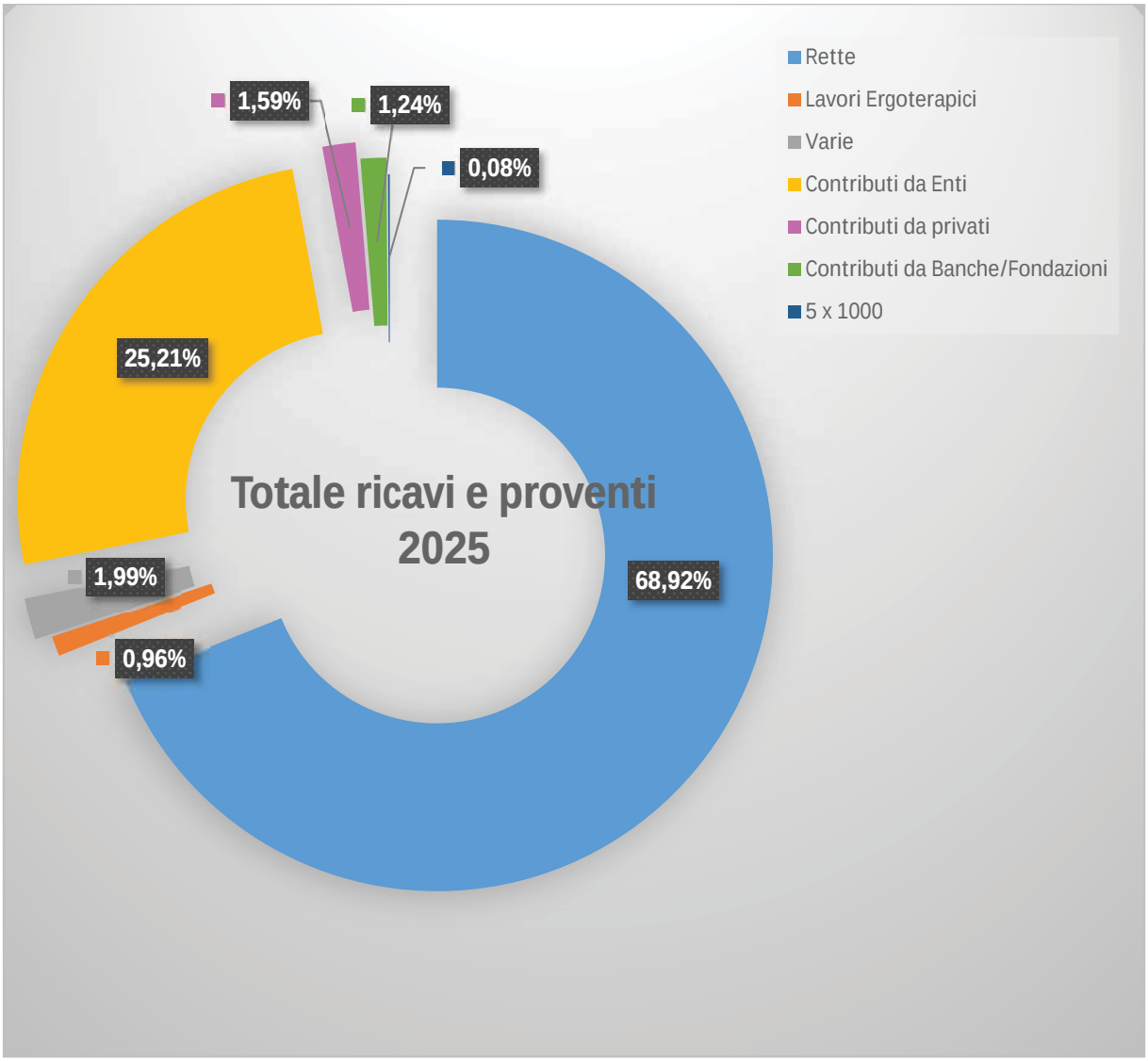
I portatori di interesse (stakeholder) sono tutti coloro che in qualche modo sono attenti, interessati o coinvolti dalle attività e dal comportamento dell'Associazione e che a vario titolo possono contribuire al perseguimento della sua missione.

Le principali categorie degli stakeholder del Gabbiano si suddividono in:

Stakeholder interni	**Stakeholder esterni**
- ospiti - soci - volontari - collaboratori (dipendenti, consulenti, amministratori e revisori)	- comunità locale (associazioni, famiglie, persone in difficoltà, giovani, adulti e anziani); - enti pubblici e servizi sanitari (Comuni, Scuole, Province, Regioni, ministero della Giustizia, UEPE, Istituti Penitenziari, ATS, ASL, ASST, SER.D), - donatori; - fondazioni bancarie; - terzo settore; - fornitori di beni e servizi; - "clienti" (delle varie attività realizzate)

TOTALE RICAVI E PROVENTI DELL'ASSOCIAZIONE

Ricavi e proventi	2025		2024		Diff. 2025-2024	
	Euro	%	Euro	%	Euro	%
Rette	5.340.367	68,92%	5.321.846	69,77%	**18.521**	0,35%
Lavori Ergoterapici	74.228	0,96%	115.063	1,51%	**-40.835**	-35,49%
Varie	154.448	1,99%	200.600	2,63%	**-46.152**	-23,01%
Contributi da Enti (per progetti)	1.953.568	25,21%	1.624.435	21,30%	**329.133**	20,26%
Contributi da Privati	123.541	1,59%	128.588	1,69%	**-5.047**	-3,93%
Contributi da Banche/Fondazioni (per progetti)	96.348	1,24%	230.538	3,02%	**-134.190**	-58,21%
5 x 1000	6.585	0,08%	6.835	0,09%	**-250**	-3,66%
TOTALI RICAVI E PROVENTI	**7.749.084**	**100,00%**	**7.627.905**	**100,00%**	**121.180**	**1,59%**



ASSETTO ISTITUZIONALE

Il 10 maggio 2025 si è svolta l'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio consuntivo 2024 e preventivo 2025.
Gli organi di governo e di controllo, alla data di approvazione del bilancio 2025, risultano composti come di seguito indicato:

Organi di governo

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Cognome - Nome	Carica	Data prima nomina	Durata incarico	Residente a	Altre cariche istituzionali
Sardano Roberto	Presidente C. D.	21/06/07	dal 15/05/24 sino approvazione bilancio 2026	Dubino (SO)	nessuna
Distefano Andrea Giovanni	Vice-Presidente C.D.	13/06/12	dal 15/05/24 sino approvazione bilancio 2026	Milano	nessuna
Serrentino Valter	Consigliere	21/04/18	dal 27/04/24 sino approvazione bilancio 2026	Como	nessuna
Maule Casimiro	Consigliere	21/04/18	dal 27/04/24 sino approvazione bilancio 2026	Chiuro (SO)	nessuna
Ongaro Luisa	Consigliere	12/05/21	dal 27/04/24 sino approvazione bilancio 2026	Colico (LC)	nessuna
Dalla Rosa Enrico Eugenio	Consigliere	12/05/21	dal 27/04/24 sino approvazione bilancio 2026	Appiano Gentile (CO)	nessuna
Faina Giacomo	Consigliere	12/05/21	dal 27/04/24 sino approvazione bilancio 2026	Milano	nessuna
Capellini Sofia Emma Maria Antonietta	Consigliere	12/05/21	dal 27/04/24 sino approvazione bilancio 2026	Milano	nessuna

Modalità di nomina del consiglio direttivo

Il consiglio direttivo viene eletto nell'assemblea dei soci e dura in carica tre anni. L'attuale consiglio direttivo è stato eletto nell'assemblea del 27 aprile 2024. Il 15 maggio 2024, alla prima riunione del consiglio direttivo eletto, sono stati nominati, in qualità di Presidente, Roberto Sardano, al quale spetta la legale rappresentanza dell'Associazione, e in qualità di Vice-presidente, Distefano Andrea Giovanni. Durante il 2025 il consiglio direttivo si è riunito 6 volte, come nel 2024.

Deleghe conferite

È rimasta valida, anche per il 2025, la procura speciale che il Presidente Roberto Sardano, in data 12/02/12, ha emesso a favore di Massimiliano Pirovano, il cui testo si riporta: "nell'ambito dei poteri propri del ruolo impiegatizio dallo stesso rivestito, possa gestire, in qualsiasi forma, ogni e qualsiasi rapporto con la pubblica amministrazione e con gli altri enti e/o soggetti, pubblici o privati, in favore dei quali l'associazione presti i propri servizi, conferendo al medesimo il potere di sottoscrivere atti, contratti, progetti, istanze, documenti, ricevute e/o dichiarazioni di qualunque tipo e genere, purché afferenti i rapporti con la pubblica amministrazione ovvero con gli altri soggetti sopra indicati, nonché quello di effettuare ogni altro atto che si rendesse necessario e/o utile per l'espletamento dell'incarico".

Compensi ai membri del consiglio direttivo

Nessun membro del consiglio direttivo ha percepito alcun compenso per l'attività svolta all'interno dell'Associazione Comunità Il Gabbiano ODV in qualità di consigliere. Gli attuali consiglieri non percepiscono inoltre alcun "gettone" di presenza per la partecipazione ai consigli direttivi e alle riunioni a cui presenziano attivamente.

Donazioni da parte dei consiglieri
Il contributo prevalente dei consiglieri è da quantificarsi in termini di impiego significativo del proprio tempo, delle proprie competenze e di assunzione di responsabilità.

ORGANO DI CONTROLLO MONOCRATICO "VIGILANZA"

Cognome - Nome	Data prima nomina	Durata incarico	Residente a	Numero di iscrizione Registro Revisore dei conti	Altre cariche istituzionali
Dott. Gianola Luigi	24/10/20	dal 22/04/23 sino approvazione bilancio 2025	Colico (LC)	69733	nessuna

Modalità di nomina dell'organo di controllo "vigilanza"
L'organo di controllo viene eletto nell'assemblea dei soci e dura in carica tre anni. L'attuale organo di controllo monocratico è stato eletto nell'assemblea del 22 aprile 2023. L'organo di controllo è invitato a tutti i consigli direttivi in quanto organo di vigilanza dello stesso.

Deleghe conferite ai componenti dell'organo di controllo "vigilanza"
Nessuna delega è presente

Compensi ai membri dell'organo di controllo "vigilanza"
I compensi che il Dott. Luigi Gianola ha percepito dall'Associazione nel 2025, pari ad euro 3.480,00 comprensivo di contributi ed imposte, sono relativi all'attività di controllo e vigilanza, effettuata dal 24/10/24 al 23/10/25. Nessun altro incarico è stato affidato al Dott. Luigi Gianola.

Donazioni da parte dell'organo di controllo "vigilanza"
Nel 2025 nessuna donazione è stata ricevuta dal Dott. Luigi Gianola

ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

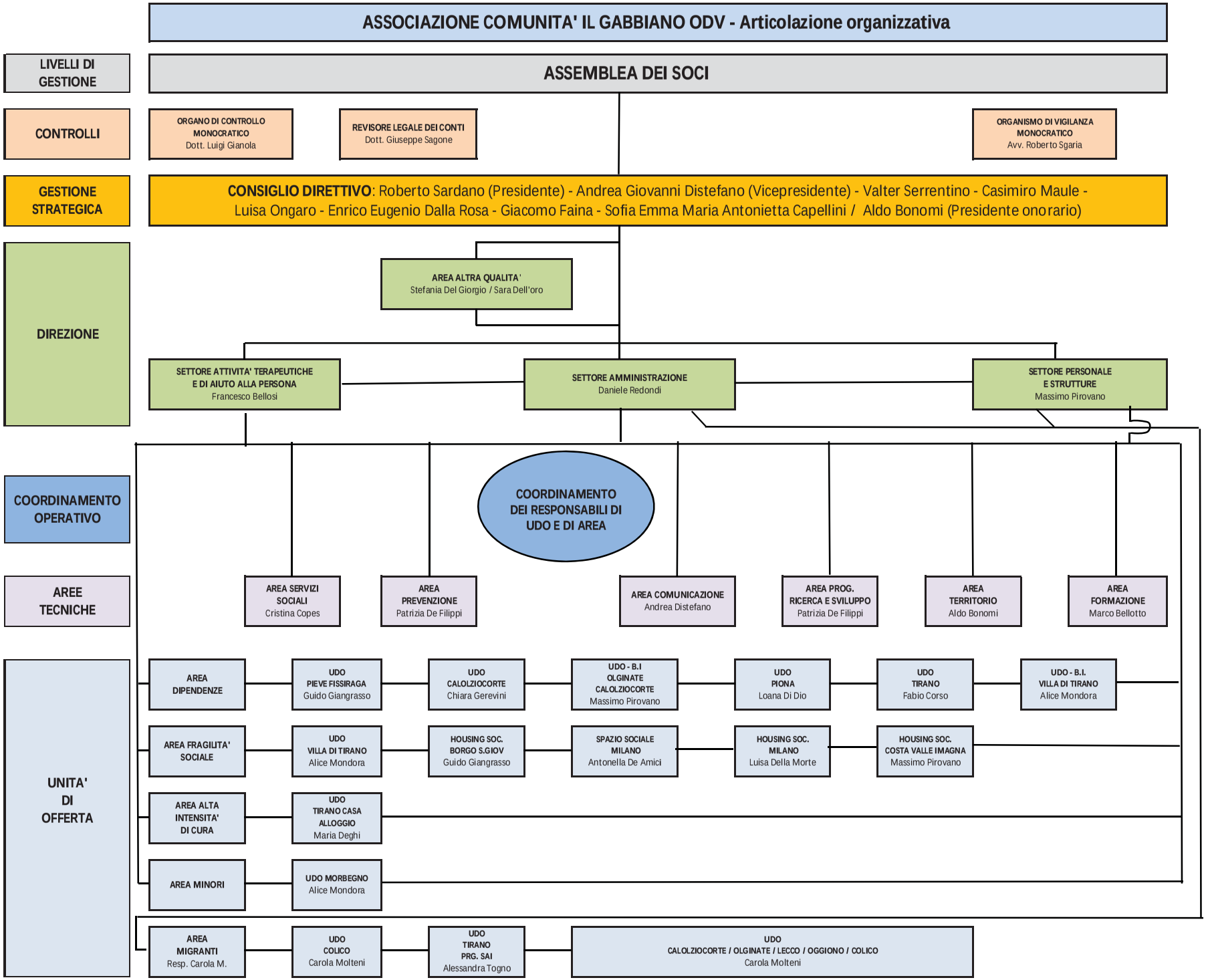
Cognome - Nome	Data prima nomina	Durata incarico	Residente a	Numero di iscrizione Registro Revisore dei conti	Numero iscrizione Ordine Dottori Commercialisti esperti contabili MI	Altre cariche istituzionali
Dott. Sagone Giuseppe	24/10/20	dal 22/04/23 sino approvazione bilancio 2025	Milano	78623	3952/A	nessuna

Modalità di nomina dell'organo di revisione contabile
L'organo di revisione contabile viene eletto nell'assemblea dei soci e dura in carica tre anni. L'attuale organo di revisione contabile è stato eletto nell'assemblea del 22 aprile 2023.

Deleghe conferite all'organo di revisione contabile
Nessuna delega è presente

Compensi all'organo di revisione contabile
I compensi che il Dott. Giuseppe Sagone ha percepito dall'Associazione nel 2025, pari ad euro 8.865 comprensivo di iva e rimborsi chilometrici, sono relativi alle verifiche periodiche trimestrali, effettuate nel 2025, ed al lavoro di revisione del bilancio del 2024. Nessun altro incarico è stato affidato al Dott. Giuseppe Sagone.

Donazioni da parte del revisore contabile
Nel 2025 nessuna donazione è stata ricevuta dal Dott. Giuseppe Sagone

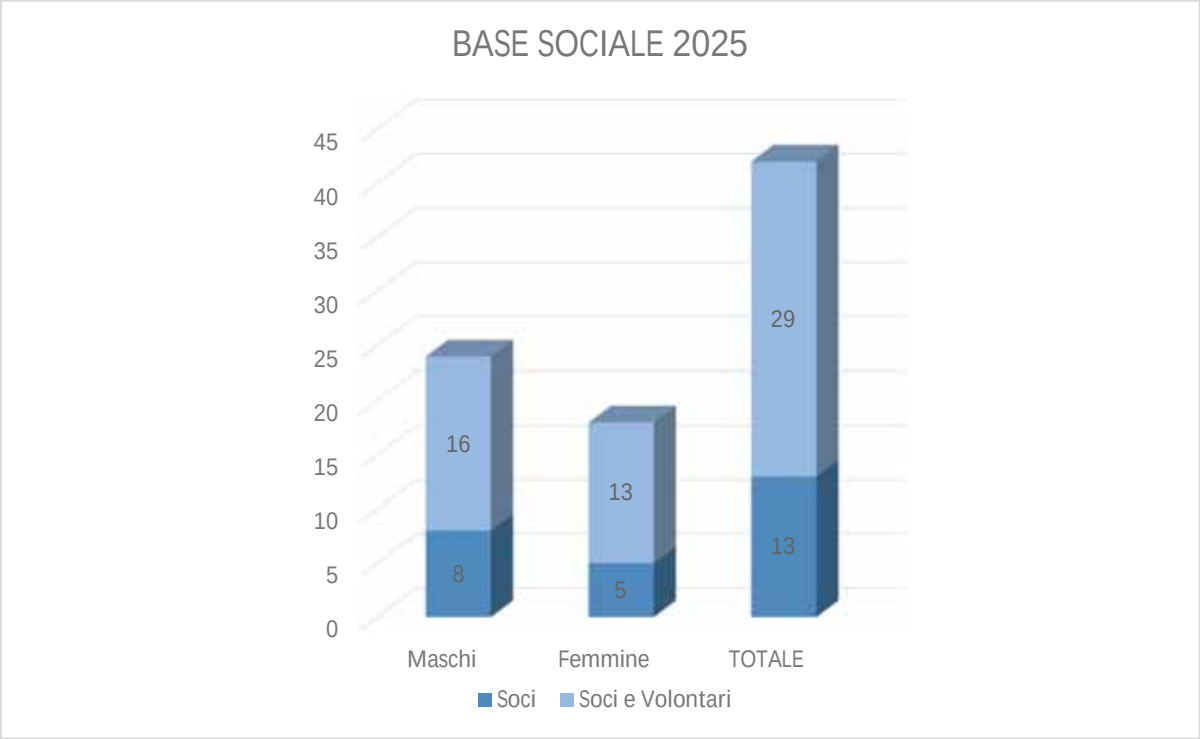

ASSOCIAZIONE COMUNITA' IL GABBIANO ODV - Articolazione organizzativa
LIVELLI DI GESTIONE
ASSEMBLEA DEI SOCI
CONTROLLI
ORGANO DI CONTROLLO MONOCRATICO
Dott. Luigi Gianola
REVISORE LEGALE DEI CONTI
Dott. Giuseppe Sagone
ORGANISMO DI VIGILANZA MONOCRATICO
Avv. Roberto Sgaria
GESTIONE STRATEGICA
CONSIGLIO DIRETTIVO: Roberto Sardano (Presidente) - Andrea Giovanni Distefano (Vicepresidente) - Valter Serrentino - Casimiro Maule - Luisa Ongaro - Enrico Eugenio Dalla Rosa - Giacomo Faina - Sofia Emma Maria Antonietta Capellini / Aldo Bonomi (Presidente onorario)
DIREZIONE
AREA ALTRA QUALITA'
Stefania Del Giorgio / Sara Dell'oro
SETTORE ATTIVITA' TERAPEUTICHE E DI AIUTO ALLA PERSONA
Francesco Bellosi
SETTORE AMMINISTRAZIONE
Daniele Redondi
SETTORE PERSONALE E STRUTTURE
Massimo Pirovano
COORDINAMENTO OPERATIVO
COORDINAMENTO DEI RESPONSABILI DI UDO E DI AREA
AREE TECNICHE
AREA SERVIZI SOCIALI
Cristina Copes
AREA PREVENZIONE
Patrizia De Filippi
AREA COMUNICAZIONE
Andrea Distefano
AREA PROG. RICERCA E SVILUPPO
Patrizia De Filippi
AREA TERRITORIO
Aldo Bonomi
AREA FORMAZIONE
Marco Bellotto
UNITA' DI OFFERTA
AREA DIPENDENZE
UDO PIEVE FISSIRAGA
Guido Giangrasso
UDO CALOLZIOCORTE
Chiara Gerevini
UDO - B.I OLGINATE CALOLZIOCORTE
Massimo Pirovano
UDO PIONA
Loana Di Dio
UDO TIRANO
Fabio Corso
UDO - B.I. VILLA DI TIRANO
Alice Mondora
AREA FRAGILITA' SOCIALE
UDO VILLA DI TIRANO
Alice Mondora
HOUSING SOC. BORGO S.GIOV
Guido Giangrasso
SPAZIO SOCIALE MILANO
Antonella De Amici
HOUSING SOC. MILANO
Luisa Della Morte
HOUSING SOC. COSTA VALLE IMAGNA
Massimo Pirovano
AREA ALTA INTENSITA' DI CURA
UDO TIRANO CASA ALLOGGIO
Maria Deghi
AREA MINORI
UDO MORBEGNO
Alice Mondora
AREA MIGRANTI
Resp. Carola M.
UDO COLICO
Carola Molteni
UDO TIRANO PRG. SAI
Alessandra Togno
UDO CALOLZIOCORTE / OLGINATE / LECCO / OGGIONO / COLICO
Carola Molteni

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE

Numero dei soci e dinamica

I soci dell'Associazione al 31/12/25 sono 42 di cui il 43% è costituito da donne. Si specifica che 29 soci sono iscritti anche nel registro dei volontari dell'Associazione. Per una maggiore chiarezza della composizione sociale si propongono le tabelle e i grafici qui sotto riportati.

BASE SOCIALE	maschi		femmine		TOTALE 2025		TOTALE 2024		Diff. 2025-2024	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Soci	8	61,54%	5	38,46%	**13**	30,95%	**12**	28,57%	**1**	8,33%
Soci e Volontari	16	55,17%	13	44,83%	**29**	69,05%	**30**	71,43%	**-1**	-3,33%
Totale persone fisiche	**24**	**57,14%**	**18**	**42,86%**	**42**	**100,00%**	**42**	**100,00%**	**0**	**0,00%**

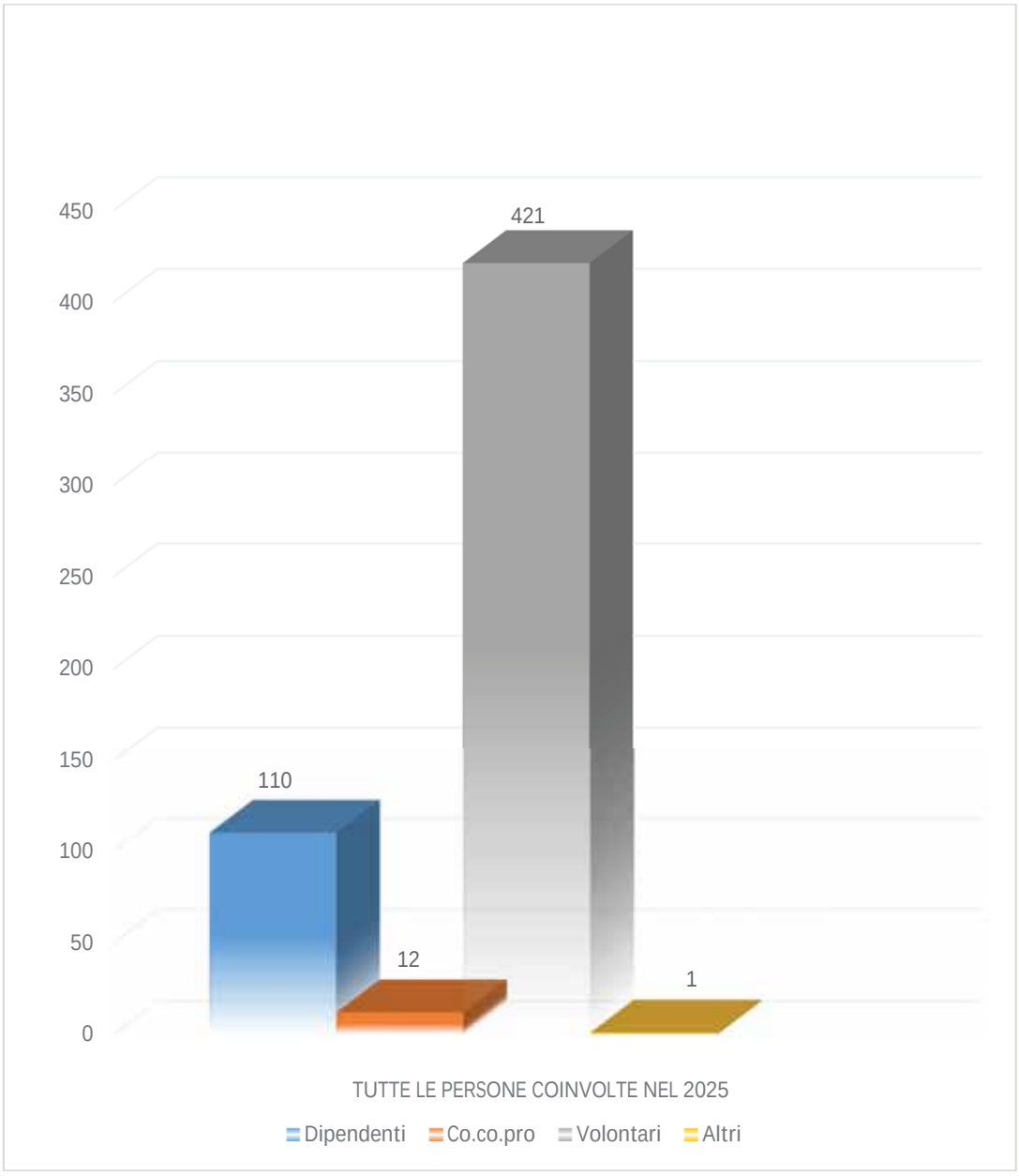


Anzianità Base associativa	Numero associati presenti al 31/12/25 divisi per anni		Numero associati presenti al 31/12/24 divisi per anni		Diff. 2025-2024	
	n.	%	n.	%	n.	%
dal 1997 al 2021	40	95,24%	41	97,62%	**-1**	-2,44%
2022	0	0,00%	0	0,00%	**0**	0,00%
2023	0	0,00%	0	0,00%	**0**	0,00%
2024	1	2,38%	1	2,38%	**0**	0,00%
2025	1	2,38%	0	n.d.	**1**	n.d.
Totale	**42**	**100,00%**	**42**	**100,00%**	**0**	**0,00%**

PERSONALE INTERNO

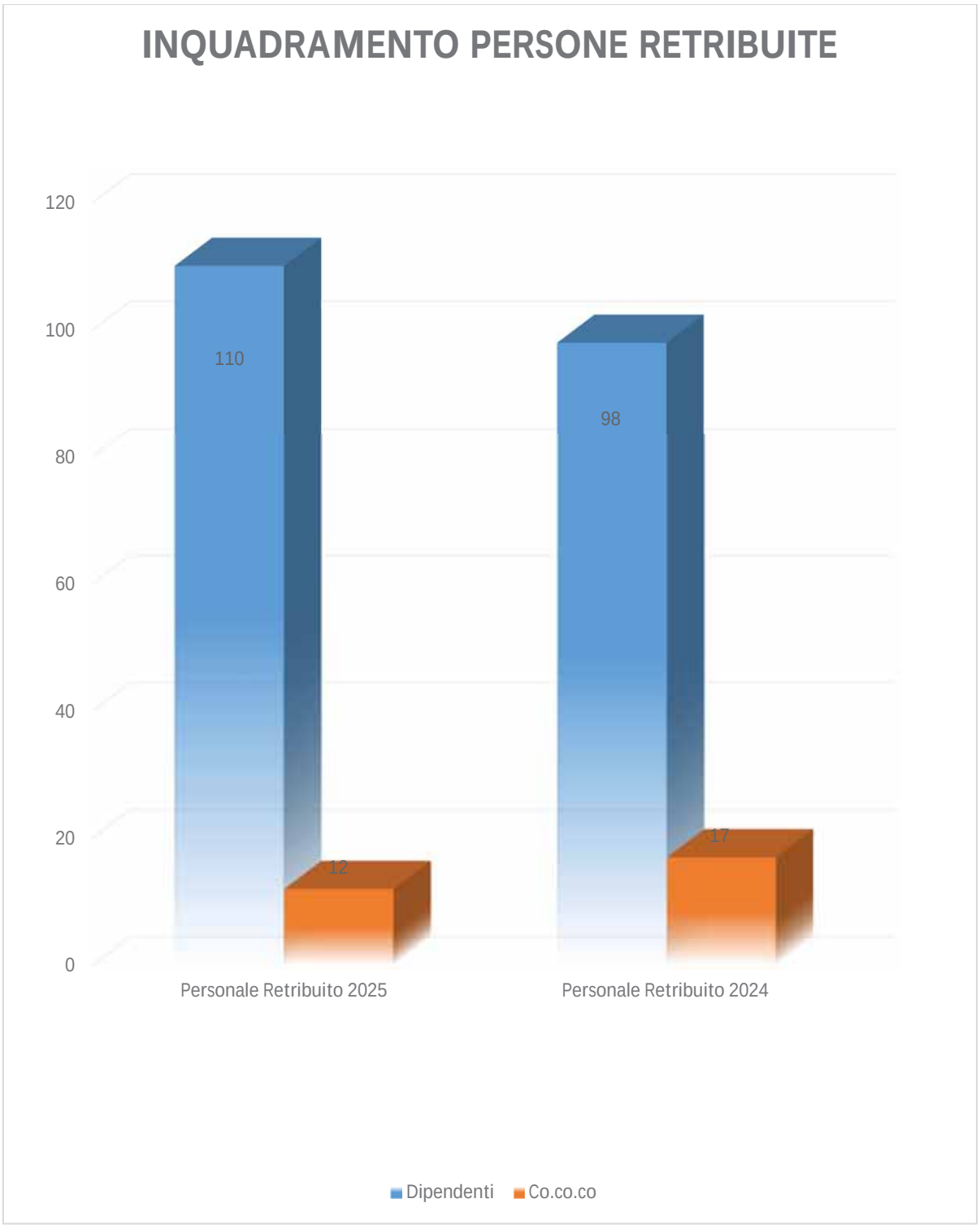
Inquadramento di tutte le persone coinvolte nelle attività:
(sono esclusi i liberi professionisti a partita iva e gli occasionali)

Persone coinvolte NELLE ATTIVITÀ al 31/12/25	maschi		femmine		TOTALE 2025		TOTALE 2024		Diff. 2025-2024	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Dipendenti	37	33,64%	73	66,36%	**110**	20,22%	**98**	19,68%	**12**	12,24%
Co.co.co.	7	58,33%	5	41,67%	**12**	2,21%	**17**	3,41%	**-5**	-29,41%
Volontari	241	57,24%	180	42,76%	**421**	77,39%	**382**	76,71%	**39**	10,21%
Altri		0,00%	1	100,00%	**1**	0,18%	**1**	0,20%	**0**	0,00%
Totale persone fisiche	**285**	**52,39%**	**259**	**47,61%**	**544**	**100,00%**	**498**	**100,00%**	**46**	**9,24%**

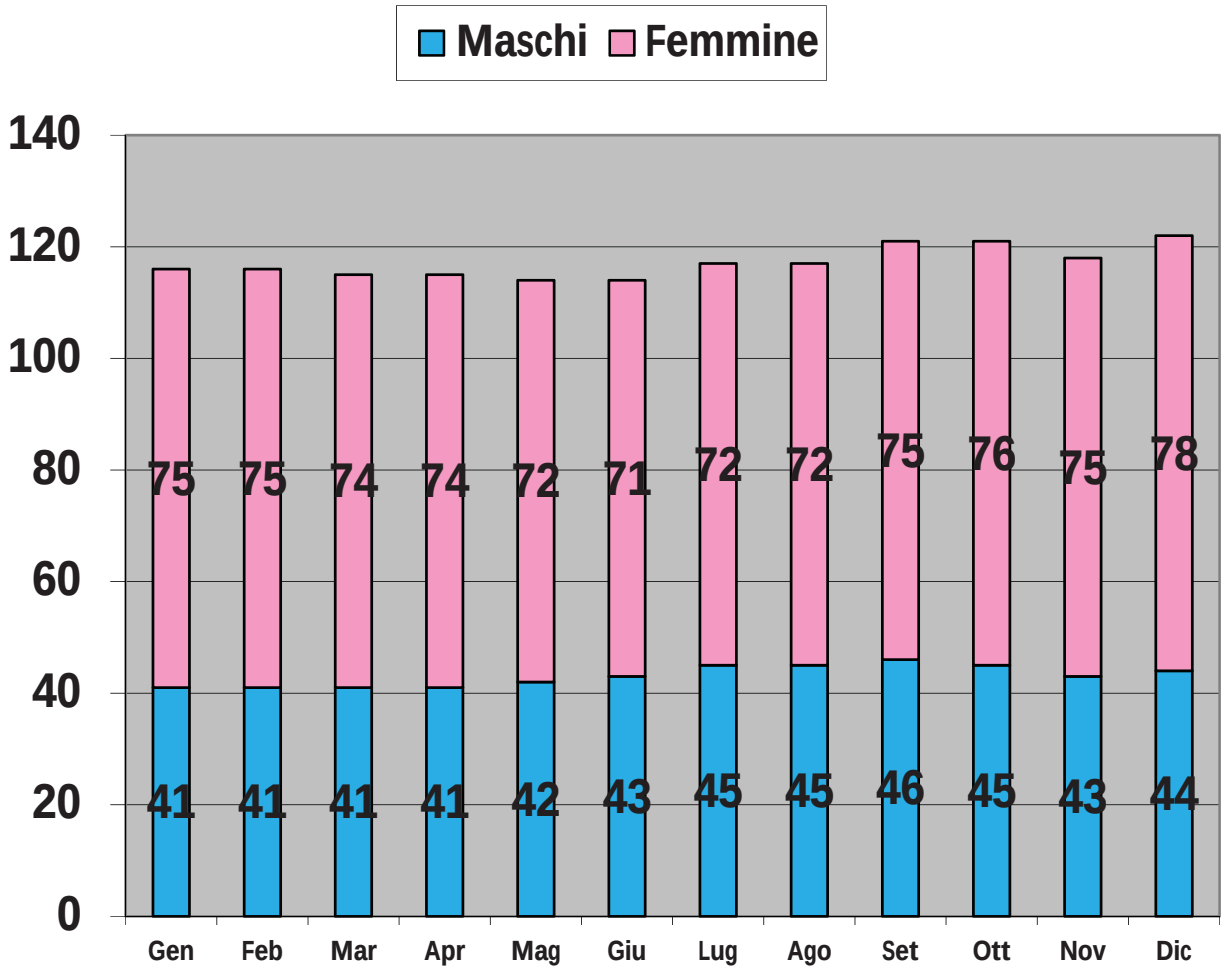


Inquadramento delle persone retribuite coinvolte nelle attività:
(sono esclusi i liberi professionisti a partita iva e gli occasionali)

Persone Retribuite al 31/12/25	maschi		femmine		TOTALE 2025		TOTALE 2024		Diff. 2025-2024	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Dipendenti	37	33,64%	73	66,36%	**110**	90,16%	98	85,22%	**12**	12,24%
Co.co.co.	7	58,33%	5	41,67%	**12**	9,84%	17	14,78%	**-5**	-29,41%
Totale persone fisiche	**44**	**36,07%**	**78**	**63,93%**	**122**	**100,00%**	**115**	**100,00%**	**7**	**6,09%**



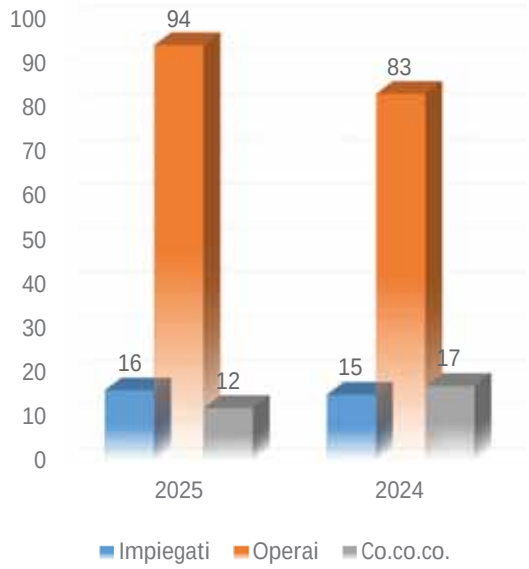
Variazione per mese del personale retribuito anno 2025



Tipologia di contratto Persone Retribuite	maschi		femmine		TOTALE 2025		TOTALE 2024		Diff. 2025-2024	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Impiegati	4	25,00%	12	75,00%	**16**	13,11%	**15**	13,04%	**1**	6,67%
Operai	33	35,11%	61	64,89%	**94**	77,05%	**83**	72,17%	**11**	13,25%
Co.co.co.	7	58,33%	5	41,67%	**12**	9,84%	**17**	14,78%	**-5**	-29,41%
Totale persone fisiche	**44**	**36,07%**	**78**	**63,93%**	**122**	**100,00%**	**115**	**100,00%**	**7**	**6,09%**

- Al 31/12/25 dei 110 dipendenti, 37 erano part-time
- Al 31/12/24 dei 98 dipendenti, 31 erano part-time

TIPOLOGIA DI CONTRATTO PERSONALE RETRIBUITO



Lavoratori retribuiti al 01/01/25	115		
Mese	**Assunzioni nel mese**	**Dimissioni nel mese**	**Lavoratori per mese**
Gennaio	1	0	116
Febbraio	6	-6	116
Marzo	0	-1	115
Aprile	1	-1	115
Maggio	2	-3	114
Giugno	4	-4	114
Luglio	3	0	117
Agosto	2	-2	117
Settembre	4	0	121
Ottobre	3	-3	121
Novembre	0	-3	118
Dicembre	5	-1	122
TOTALI	**31**	**-24**	
Lavoratori al 31/12/25	**122**		
Media mensile dei lavoratori	**117,17**		
Turn-over 2025	**20,48%**		
il Turn-over nel 2024 era	16,62%		
il Turn-over nel 2023 era	17,65%		

Il tasso di turn-over è calcolato suddividendo il numero complessivo dei lavoratori dimessi per la media annuale dei lavoratori occupati

Compensi corrisposti per prestazioni di lavoro non regolate da contratto dipendente
Al 31/12/25 erano presenti 12 contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Benefit previsti

Non è previsto alcun benefit aggiuntivo al lavoratore dipendente, collaboratore a progetto, socio o volontario.

PERSONALE DIPENDENTE

Retribuzioni

Tutti i dipendenti dell'Associazione sono inquadrati nelle categorie del Contratto Collettivo Nazionale Istituzioni Socio Assistenziali AGIDAE.

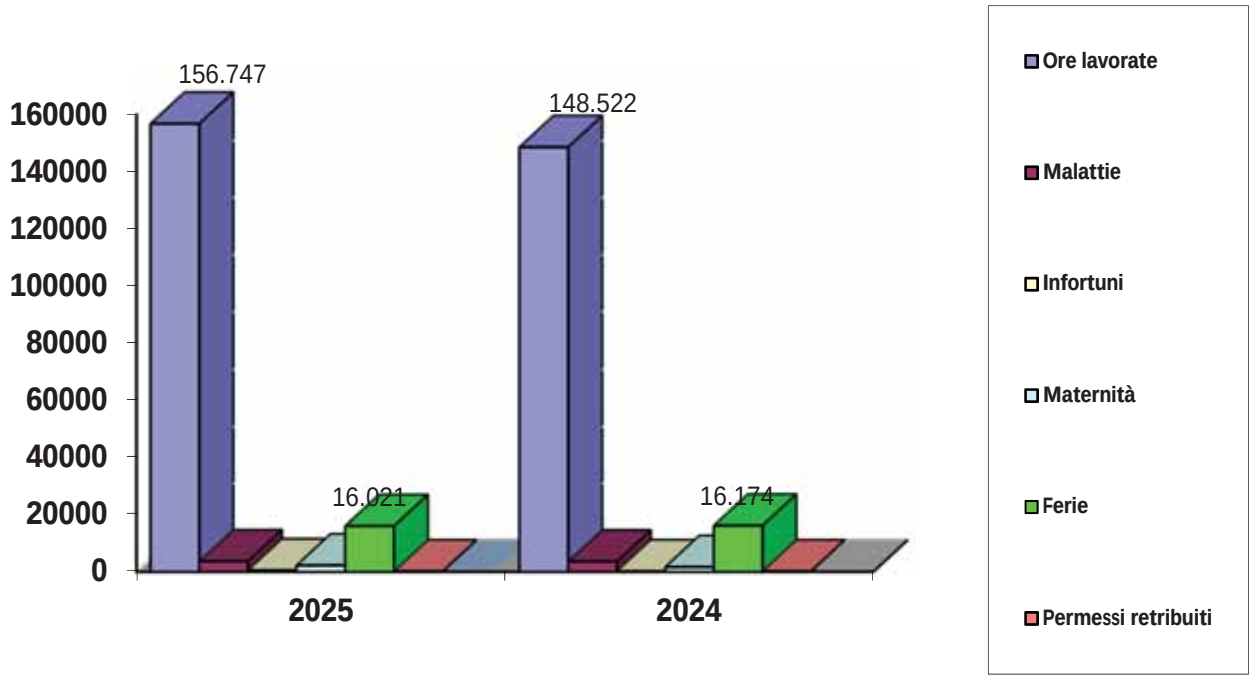
Infortuni

Nel 2025 si sono avuti solo due infortuni in itinere di lieve entità. L'incidenza delle ore di infortunio dei dipendenti sulle ore lavorabili è complessivamente dello 0,28%;

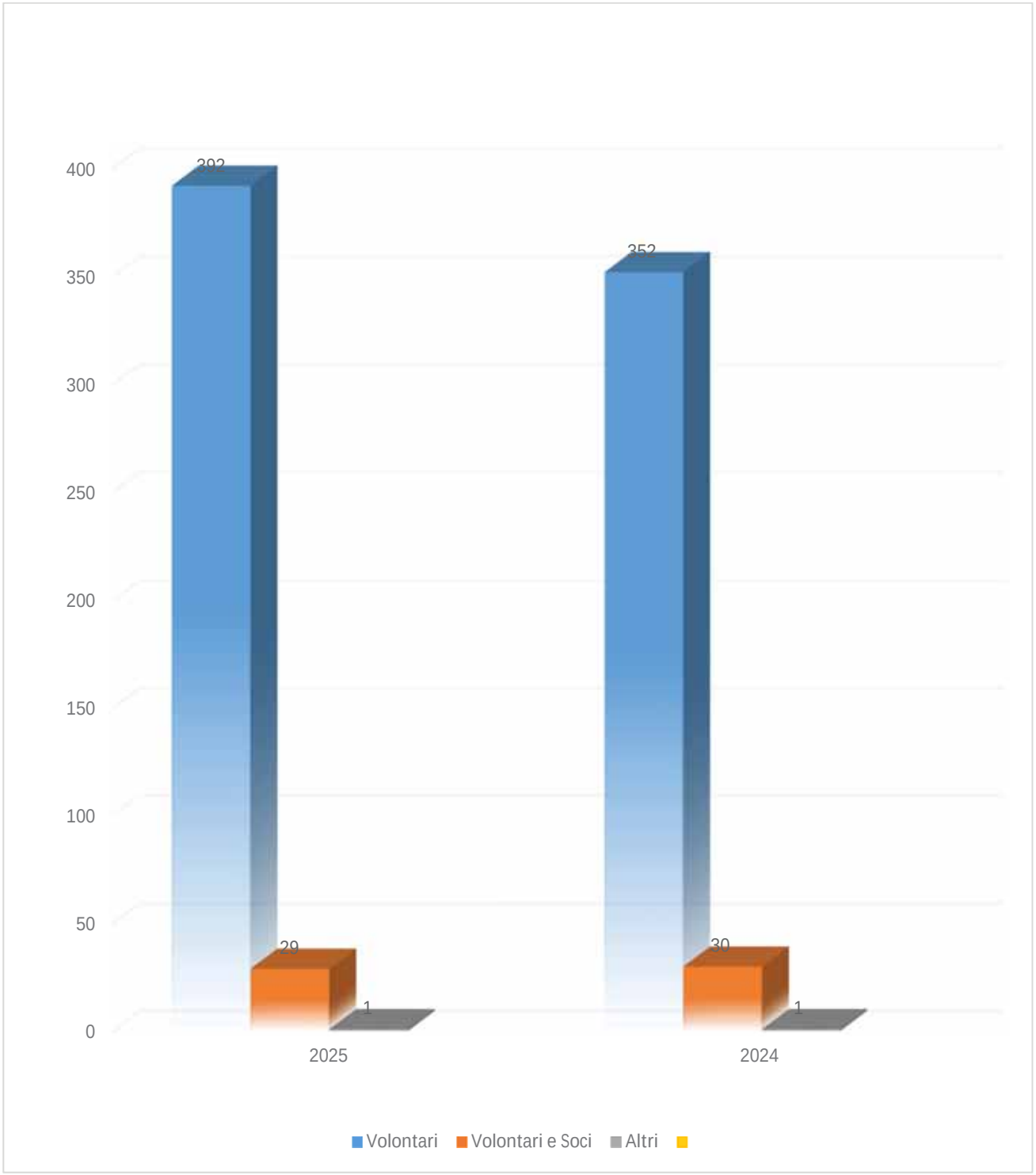
Contenziosi

Non ci sono stati contenziosi in materia di sicurezza.

Statistiche ore LAVORATE E DI ASSENZA Dipendenti	TOTALE 2025		TOTALE 2024		Diff. 2025-2024	
	Ore	%	Ore	%	Ore	%
Ore lavorate	156.747	85,87%	148.522	85,40%	8.225	5,54%
Malattie	3.685	2,02%	3.588	2,06%	97	2,70%
Infortuni	510	0,28%	165	0,09%	345	209,09%
Maternità	2.209	1,21%	1.673	0,96%	536	32,04%
Ferie	16.021	8,78%	16.174	9,30%	-153	-0,95%
Permessi (retribuiti)	135	0,07%	143	0,08%	-8	-5,59%
Permessi/assenze (non retribuiti)	3.235	1,77%	3.653	2,10%	-418	-11,44%
Totali	**182.542**	**100,00%**	**173.918**	**100,00%**	**8.624**	**4,96%**



Persone NON Retribuite al 31/12/25	maschi		femmine		TOTALE 2025		TOTALE 2024		Diff. 2025-2024	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Volontari	225	57,40%	167	42,60%	**392**	92,89%	**352**	91,91%	**40**	11,36%
Volontari e Soci	16	55,17%	13	44,83%	**29**	6,87%	**30**	7,83%	**-1**	-3,33%
Altri			1	100,00%	**1**	0,24%	**1**	0,26%	**0**	0,00%
TOTALE	**241**	**57,11%**	**181**	**42,89%**	**422**	**100,00%**	**383**	**100,00%**	**39**	**10,18%**



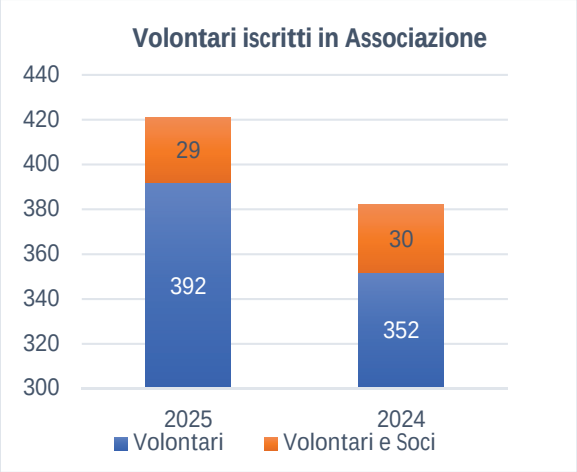
VOLONTARI

Volontari attivi

Dei 421 volontari**,** 297 svolgono la loro attività in modo continuativo e 124 in modo saltuario. Come specificato in precedenza, 29 volontari sono anche soci. I volontari e/o soci non percepiscono alcun compenso o benefit.

Anzianità Base volontaria	Numero volontari presenti al 31/12/25 divisi per anni		Numero volontari presenti al 31/12/24 divisi per anni		Diff. 2025-2024	
	n.	%	n.	%	n.	%
dal 2001 al 2021	257	61,05%	263	68,85%	**-6**	-2,28%
2022	31	7,36%	31	8,12%	**0**	0,00%
2023	52	12,35%	56	14,66%	**-4**	-7,14%
2024	30	7,13%	32	8,38%	**-2**	-6,25%
2025	51	12,11%	0	0,00%	**51**	n.d
TOTALI	**421**	**100,00%**	**382**	**100,00%**	**39**	**10,21%**

VOLONTARI	maschi		femmine		TOTALE 2025		TOTALE 2024		Diff. 2025-2024	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Volontari	225	57,40%	167	42,60%	**392**	93,11%	**352**	92,15%	**40**	11,36%
Volontari e Soci	16	55,17%	13	44,83%	**29**	6,89%	**30**	7,85%	**-1**	-3,33%
Totale persone fisiche	**241**	**57,24%**	**180**	**42,76%**	**421**	**100,00%**	**382**	**100,00%**	**39**	**10,21%**



Rimborsi spese

Durante l'anno, 16 volontari hanno usufruito di rimborsi chilometrici per l'utilizzo della propria autovettura.

Infortuni sul lavoro dei volontari ed eventuali contenziosi in materia di sicurezza

Nel 2025 non si sono rilevati infortuni sul lavoro e non ci sono state né sanzioni né contenziosi in materia di salute e sicurezza.

Coperture assicurative sui Volontari

L'Associazione ha in essere una polizza assicurativa sui Volontari con l'Italiana Assicurazioni. La polizza prevede i seguenti massimali in base al livello di rischio e premio:

- 10.000 / 100.000 Euro in caso di morte
- 50.000 / 100.000 Euro in caso di invalidità permanente
- 5.200 Euro per rimborso spese di cura e 15 Euro per indennità giornaliera di degenza da infortunio per i volontari assicurati con il rischio più alto.

Il premio annuo della polizza è di 7,5 euro pro capite per quella a massimale più basso e di 25 euro per quella a massimale più elevato.

RUNTS

L'Associazione Comunità il Gabbiano ODV dal 10/12/2022 è iscritta al numero di Repertorio 102934 del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

AREA FORMAZIONE

L'area Formazione dell'Associazione il Gabbiano, composta da uno psicologo in qualità di referente d'area e supportata dall'area Altra Qualità, opera in stretta collaborazione con la direzione dell'Associazione.
L'area Formazione promuove, presidia e governa il processo organizzativo della formazione interna ed esterna, rivolta al personale dell'Associazione.

Il processo della Formazione prevede le seguenti attività:

- rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi del personale;
- stesura e realizzazione del Piano Formativo;
- supervisione e monitoraggio della progettazione, organizzazione, realizzazione e valutazione dei percorsi formativi interni;
- analisi e valutazione della ricaduta formativa dei percorsi sia interni che esterni;
- rendicontazione delle attività ai fini del bilancio sociale.

Report Piano Formativo 2025

Il Piano Formativo 2025 prevedeva la realizzazione di 8 percorsi di cui 6 pienamente realizzati, 1 non del tutto completato per ragioni organizzative (percorso 4) e 1 utilizzato solo in parte dai possibili fruitori (percorso 2). La frequenza del personale ai percorsi formativi pianificati si è mantenuta sufficientemente regolare, continuativa e partecipata.

La formazione obbligatoria prevista dal D.L. 81/08 è stata effettuata come da normativa vigente.

Di seguito la descrizione nel dettaglio della realizzazione del Piano Formativo 2025.

1. IL GRUPPO COME STRATEGIA DI CAMBIAMENTO

(referente Emiliano Subissi)

Il percorso, rivolto a una rappresentanza di operatrici/tori afferenti a tutti i servizi dell'associazione potenzialmente coinvolti nella progettazione/conduzione dei gruppi, si è articolato in 4 incontri di 3 ore ciascuno come pianificato.

Tutti i partecipanti hanno riscontrato grande interesse per l'esperienza, in modo particolare per l'approccio teorico proposto, riconosciuto capace di offrire letture competenti dei fenomeni, sia innovative e operativamente declinabili, sia attualizzabili in progettualità e strumenti di intervento maggiormente coerenti e condivisibili. Ciononostante si è ancora registrata una difficoltà a trasmettere le conoscenze teoriche/metodologiche acquisite ai colleghi che non hanno partecipato.

2. INTERVISIONI

(referente Federico Galvan)

L'offerta formativo-consulenziale concepita su richiesta delle equipe operative e volta a incrementare l'efficacia dell'intervento con gli ospiti con dipendenza e sofferenza psichica è stata scarsamente utilizzata (2 incontri, uno richiesto dall'equipe di Pieve e un secondo dagli operatori del drop-in di Sondrio). Questo tipo di risposta ha generato una riflessione interna e una articolazione della proposta per il 2026.

3. AVER CURA DELLE EQUIPE: storie di supervisione e dintorni.

(referente Stefania Del Giorgio)

Il percorso di supervisione rivolto alle equipe delle comunità per le dipendenze, della casa alloggio, della bassa intensità assistenziale (BIA) e dell'housing sociale è stato effettuato in parte on-line come

pianificato (3 incontri di 2 due ore ciascuno per ogni equipe) e in parte in presenza con una sola tornata di incontri anziché le due pianificate. Gli incontri in presenza sono più funzionali al confronto operativo, metodologico e di utilizzo degli strumenti narrativi (story-telling) quelli online sono più funzionali al miglioramento nell'uso della cartella informatizzata.

4. *SUL RAMO DEL CACO: costruire progetti con le persone e con la comunità*

(referente Patrizia De Filippi)

Laboratorio formativo esperienziale tradizionalmente rivolto al personale operativo dell'Area Progetti. Nel 2025 ha effettuato 3 incontri dei 4 originariamente previsti, per un totale di 12 ore complessive e, a fronte delle domande emerse nel 2024, è stato finalizzato a rivisitare i fondamenti teorico-epistemologici trasversali all'approccio del Gabbiano.

5. ARMONICHE CONNESSIONI: fare comunità nella comunità

(referente Patrizia De Filippi)

Nuovo percorso avviato nel 2025 e finalizzato a potenziare la conoscenza reciproca tra le attività residenziali e quelle legate alle progettazioni territoriali del Gabbiano anche al fine di incrementare scambi, interazioni e connessioni utili a potenziare gli interventi.

Questa prima edizione è stata rivolta al personale dell'area progetti, migranti e comunità residenziali, che opera sul territorio della provincia di Lecco e si è articolata in 3 incontri, di 3 ore ciascuno effettuati presso la nuova sede lecchese del Gabbiano. Si prevedono ulteriori edizioni negli altri territori in cui opera l'associazione.

6. LA DISCIPLINA SULLA GIUSTIZIA RIPARATIVA NEL DECRETO LEGISLATIVO 150/22 (RIFORMA CARTABIA)

(referente Patrizia De Filippi)

Con il Decreto Legislativo 150/22, la Giustizia Riparativa viene introdotta in Italia in forma organica e sistematica e la partecipazione a un programma riparativo entra a far parte degli scenari possibili in ogni stato e grado del procedimento penale e per qualunque tipologia di reato. Dal momento che l'Associazione Comunità Il Gabbiano accoglie numerose persone che transitano nell'area penale è apparso utile che il personale operativo avesse una formazione di base in questo specifico ambito di intervento possibile.

A tal fine sulla materia e sulla sua ricaduta operativa sono state realizzate due edizioni del percorso (due incontri di 4 ore ciascuno) attraverso le quali è stata raggiunta la quasi totalità del personale.

I contenuti del percorso sono stati inseriti in una dispensa di cui si prevede la distribuzione.

7. PER ANTICHI SENTIERI CON MAPPE DIVERSE

(referente Francesca Schiantarelli)

Prosegue il percorso avviato due anni fa che nel 2025 ha predisposto occasioni di ricerca, condivisione e divulgazione sui temi della cura e del benessere in ambito di dipendenze attraverso l'impiego di approcci terapeutici innovativi, olistici e di potenziamento dei processi di consapevolezza ecologico-relazionale. Articolato in incontri mensili finalizzati all'esplorazione bibliografica, allo scambio e al confronto da parte del gruppo di lavoro sui temi di interesse, si è concluso con l'effettuazione di un laboratorio formativo-esperienziale aperto a tutto il personale interno. Lo sviluppo del percorso, declinato in 4 incontri preparatori e nell'evento finale di 6 ore, ha impiegato il monte ore complessivo.

IO PELLEGRINO

(referente Antonella Iacovelli con Maria Mauri)

Nel periodo marzo-ottobre è stata realizzata un'esperienza di cammino della durata di 6 giorni, lungo il Cammino delle Valli e 5 sessioni, di una giornata ciascuna. L'esperienza di più lunga durata ha favorito la condivisione e la promozione di processi di auto-consapevolezza, mentre la formula a giornate singole ha ulteriormente agevolato una partecipazione ancora più ampia e variegata del personale associativo: 17 persone hanno preso parte ad almeno una delle sessioni di cammino proposte.

Particolarmente apprezzato l'incontro successivo all'esperienza dei sei giorni, utile ad accogliere e rielaborare gli elementi di gratificazione e di difficoltà dell'esperienza e a evidenziare e rafforzare i legami e i sentimenti di progressiva sintonia e sostegno reciproco.

ATTIVITA' SANITARIA

La Casa Alloggio di Tirano per persone affette da HIV/AIDS è disciplinata dalla Delibera Regionale n.VII/20766 del 16.02.2005 che individua le strutture residenziali e semiresidenziali extra ospedaliere di assistenza e cura per le persone affette da HIV/AIDS.
Questa struttura è di tipo C, ossia ad alta integrazione sanitaria e, come da convenzione con l'ATS della Montagna, rinnovata l'1 maggio 2024, dispone di dieci posti letto residenziali e due posti in regime di accoglienza diurna.
La normativa regionale prevede un tempo di residenzialità massimo di 24 mesi, rinnovabile se le condizioni sanitarie dell'ospite lo richiedono. Le persone accolte presentano sempre più patologie correlate alla sofferenza psichica, pregresse o d'innesto, e/o forme di demenza HIV correlate. La struttura amplia l'ospitalità anche alle persone HIV+ in misura alternativa alla pena. Nel 2025 sono state ospitate complessivamente 14 persone. Le presenze hanno coperto i dieci posti residenziali e i due posti di semi-residenzialità.

Appartamenti
Oltre alla sede in Via Giustizia, la Casa Alloggio gestisce anche un appartamento e una stanza in un appartamento in Tirano, dove due ospiti stanno sperimentando un percorso di semiautonomia.

Ingressi e dimissioni
Nel 2025 abbiamo avuto un decesso di un ospite diurno storico della Casa nel mese di agosto.
Sempre nel mese di agosto si è dovuto procedere all'allontanamento di un ospite a causa di agiti fortemente aggressivi verso operatori/trici e verso la struttura.
Nel mese di settembre sono stati inseriti due nuovi ospiti e un altro è passato dal regime residenziale al regime semi-residenziale (Centro Diurno).

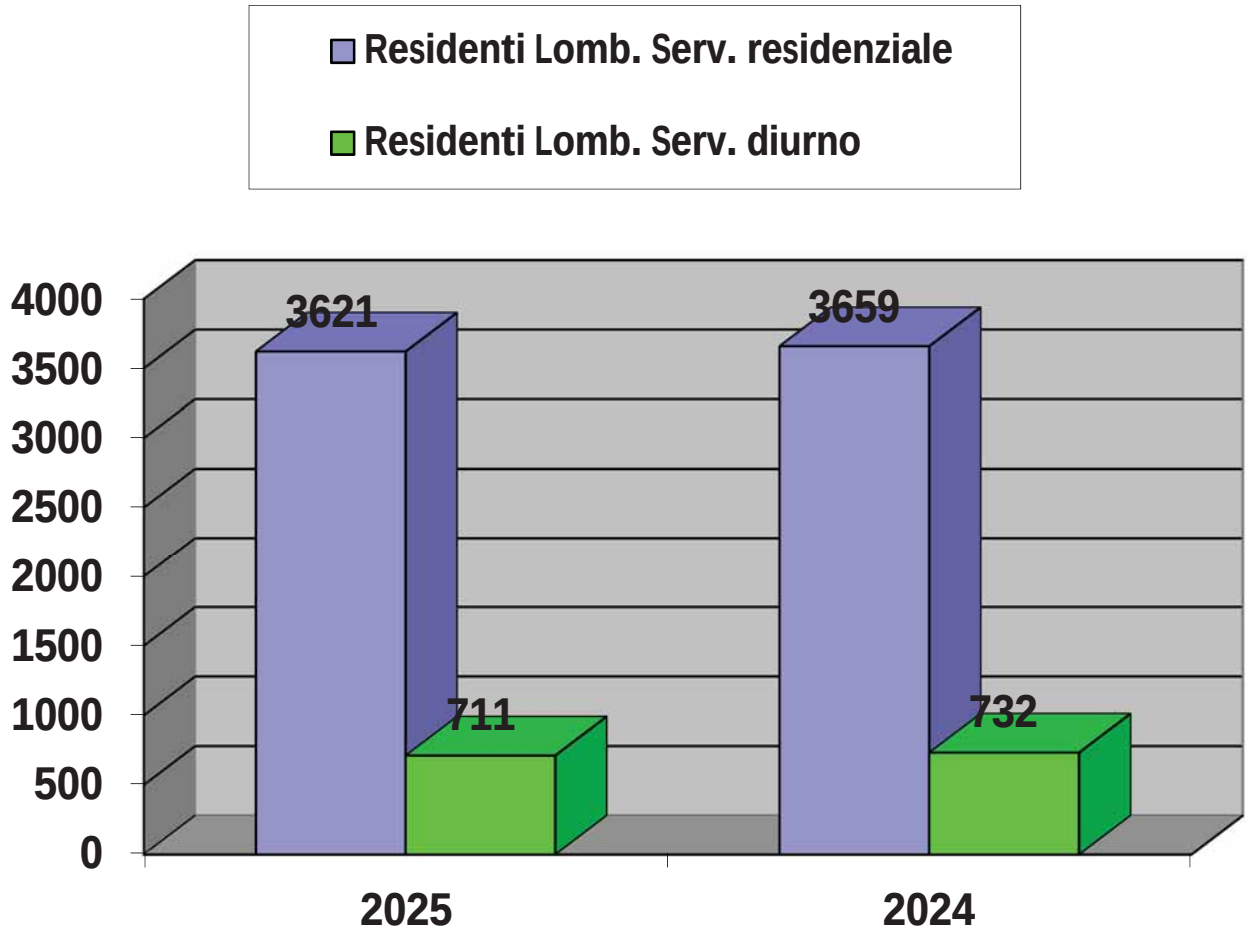
Situazione degli ospiti
L'evoluzione della Sindrome HIV a patologia ad andamento cronico-involutivo evidenzia problematiche legate a un invecchiamento psico-fisico precoce, che si traducono in patologie a carico di fegato, reni, apparato cardiovascolare e scheletrico.
A quadri clinici così complessi, si registra a livello regionale (dati raccolti negli ultimi anni dal Coordinamento Regionale delle Case Alloggio attraverso un questionario denominato C.E.R.C.A.R.E.) un incremento annuale costante di persone con patologie psichiatriche certificate, di cui una percentuale considerevole viene dichiarata dalle équipe di presa in cura come problematica. Le difficoltà si presentano laddove si aggiungono alla patologia psichiatrica le forme di demenza HIV correlate e spesso le demenze dovute ad abuso di alcol/sostanze. Di conseguenza il progetto di vita si sposta dall'autonomia, nelle più svariate declinazioni, al prendersi cura in termini di assistenza e spesso di incremento sensibile di cure sanitarie.
A differenza di strutture analoghe, questa Casa non può fare riferimento ad un Reparto di Malattie Infettive di un ospedale del territorio, perché in Valtellina non ci sono Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) con questa specialistica. Gli ospedali di Sondrio e Sondalo offrono eccellenze per alcune patologie: pneumologia al Morelli, oncologia al Civile, ma non hanno una competenza specifica per la cura di persone HIV/AIDS, che invece possono annoverare ospedali di altre città lombarde.
Nel 2025 sono state effettuate complessivamente 157 visite sanitarie, suddivise in visite specialistiche presso i Day Hospital di Malattie Infettive che stanno altrove, esami diagnostici, visite psichiatriche, visite ed esami

specifici. Vale sempre il criterio di accorpare le visite, laddove è possibile, e di utilizzare i presidi sanitari sul territorio.
La presenza di due infermieri/e professionali e l'accordo con i Day Hospital di riferimento hanno permesso di effettuare 55 prestazioni sanitarie da parte degli stessi infermieri senza spostamenti.

Ricoveri ordinari nel periodo

Nell'anno 2025 sono state ospitate complessivamente 14 persone:
Residenti in Lombardia. Residenziale: 3621 (99,21%)
Residenti in Lombardia. Diurno: 711(97,40%) TOTALE 4332

Giorni di ricoveri ordinari nel periodo in Casa Alloggio	TOTALE 2025		TOTALE 2024		Diff. 2025-2024	
	n.	%	n.	%	n.	%
Residenti in Lomb. - Servizio residenziale	**3.621**	83,59%	**3.659**	83,33%	**-38**	-1,04%
Residenti in Lomb. - Servizio diurno	**711**	16,41%	**732**	16,67%	**-21**	-2,87%
TOTALE	**4.332**	**100,00%**	**4.391**	**100,00%**	**-59**	**-1,34%**



Presenze totali in struttura

Nell'anno 2025 complessivamente i giorni di presenza in casa alloggio sono stati 4332 su una capacità ricettiva di 4.380 pari quindi al 98,90%. Si precisa che nel totale sono compresi 69 giorni per il ricovero di cinque ospiti in struttura ospedaliera.

Tasso di occupazione dei dieci posti letto (residenzialità)

Nel 2025, della capacità ricettiva di 3.650 giorni letto, si è realizzata una copertura presenze pari a 3621 giorni, compresi i 69 giorni di ricovero, pari quindi al 99,21%. (giorni liberi 0,79 %)

Tasso di occupazione dei due posti diurni (semi-residenzialità)

La capacità di copertura per l'anno 2025, su 730 giorni disponibili, è stata di 711 giorni, pari al 97,40%. Si tenga presente che per i posti semiresidenziali, se la persona durante la settimana non frequenta il diurno (ad esempio fine settimana a casa, ospedalizzazione, breve vacanza), non viene erogata la retta. I due posti diurni sono collegati al "Progetto appartamenti".

GAS – Gruppo di Acquisto Solidale

Dal mese di gennaio 2012 la nostra Associazione fa parte del GAS di Tirano.

L'Associazione offre gratuitamente uno spazio con funzioni di deposito delle merci acquistate e di distribuzione delle stesse. La Casa Alloggio è la struttura che gestisce questa parte del progetto. Dopo il decesso dell'ospite che se ne occupava, persona stimata ed apprezzata dalle persone del GAS, è stato nominato un operatore della Casa Alloggio in qualità di referente.

Questa esperienza contribuisce in modo significativo a diminuire la diffidenza verso le persone HIV positive. Esempio di come la comunità sia, in questo caso, una risorsa per e del territorio. Capita spesso che i soci del GAS, cittadini di Tirano, passino in comunità anche solo per salutare gli ospiti ed offrire loro un caffè. In

ricordo degli ospiti che hanno collaborato con loro e che purtroppo ci hanno lasciato, hanno donato alla Casa Alloggio dei simboli per valorizzare la collaborazione e l'amicizia (un quadro e una pietra con una targa).
Il riconoscimento delle capacità e il rapporto di amicizia instaurato con diverse persone al di fuori della comunità stanno favorendo un profondo e positivo cambiamento negli ospiti coinvolti, dimostrando ancora una volta quanto sia importante il rapporto tra chi è inserito in Casa Alloggio e la comunità valtellinese, cittadini/e di uno stesso territorio.

Laboratori di attività ludico-ricreativa
Nel corso dell'anno 2025 sono stati svolti diversi laboratori: attività manuali quali pittura, disegno, maglieria, attività di cucina, laboratori di estetica e di cura della persona e laboratori di scrittura creativa e di cinema con riflessioni su diversi temi. Inoltre nei mesi estivi si sono svolte uscite ricreative al Lago. Il 1° dicembre, in occasione della giornata mondiale della lotta contro HIV/AIDS, abbiamo svolto in casa alloggio un momento di riflessione preparando cartelloni e vedendo video sulla prevenzione.

Seminari ed eventi pubblici

- Tutti gli operatori/trici hanno partecipato ai corsi previsti sulla prevenzione e sicurezza sul lavoro.
- Gli operatori/trici hanno partecipato ai corsi interni come da piano formativo.
- Nel mese di gennaio alcuni operatori/trici hanno partecipato alla formazione Junior organizzata dal Gabbiano, dove la responsabile di struttura era una delle *tutor* rispetto all'area della salute con una parte dal titolo: "Cosa è importante sapere in ambito sanitario nel nostro lavoro".
- Nel mese di febbraio si è svolto a Sondrio un convegno dal titolo: **"**Sguardi di giustizia in dialogo verso comunità riparative" organizzato dal Tavolo della Giustizia Riparativa di Sondrio, di cui fa parte la responsabile.
- Dal 5 al 7 maggio un educatore ha partecipato al Seminario Nazionale del CICA organizzato dalla responsabile, che si è svolto a Fornovo di Taro (Pr) dal titolo: "L'ACCOGLIENZA DELLE PERSONE MIGRANTI NELLE CASE DEL CICA: epidemiologia, relazione d'aiuto, storie". In questa occasione sono stati coinvolti dei colleghi dell'Area Migranti della nostra Associazione come relatori.
- Nel mese di maggio, la responsabile ha partecipato al "16° Congresso ICAR" tenutosi a Padova sulle malattie sessualmente trasmissibili.
- Nel mese di novembre la responsabile ha organizzato la Formazione Junior del CICA a Rosate (Mi), dal titolo: "CONOSCERE E PRENDERSI CURA, aspetti sanitari ed elementi costitutivi della relazione di cura in Casa Alloggio", alla quale ha partecipato un'operatrice OSS.
- Periodicamente durante l'anno la responsabile ha partecipato ai gruppi autoformativi interni all' associazione sulla Giustizia Riparativa.
- Tutti gli operatori/trici hanno partecipato alla formazione sulla Legge Cartabia organizzata dall'Associazione.
- Un educatore ha partecipato al percorso formativo organizzato dall'Associazione dal titolo: "Il gruppo come strategia di cambiamento".

In seguito al Seminario Nazionale CICA si è tenuta l'annuale Assemblea dei Soci dove è stato votato e nominato il nuovo Consiglio Direttivo del CICA ed è stata nuovamente eletta la Responsabile di struttura come Presidente.
Le formazioni specifiche sul tema HIV/AIDS organizzate da CICA e CRCA risultano molto importanti per gli operatori/trici della Casa ma anche per gli/le ospiti.
Gli/le ospiti sono stati/e coinvolti/e attivamente rispetto all'informazione e alla prevenzione sul tema HIV/AIDS e sulla campagna di sensibilizzazione rispetto a U=U (se il virus non è rilevabile nel sangue significa che non è trasmissibile), scoperta scientifica di grande importanza per combattere lo stigma sociale ancora

presente nei confronti delle persone che convivono con l'HIV. Attraverso gli incontri mensili in Regione Lombardia e gli scambi nel Coordinamento Regionale e nel Coordinamento Nazionale, la Casa Alloggio continua ad avere una parte attiva nel ripensarsi come accoglienza non solo di persone in HIV/AIDS ma anche come possibile modello di accoglienza per altre fragilità, al fine di non disperdere il bagaglio di esperienze di tutti questi anni: l'apertura della Casa Alloggio del Gabbiano risale al 1992, conosce quindi un'attività pluritrentennale.

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA DI PERSONE CON PROBLEMI DI TOSSICODIPENDENZA, IN SITUAZIONE DI GRAVE MARGINALITÀ E SENZA DIMORA

Scheda sintetica dei servizi

L'Associazione Comunità Il Gabbiano odv offre un servizio di accoglienza, cura e reinserimento sociale in un ambiente che valorizza la promozione e la tutela della dignità della persona, in particolare nei casi in cui sono presenti problemi di tossicodipendenza e alcolismo. I progetti educativi mirano alla responsabilizzazione e al perseguimento dell'autonomia di ciascun ospite attraverso uno stile di lavoro che si concretizza nell'ascolto, nel dialogo, nel rispetto della persona e delle responsabilità reciprocamente assunte.

L'Associazione è riconosciuta a livello regionale come Ente Gestore di strutture riabilitative e di reinserimento per donne e uomini con problemi di tossicodipendenza e di alcoldipendenza.

Nella struttura di Tirano (So) è operativo un modulo per la comorbilità psichiatrica: ospita persone che, oltre ad un problema di tossicodipendenza, presentano anche uno stato di sofferenza mentale certificato dagli Enti preposti.

Da marzo 2016 sono accreditati 16 posti per la bassa intensità assistenziale a Olginate e Calolziocorte in provincia di Lecco e a Villa di Tirano in provincia di Sondrio, di cui 15 contrattualizzati.

Complessivamente l'Associazione è accreditata per 113 posti.

Anche nel 2025 è proseguita la disponibilità all'accoglienza in sollievo per le persone provenienti dal "Progetto Parchi", partito nel 2019 con l'intervento nel bosco di Rogoredo.

Visite mediche, screening e colloqui effettuate dall'Associazione

Per quanto attiene la tutela della salute, l'Associazione assicura la possibilità a ogni ospite di essere seguito dai medici di base e, in caso di necessità, da medici specialisti. Ogni ospite può sottoporsi periodicamente ad analisi di laboratorio e ad esami clinici di *screening*.

Gli ospiti con problematiche sanitarie importanti sono tutelati con particolare attenzione, anche mediante specifici controlli. L'Associazione, quando è necessario, garantisce l'accompagnamento presso i presidi medico-sanitari e il personale presente in struttura monitora la corretta autoassunzione delle terapie prescritte.

Servizi accessori prestati

Per quanto attiene i servizi accessori, le varie sedi dell'Associazione, grazie agli educatori, agli operatori e ai volontari, garantiscono, quando appare utile o necessario, l'accompagnamento nella ricerca di attività lavorative, nell'attivazione di borse lavoro e di tirocini formativi, responsabilizzando la persona.

È parte integrante dell'attività delle varie équipe multidisciplinari il tutoraggio dei diritti sociali degli ospiti, in particolare per quanto riguarda la partecipazione ai bandi per l'assegnazione delle case popolari, la stesura dei curriculum lavorativi, il disbrigo delle pratiche giuridiche e, quando ricorrono i presupposti, le richieste di invalidità civile.

Progetti

L'Associazione ha attivato e attuato progetti in collaborazione con altri Enti del Terzo Settore nei diversi territori in cui è presente. Tali progetti, principalmente, si inscrivono nelle aree della prevenzione, della prossimità, del trattamento e del reinserimento lavorativo e sociale.

Maggiori dettagli su ogni progetto sono presenti nel paragrafo specifico di questo bilancio sociale.

Descrizione degli ospiti

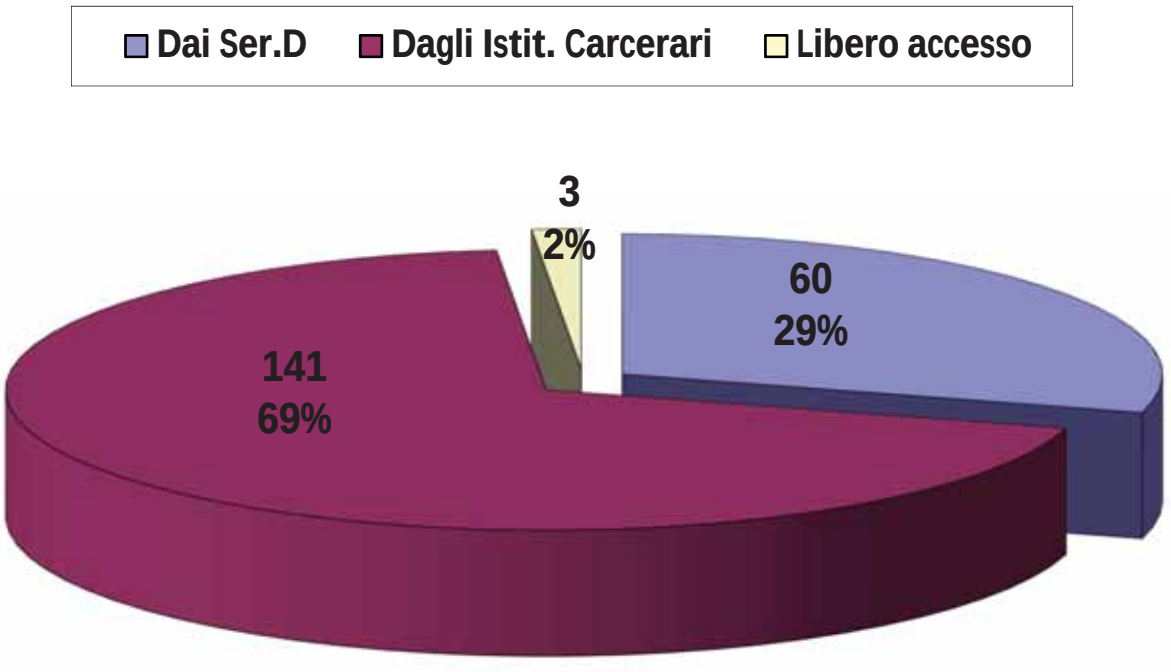
Le persone accolte sono adulti, senza distinzione di nazionalità, di genere, di fede o credo politico o stato di salute, con problemi legati alla dipendenza da sostanze stupefacenti e/o alcoliche, con fenomeni di "poliabuso" e/o in stato di sofferenza psichica compatibile con la vita comunitaria. L'Associazione accoglie persone in misura alternativa al carcere (arresti e detenzione domiciliare, affidamento terapeutico, misure di sicurezza e messa alla prova). L'età degli ospiti va da 20 anni sino a 71 anni.

Analisi degli ospiti per modalità di invio

Anche per l'anno 2025 è in vigore il Piano Operativo Pandemico – valido fino al 2026.
I dati sono numeri ma riguardano le persone. A noi interessano le persone.
Nel corso del 2025 le quattro comunità e gli appartamenti per l'accoglienza in bassa intensità hanno accolto 204 persone: 179 uomini e 25 donne. Nelle tre comunità terapeutico-riabilitative e nella comunità pedagogico-riabilitativa ci sono stati 22 trasferimenti interni.
Complessivamente, nelle comunità vi sono state quindi 226 presenze.
Le modalità di accesso sono state così ripartite:

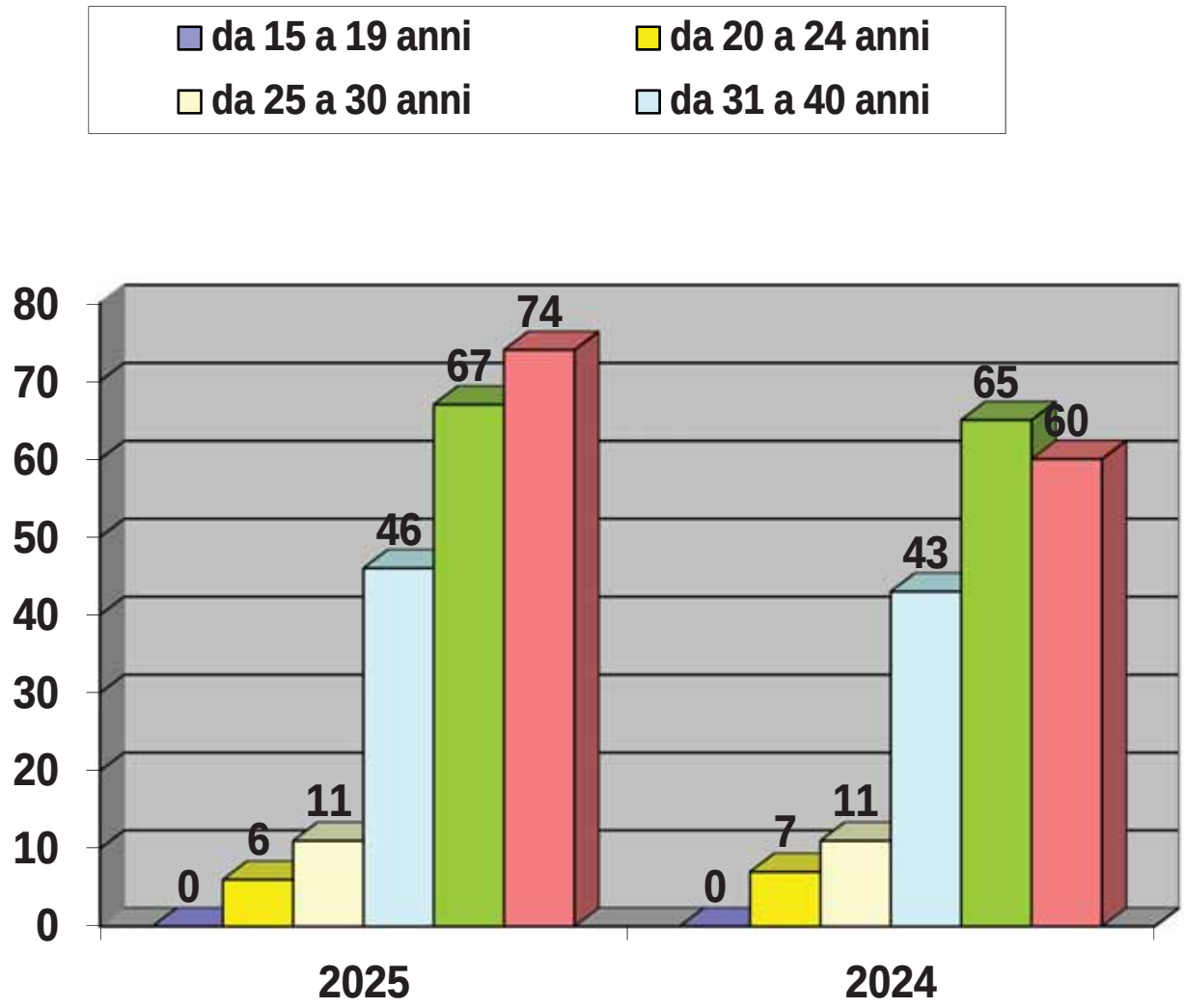
- n. 60 su segnalazione dei Ser.D (Servizio per le Dipendenze) di residenza
- n. 141 da parte dei servizi degli Istituti Carcerari
- n. 3 persone attraverso il libero accesso (persone che sono entrate con un certificato di tossicodipendenza rilasciato da un Ente preposto).

Modalità di invio	TOTALE 2025		TOTALE 2024		Diff. 2025-2024	
	n.	%	n.	%	n.	%
Dai Ser.D	**60**	29,41%	**60**	42,86%	**0**	0,00%
Dagli Istituti Carcerari	**141**	69,12%	**119**	50,55%	**22**	18,49%
Libero accesso	**3**	1,47%	**7**	6,59%	**-4**	-57,14%
TOTALI	**204**	**100,00%**	**186**	**100,00%**	**18**	**9,68%**



Destinatari delle attività per età e sesso	maschi		femmine		TOTALE 2025		TOTALE 2024		Diff. 2025-2024	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
da 15 a 19 anni	0	n.d.	0	n.d.	**0**	0,00%	**0**	0,00%	**0**	n.d.
da 20 a 24 anni	5	83,33%	1	16,67%	**6**	2,94%	**7**	3,76%	**-1**	-14,29%
da 25 a 30 anni	10	90,91%	1	9,09%	**11**	5,39%	**11**	5,91%	**0**	0,00%
da 31 a 40 anni	43	93,48%	3	6,52%	**46**	22,55%	**43**	23,12%	**3**	6,98%
da 41 a 50 anni	55	82,09%	12	17,91%	**67**	32,84%	**65**	34,95%	**2**	3,08%
Oltre 50	66	89,19%	8	10,81%	**74**	36,27%	**60**	32,26%	**14**	23,33%
TOTALE PERSONE	**179**	**87,75%**	**25**	**12,25%**	**204**	**100,00%**	**186**	**100,00%**	**18**	**9,68%**

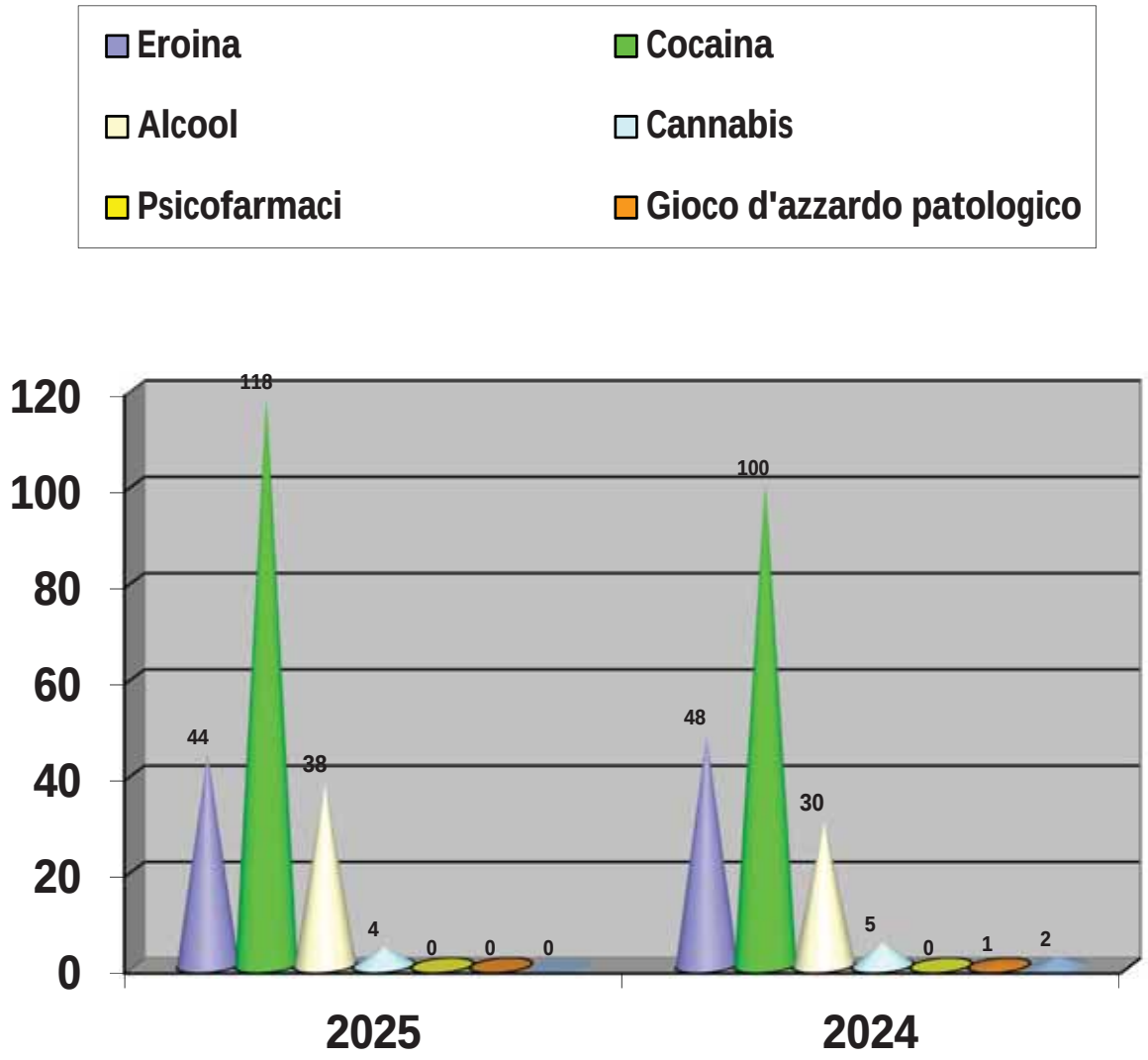
Destinatari delle attività divisi per fasce di età



Analisi degli ospiti per uso di sostanze e per dipendenze comportamentali

Per le 204 persone ospitate nel 2025 le sostanze e le diverse forme di dipendenza che hanno caratterizzato l'ingresso in comunità sono risultate le seguenti:

Sostanze di abuso primario	TOTALE 2025		TOTALE 2024		Diff. 2025-2024	
	n.	%	n.	%	n.	%
Eroina	**44**	21,57%	**48**	25,81%	**-4**	-8,33%
Cocaina	**118**	57,84%	**100**	53,76%	**18**	18,00%
Alcool	**38**	18,63%	**30**	16,13%	**8**	26,67%
Cannabis	**4**	1,96%	**5**	2,69%	**-1**	-20,00%
Psicofarmaci	**0**	0,00%	**0**	0,00%	**0**	n.d.
Gioco d'azzardo patologico	**0**	0,00%	**1**	0,54%	**-1**	-100,00%
Poliabuso	**0**	0,00%	**2**	1,08%	**-2**	-100,00%
TOTALI	**204**	**100,00%**	**186**	**100,00%**	**18**	**9,68%**



La sostanza per cui gli ospiti del Gabbiano sono entrati in comunità è per il 58% la cocaina, per il 21% l'eroina, per il 19% l'alcol e per il 2% la cannabis.
Tra gli under 35 prevale nettamente la cocaina sull'eroina e alcol che hanno la stessa incidenza. Tra gli over 50 si osserva la stessa rilevanza per l'eroina, la cocaina e l'alcol. Nella fascia di età tra i 35 e 50 anni la cocaina invece è decisamente superiore rispetto all'eroina, quattro volte tanto, con al terzo posto l'alcol.
Apparentemente sono più presenti le sostanze stimolanti, ma eroina e alcol insieme hanno un rilievo che si avvicina alla cocaina. Ammesso che la cocaina sia per tutti, e non lo è, una sostanza stimolante. Tra le persone di genere femminile presenti al Gabbiano le tre sostanze non sono tra loro così nette, hanno la stessa rilevanza. Sono donne con stati di sofferenza acuti, subiti, radicati. Spesso, conseguentemente, donne anche problematiche.

Presenze nelle comunità
Nel 2025, su una capacità ricettiva nelle strutture del Gabbiano pari a 41.245 giornate, sono state occupate dalle presenze degli ospiti 40.811 giornate, pari a una saturazione del 98,95%.

L'operato delle case

Comunità Terapeutica e modulo in comorbilità psichiatrica di Tirano: il totale delle presenze è stato di 56 persone, 51 nell'economia generale non considerando i cinque trasferimenti interni. Tra gli ospiti, nove sono stati dimessi per fine programma: allo stato attuale (febbraio 2026) il loro percorso prosegue positivamente. Tre persone hanno interrotto il percorso abbandonando il programma, due sono state allontanate, due dimesse in accordo con i servizi, e quattro sono rientrate in carcere. Sono stati presenti 30 ospiti in situazioni di sofferenza mentale: tra questi 23 con diagnosi psichiatrica esplicita. Altre 33 persone risultano senza dimora e due sono sieropositive. Tra le 37 persone sono state ospitate in misura alternativa: 27 in affidamento, due in detenzione domiciliare, quattro in arresti domiciliari e quattro in libertà vigilata.

Comunità Terapeutica di Olgiasca di Colico: il totale delle presenze è stato di 59 persone, 52 nell'economia generale non considerando i sette trasferimenti interni. Tra gli ospiti, nove sono stati dimessi per fine programma: allo stato attuale (febbraio 2026) il loro percorso prosegue positivamente. Sei persone hanno interrotto il programma, una è stata allontanata, sei sono rientrate in carcere, una è stata trasferita in altra struttura in accordo con i servizi e una purtroppo è deceduta. Sono stati presenti 20 ospiti in situazioni di sofferenza mentale: tra questi, nove con diagnosi psichiatrica esplicita. Altre 24 persone risultano senza dimora e tre sono sieropositive. Inoltre 40 persone sono state ospitate in misura alternativa: 35 in affidamento, una in detenzione domiciliare per motivi di salute, due agli arresti domiciliari, una in libertà vigilata e una con divieto di dimora.

Comunità pedagogica di Calolziocorte: il totale delle presenze è stato di 39 persone, 34 nell'economia generale non considerando i cinque trasferimenti interni. Tra gli ospiti, dieci sono stati dimessi per fine programma: allo stato attuale (febbraio 2026) il percorso in generale risulta positivamente per nove di loro, uno invece ha una situazione famigliare complicata. Una persona è stata dimessa in accordo con i servizi, una ha interrotto il percorso comunitario abbandonando il programma, una è stata allontanata e una è stata trasferita in un'altra struttura. Sono stati presenti 15 ospiti in situazioni di sofferenza mentale: tra questi, nove con diagnosi psichiatrica esplicita. Altre 22 persone risultano senza dimora e una sieropositiva. Inoltre, 22 persone sono state ospitate in misura alternativa: 21 in affidamento e una in sorveglianza speciale. Non ci sono stati rientri in carcere.

Comunità Terapeutica di Pieve Fissiraga: il totale delle presenze è stato di 46 persone, 41 nell'economia generale non considerando i cinque trasferimenti interni. Tra gli ospiti, otto sono stati dimessi per fine programma: allo stato attuale (febbraio 2026), per sette persone il programma prosegue in maniera positiva, uno di loro, invece è deceduto poco dopo il rientro a casa per malattia. Tre persone sono state dimesse in accordo con i servizi di cui una per motivi di salute e una ha abbandonato il percorso. Quattro persone sono rientrate in carcere. Sono stati presenti 10 ospiti in situazioni di sofferenza mentale: tra questi cinque con diagnosi esplicita. Altre 15 persone risultano senza dimora e tre sono sieropositive. 32 persone sono state ospitate in misura alternativa: 23 in affidamento, una in detenzione domiciliare, quattro in arresti domiciliari, tre in libertà vigilata e uno in obbligo di dimora.

Appartamenti per la bassa intensità assistenziale a Olginate, Calolziocorte, Villa di Tirano: il totale delle presenze è stato di 26 persone. Vi sono stati tre abbandoni, sei dimissioni per fine programma e una è tornata in carcere per aver commesso un nuovo reato. Sono state presenti 19 persone in situazioni di sofferenza mentale: tra queste, 16 con diagnosi psichiatrica esplicita. Altre 22 risultano senza dimora e tre sono sieropositive. Dieci persone sono state ospitate in misura alternativa: sette in affidamento, una in detenzione domiciliare e due in libertà vigilata.

Numero di persone in condizioni di sofferenza psichica e senza fissa dimora
Complessivamente, nel corso dell'anno, 94 persone (46%) si trovavano in situazioni di sofferenza mentale. Tra queste, 62 (30%) presentavano una diagnosi psichiatrica esplicita; le altre 32 erano comunque in terapia psichiatrica.
Nel 2025 le persone senza fissa dimora erano 116 (57%) di cui 72 provenienti dagli istituti di pena.

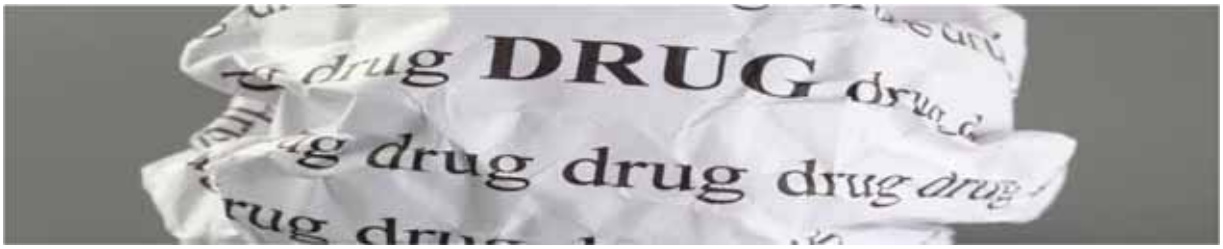
Numero di persone sieropositive e con epatite c
Infine, 12 persone (6%) sono sieropositive e le persone con HCV sono 23 (11%), un dato che dice come il problema dell'epatite è lievemente calato anche se continua ad essere rilevante.
Questi dati parlano da soli della fatica e dell'impegno dei nostri operatori e operatrici e della fatica a ritrovarsi dei nostri ospiti.

Attività svolte dagli ospiti all'interno e all'esterno delle comunità
All'interno delle strutture comunitarie gli ospiti svolgono, nel rispetto delle loro possibilità, capacità e risorse, attività riguardanti la cucina, la gestione della casa come la pulizia degli ambienti comuni e delle proprie camere; la manutenzione e la gestione degli spazi aperti come orti, giardini, aiuole e dei laboratori. Particolare attenzione viene dedicata alla cura degli orti, coltivati con criteri, metodi e contenuti biodinamici e biologici.
Oltre alle riunioni di gruppo e ai colloqui con gli educatori, sono previsti i colloqui individuali o di coppia con lo psicoterapeuta e, quando ritenuto utile e necessario insieme all'ospite, con lo psichiatra.
Affiancati dai maestri di lavoro gli ospiti svolgono, accompagnati soprattutto all'esterno della struttura, attività nell'ambito della cura del verde, dei vigneti e dei meleti.
Si è mantenuto il rapporto con i Comuni, con attività nella manutenzione del verde del Comune di Piateda e della pulizia delle spiagge a Colico, e l'impegno come movieri per l'attraversamento delle strade degli alunni delle scuole a Tirano. Nelle comunità è presente un'attività lieve e socializzante di assemblaggio di giocattoli. Si svolgono inoltre traslochi per i privati, ma anche per gli Enti pubblici.
Nella struttura di Calolziocorte è presente un laboratorio di florocomposizione nel quale gli ospiti, affiancati da un maestro di lavoro, preparano composizioni floreali per l'allestimento di matrimoni e altre ricorrenze particolari**.**
Tutte le persone inserite nelle nostre strutture sono chiamate a partecipare attivamente alle varie attività quotidiane, nel rispetto delle loro capacità e delle loro risorse.

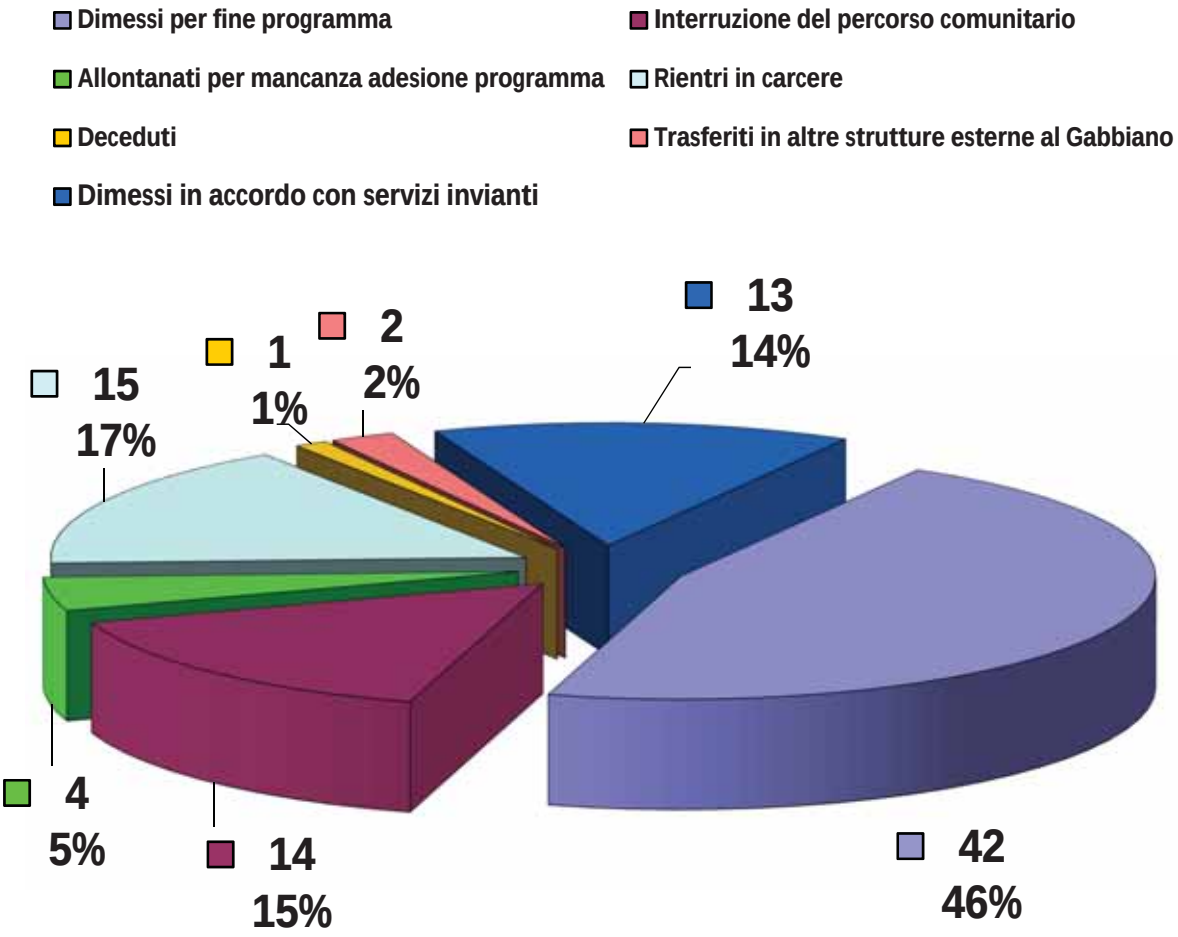
Protagonismo degli ospiti
Il modello di comunità del Gabbiano è caratterizzato da un rapporto forte tra operatori/trici e ospiti innovato da nuove forme di protagonismo degli ospiti stessi. Dal 2019 nelle comunità è attivo il Gruppo Spartaco, attraverso il quale gli ospiti si confrontano su idee, proposte e momenti di vita quotidiana con operatori e responsabili. La loro è una partecipazione attiva alle decisioni, sulla base dell'accoglienza, della consapevolezza e del mutuo aiuto, all'interno dei valori e principi dell'ecologia, della libertà e della responsabilità. Nella nostra concezione la libertà è terapeutica, con tutti i rischi e le difficoltà che questo comporta; ma la libertà deve anche essere responsabile.

Motivazioni per le quali gli ospiti hanno terminato il percorso in comunità
Nel corso dell'anno:

- 42 persone sono state dimesse per fine programma e a oggi, per una parte decisamente consistente, sono reinserite socialmente e/o sul piano lavorativo;
- 13 sono state dimesse in accordo con la persona stessa e i servizi invianti per aver conseguito gli obiettivi di base del programma: per sei di loro si prospetta un rientro in comunità;
- 14 hanno interrotto il percorso comunitario;
- quattro sono state allontanate per mancanza di adesione a programma;
- 15 persone sono rientrate in carcere: sei per violazione delle prescrizioni, quattro per revoca della disponibilità, quattro per aver commesso un nuovo reato e una dopo aver abbandonato la comunità.
- due persone sono state trasferite in altre strutture esterne al Gabbiano;
- una persona è deceduta.



Motivazioni per il termine del percorso comunitario



Breve descrizione dei percorsi di autonomia

Agli ospiti accolti, dopo un percorso terapeutico-educativo finalizzato alla ri-acquisizione delle capacità personali di relazione e di autonomia, viene data la concreta possibilità di reinserimento sociale.

Tramite il monitoraggio dell'équipe educativa, alla persona viene offerta la possibilità di sperimentarsi attraverso la ricerca lavorativa, l'attivazione di borse lavoro e di tirocini formativi in grado di permettere di raggiungere l'autonomia anche di carattere economico.

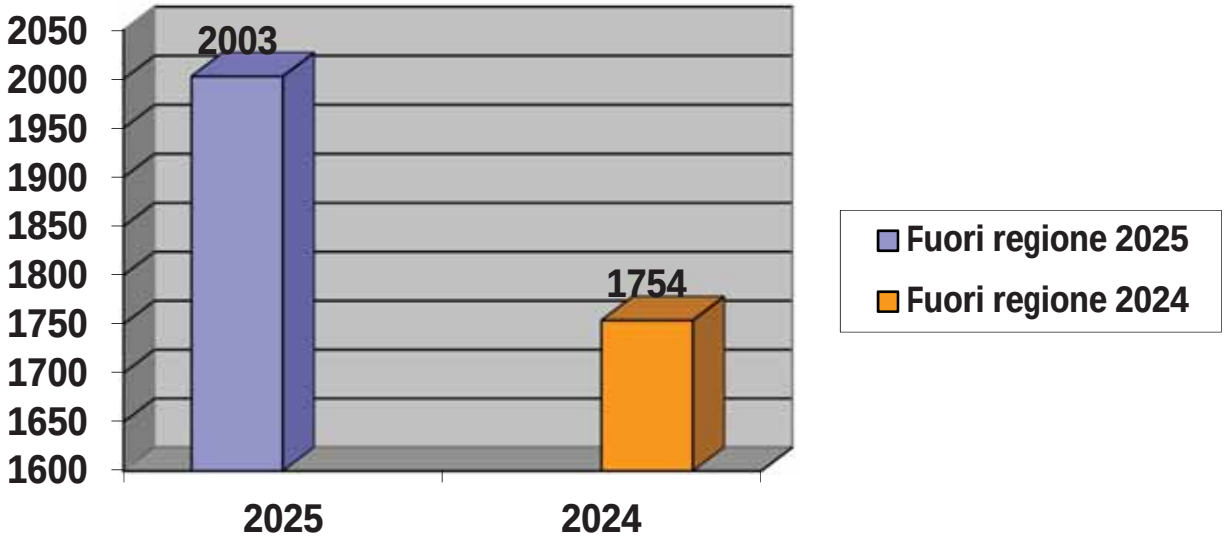
La tossicodipendenza è una grande questione sociale

La tossicodipendenza, al di là degli aspetti individuali, è oggi una grande questione sociale. L'abitare e il reddito di base sono diritti essenziali che vanno riconosciuti e rivendicati, il benessere delle persone è il nostro obiettivo. Ma senza casa e reddito/lavoro non è possibile stare bene. Per questo l'attività terapeutica deve essere accompagnata da un forte impegno sociale. Da parte di tutti: responsabili, operatori, ospiti.

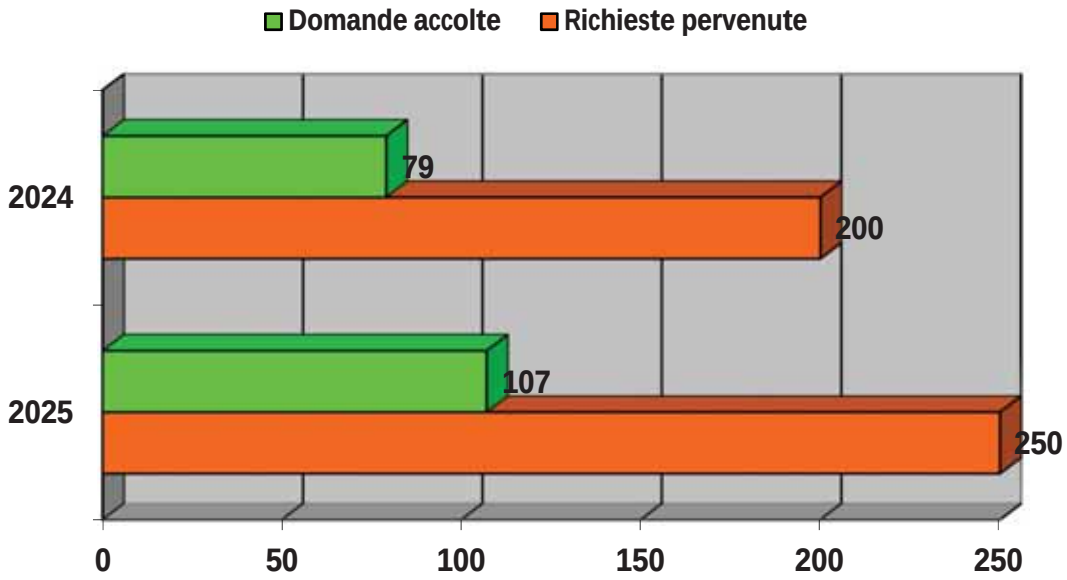
A pari dignità**.**

Ospiti provenienti da altre Regioni
Nel 2025 sono stati accolti nove ospiti da altre Regioni. Il totale delle loro presenze è di 2003 giorni, pari al 4,9 % della capacità ricettiva dell'Associazione.

Giorni di presenza ospiti provenienti da altre Regioni



Numero di richieste ricevute ed accolte
Durante il 2025 sono pervenute circa 250 richieste di inserimento; per mancanza di posti, solo a 107 persone è stato possibile offrire ospitalità e accoglienza.



Il Progetto Parchi

Anche nel 2025 è proseguita l'accoglienza in sollievo per le persone provenienti dal "Progetto Parchi", sorto attorno all'intervento iniziato nel 2019 nel bosco di Rogoredo. Sono state cinque le persone accolte.

Accoglienza in housing sociale

Progetto di housing "Accogliere, Abitare e Sostenere" in Valtellina

Il Progetto housing sociale temporaneo di Villa di Tirano nell'anno 2025 ha accolto complessivamente 9 persone:

- tre inviate dalle Comunità/Basse intensità del Gabbiano;
- due dall'Ufficio di Piano di Tirano;
- una dal Comune di Lainate;
- due dalla Comunità "Sentiero Speranza" Biancavilla (CT);
- una su autopresentazione.

Le persone accolte sono tre donne (di cui una in percorso di affermazione di genere) e sei uomini. Tutti/e senza fissa dimora. Le persone accolte non hanno una rete familiare o sociale di riferimento solida. Anche la situazione economica è caratterizzata da assoluta precarietà: gli unici redditi, se presenti, sono la pensione di invalidità o di anzianità e l'assegno di inclusione. Una delle due persone provenienti dalla comunità di Biancavilla svolge un ruolo di volontario all'interno della casa occupandosi di piccole manutenzioni e di cura delle persone fragili.
La situazione sanitaria delle persone accolte è caratterizzata, nella maggior parte dei casi, da patologie psichiche e fisiche: spesso l'aspetto della cura della salute è uno dei primi e principali obiettivi del percorso. A questo si aggiunge un peggioramento dovuto all'età piuttosto avanzata delle persone accolte.
Nel corso dell'anno sono state dimesse tre persone: una per trasferimento presso una RSA, due per abbandono.
In generale, anche nel 2025, si è assistito ad una maggior richiesta di inserimenti da parte dei servizi sociali del territorio valtellinese: alcuni si sono concretizzati in inserimenti presso la struttura di Villa di Tirano, altri in strutture del Gabbiano su altri territori in base alle disponibilità. Per alcuni invece non è stata possibile l'accoglienza per mancanza di posti. Dal 2025 è partito il progetto Housing first con finanziamento PNRR in coprogettazione con UDP di Tirano per il quale è garantito un posto dentro il nostro housing sociale in attesa che sia realizzata la struttura definitiva. Il progetto potrà così ampliare la disponibilità di posti per le fragilità sociali del territorio e la nostra associazione è partner nella co-progettazione, insieme ad altre due cooperative del territorio (Cooperativa lotta contro l'emarginazione e Forme), con il servizio sociale associato dell'ambito di Tirano gestito dall'Ufficio di Piano di Tirano.
Dai dati si evince, nuovamente, che il problema abitativo e di reddito, uniti alla mancanza di una solida rete familiare e sociale e a stati di salute precari, rendono estremamente difficile il reinserimento per le persone accolte. Il problema abitativo è reso sempre più complesso anche dall'incremento turistico che rende gli affitti sempre più inaccessibili e le case sempre meno disponibili per contratti di affitto a lungo termine, sostituite da affitti brevi e case vacanze.
Ci pare quindi fondamentale assumere questi problemi come obiettivi di lavoro su ogni territorio in cui siamo presenti per costruire occasioni reali di reinserimento e autonomia.

Progetto Housing Led – residenzialità temporanea nel Comune di Milano

Nel 2025 è proseguito il servizio di accoglienza residenziale temporanea per persone adulte e in stato di grave marginalità e nuclei familiari con minori in emergenza sociale e abitativa. Il Gabbiano ha una convenzione con il Comune di Milano per sette posti in Housing Led. Nel 2025 sono state dieci le persone ospitate, di cui sei dimesse nel corso dell'anno. Tra le persone in Housing Led tre (due uomini e una donna) vivono negli appartamenti di Via Salomone e quattro uomini in Via Moneta.

PROGETTI CON IL CARCERE

Attività svolta: accoglienza presso le sei unità d'offerta dell'Associazione per persone con problemi di tossicodipendenza in misura alternativa al carcere o in misura di sicurezza (affidamento terapeutico art. 94 DPR n.309/90, detenzione domiciliare, arresti domiciliari; libertà vigilata e sorveglianza speciale o messa alla prova). Le sei unità d'offerta consistono in tre comunità terapeutico-riabilitative, con un modulo per la comorbilità psichiatrica; una comunità pedagogico-riabilitativa; due moduli per l'accoglienza a bassa intensità: il primo per 12 posti situati in appartamenti a Olginate e Calolziocorte (Lc) e uno, per quattro posti, situato a Villa di Tirano (So). Durante l'anno 2025 l'Associazione ha accolto nelle proprie comunità 141 persone (131 uomini e 10 donne) in misura alternativa al carcere, alle case di lavoro e di custodia e di cura per le misure di sicurezza: 113 in affidamento terapeutico, dieci agli arresti domiciliari, cinque in detenzione domiciliare, dieci in libertà vigilata, una sottoposta alla misura della Sorveglianza Speciale e due con un obbligo/divieto di dimora.

Per gli ospiti in misura alternativa e in misura di sicurezza si propone un piano educativo individualizzato volto alla risoluzione dei problemi correlati alla tossicodipendenza e a un graduale reinserimento socio-lavorativo, oltre che alla riflessione sui problemi relativi a uno stile di vita deviante, costruendo insieme opportunità per superarlo.

Nello Spazio Sociale di Orientamento e Ascolto situato nel quartiere di Ponte Lambro a Milano sono state seguite tre persone in messa alla prova e due per lavori di pubblica utilità.

Negli appartamenti di housing previsti dal progetto "Donne oltre le Mura" e dal progetto Cassa Ammende sono state ospitate 18 persone, di cui cinque all'interno del progetto finanziato da Cassa Ammende per dare ospitalità temporanea a detenuti/e in uscita dal carcere in misura alternativa o a fine pena.

Infine, anche per l'anno 2025 l'Associazione ha offerto a persone residenti nei territori dove sono presenti le nostre strutture e i nostri servizi la possibilità di svolgere lavori di pubblica utilità o percorsi di messa alla prova, in base alla Legge n. 67 del 28.04.2014.

Nel 2025 sono state seguite 25 persone.

Complessivamente il Gabbiano ha seguito 189 persone alle quali vanno aggiunte 40 donne in misura penale esterna dalla Casa Circondariale San Vittore e dalla Casa di Reclusione di Bollate per frequentare a Cascina Cuccagna i laboratori diurni di sartoria, fotografia, ceramica, arte terapia, narrazione autobiografica e gruppo della parola per il sostegno psicologico.

Per un totale di 229 persone in misura alternativa seguite dai vari settori dell'Associazione.

Inoltre Il Gabbiano ha proseguito l'attività dello sportello previsto all'interno del progetto "Sis.ac.t", sistema di accoglienza territoriale per detenuti/e provenienti dalle carceri della Lombardia, situato in provincia di Lodi. I numeri sono i seguenti: circa 100 all'interno del carcere e 200 all'esterno.

Prosegue infine l'attività del Centro Diurno all'interno del Carcere di Como. L'obiettivo più importante del progetto è di contribuire al benessere psicologico-sociale-fisico delle persone ristrette particolarmente vulnerabili, fungendo da ponte fra il "dentro" e il "fuori" per costruire le condizioni per il loro reinserimento sociale e lavorativo, anche attraverso l'esperienza degli orti comuni.

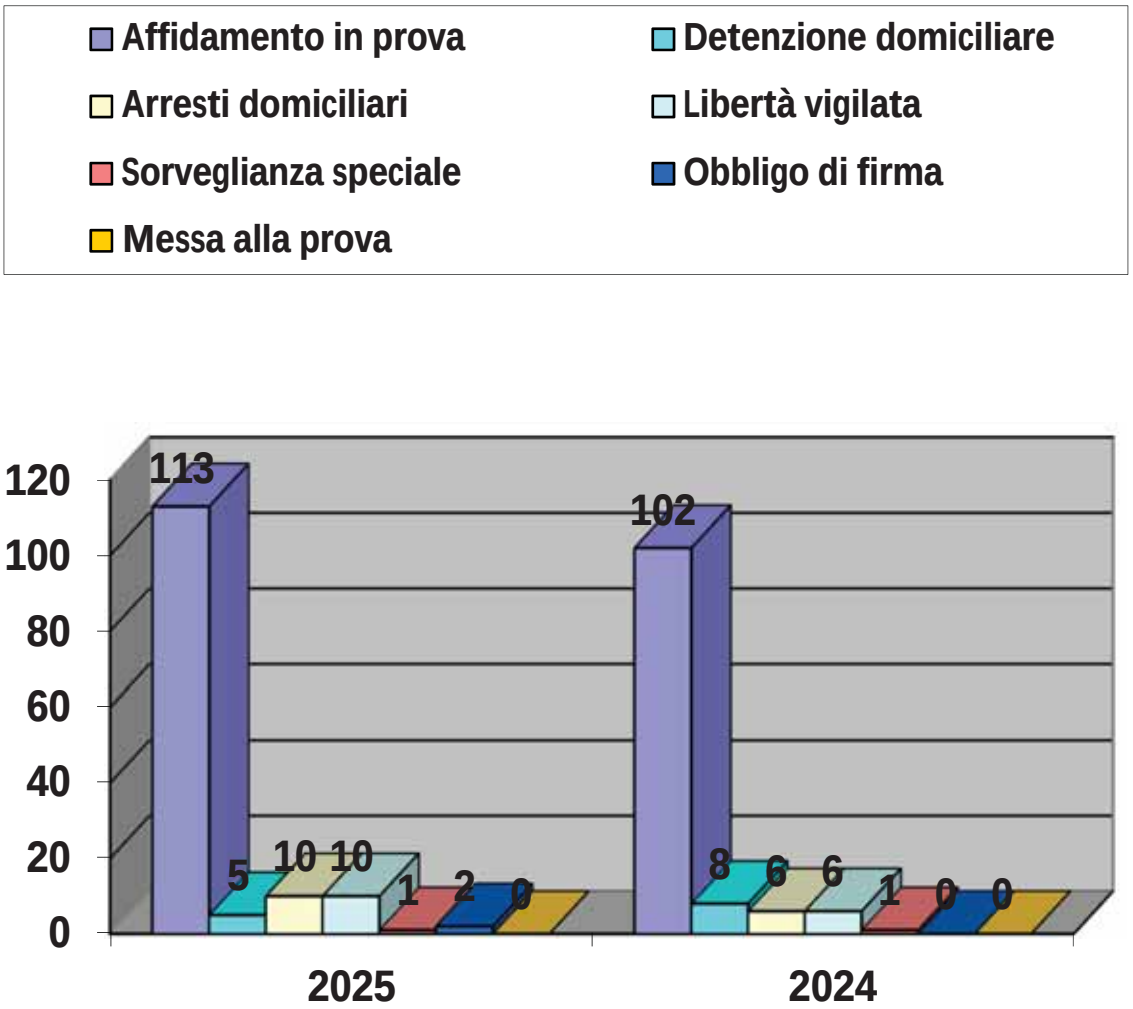
Fino al 2023 a una parte degli/delle ospiti in misura alternativa sono stati proposti e per alcuni sono iniziati percorsi di giustizia restorativa all'interno di iniziative promosse dall'Associazione, insieme ad altre realtà, a Lecco e a Como, attraverso la costruzione dei Gruppi di Orientamento Restorativo (GOR), con la partecipazione di rei, vittime e, presenza decisiva, della comunità territoriale.

All'inizio del 2026 hanno iniziato l'attività, a Lecco e a Como, i Centri per la Giustizia Riparativa e di Comunità, presso i quali operano anche quattro mediatori penali del Gabbiano.

Analisi dei dati relativi agli ospiti delle sei unità d'offerta dell'area delle dipendenze:

Percorsi in comunità	TOTALE 2025		TOTALE 2024		Diff. 2025-2024	
	n.	%	n.	%	n.	%
Affidamento in prova	**113**	80,14%	**102**	82,93%	**11**	10,78%
Detenzione domiciliare	**5**	3,55%	**8**	6,50%	**-3**	-37,50%
Arresti domiciliari	**10**	7,09%	**6**	4,88%	**4**	66,67%
Libertà vigilata	**10**	7,09%	**6**	4,88%	**4**	66,67%
Sorveglianza speciale	**1**	0,71%	**1**	0,81%	**0**	0,00%
Obbligo di firma	**2**	1,42%	**0**	0,00%	**2**	n.d.
Messa alla prova	**0**	0,00%	**0**	0,00%	**0**	n.d.
Totale persone fisiche	**141**	**100,00%**	**123**	**100,00%**	**18**	**14,63%**

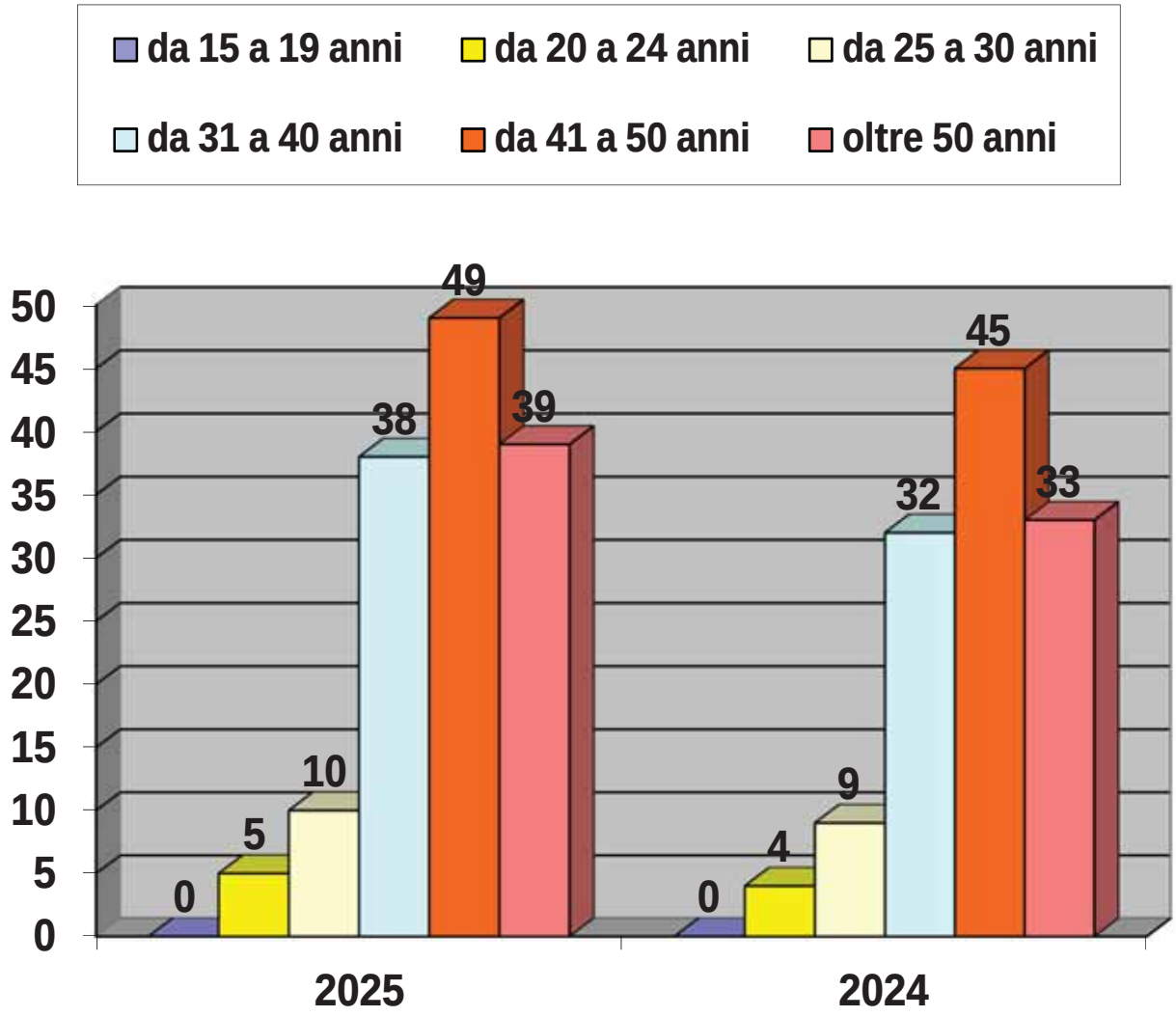
Misure alternative e di sicurezza



Per fasce di età:

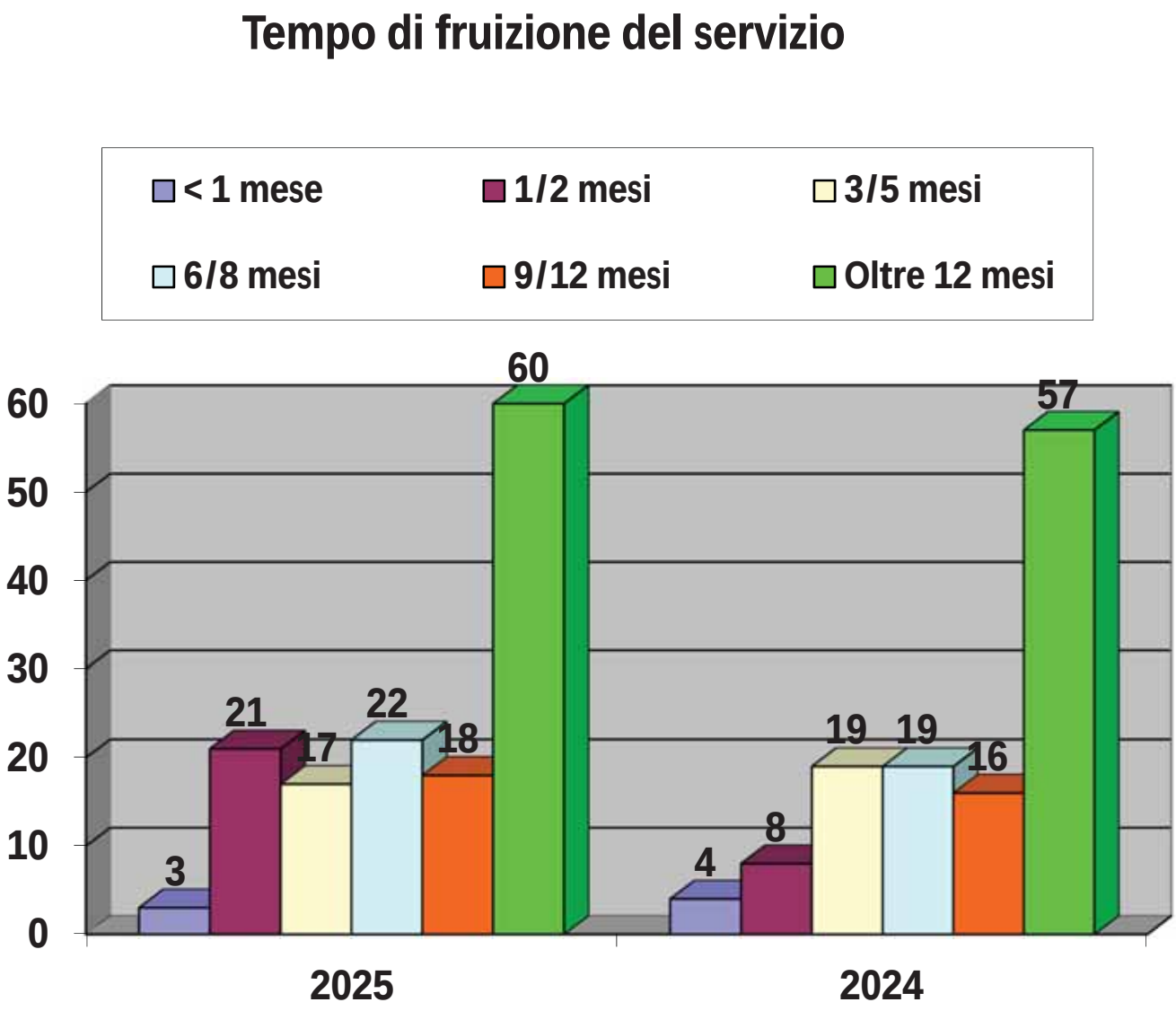
Destinatari delle attività per età e sesso	maschi		femmine		TOTALE 2025		TOTALE 2024		Diff. 2025-2024	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
da 15 a 19 anni	0	n.d.	0	n.d.	**0**	0,00%	**0**	0,00%	**0**	n.d.
da 20 a 24 anni	5	100,00%	0	0,00%	**5**	3,55%	**4**	3,25%	**1**	25,00%
da 25 a 30 anni	10	100,00%	0	0,00%	**10**	7,09%	**9**	7,32%	**1**	11,11%
da 31 a 40 anni	37	97,37%	1	2,63%	**38**	26,95%	**32**	26,02%	**6**	18,75%
da 41 a 50 anni	42	85,71%	7	14,29%	**49**	34,75%	**45**	36,59%	**4**	8,89%
Oltre 50	37	94,87%	2	5,13%	**39**	27,66%	**33**	26,83%	**6**	18,18%
Totale persone fisiche	**131**	**92,91%**	**10**	**7,09%**	**141**	**100,00%**	**123**	**100,00%**	**18**	**14,63%**

Destinatari delle attività divisi per fasce di età



Tempo di fruizione del servizio:

Tempo di fruizione del servizio	TOTALE 2025		TOTALE 2024		Diff. 2025-2024	
	n.	%	n.	%	n.	%
< 1 mese	3	2,13%	4	3,25%	-1	-25,00%
1/2 mesi	21	14,89%	8	6,50%	13	162,50%
3/5 mesi	17	12,06%	19	15,45%	-2	-10,53%
6/8 mesi	22	15,60%	19	15,45%	3	15,79%
9/12 mesi	18	12,77%	16	13,01%	2	12,50%
Oltre 12 mesi	60	42,55%	57	46,34%	3	5,26%
Totale persone fisiche	**141**	**100,00%**	**123**	**100,00%**	**18**	**14,63%**



Analisi dei percorsi in misura alternativa e di sicurezza in comunità

Delle 141 persone accolte in comunità provenienti dal carcere o in misura di sicurezza, 57 (il 40%) si trovano in situazione di sofferenza psichica.

La sostanza prevalente di abuso per 102 persone è la cocaina, per 24 l'eroina, per 12 l'alcol, per tre la cannabis Spicca il dominio della cocaina.

Tra le persone accolte dal carcere, 72 (51%) sono uscite dalle case circondariali e dalle case di reclusione senza poter disporre di un'abitazione.

L'Associazione ha sviluppato con i 141 ospiti i Piani Educativi Individualizzati: 76 persone proseguono in comunità la misura alternativa o di sicurezza nel 2026, 35 hanno portato a termine il programma, due sono state dimesse in accordo con i servizi dopo aver terminato la pena, una è stata trasferita in altra struttura, una è stata allontanata dopo aver portato a termine la misura e sei hanno abbandonato il percorso.
Infine, 15 persone sono rientrate in carcere: sei per violazione delle prescrizioni, quattro per revoca della disponibilità, quattro per aver commesso un nuovo reato e una dopo aver abbandonato la comunità.
Una persona è tornata in Casa Lavoro, pur avendo dei seri problemi psichiatrici, un'altra in Rems. Infine, tre persone sono rientrate in carcere per aver superato temporaneamente il tetto della pena.
Attraverso il percorso comunitario l'Associazione si impegna, insieme alla persona, a costruire processi di autonomia (personale, familiare, lavorativa, sociale) realisticamente praticabili in riferimento alle caratteristiche individuali, ai problemi e alle risorse di ogni ospite. Tali processi implicano in particolare l'individuazione e il consolidamento di risorse relazionali esterne, attorno alle quali possono essere realizzati i progetti di vita degli ospiti. Ma a volte, attorno a loro, c'è un deserto che va trasformato in oasi.

Criticità
Nel 2025 il numero delle persone in misura alternativa è salito a 141 unità: come si è visto, il 40% con problemi psichiatrici e il 51% senza dimora. Una gravosità importante, sul piano personale, familiare e sociale. In questo contesto, 76 persone stanno proseguendo in maniera positiva il programma terapeutico e 35 sono state dimesse per averlo portato a termine in maniera positiva. Tra le 15 persone rientrate in carcere (l'11% del totale), sei si trovano in condizioni di sofferenza psichiatrica e sei sono senza dimora. Infine, cinque persone hanno commesso un nuovo reato: quattro sono rientrate in carcere e una ha abbandonato la struttura: due sono state arrestate per detenzione di sostanza stupefacente, due per rapina con un taglierino in una sala scommesse e sono state subito fermate dai carabinieri, e una, con problemi psichiatrici, per tentata truffa. Lui nega, nel frattempo ha terminato la pena per la quale è entrato in comunità e lavora come cuoco continuando a rimanere in contatto con la comunità. La rapina è stata promossa da un ospite che aveva ricevuto la settimana precedente un avviso di indagini su una truffa riguardante i vaglia postali: ha pensato di andarsene coinvolgendo il suo compagno di stanza in questa brutta storia. Nessun altro ospite sapeva di questa intenzione dei due, per cui non è stato possibile prevenire quel reato nocivo per tutti/e.

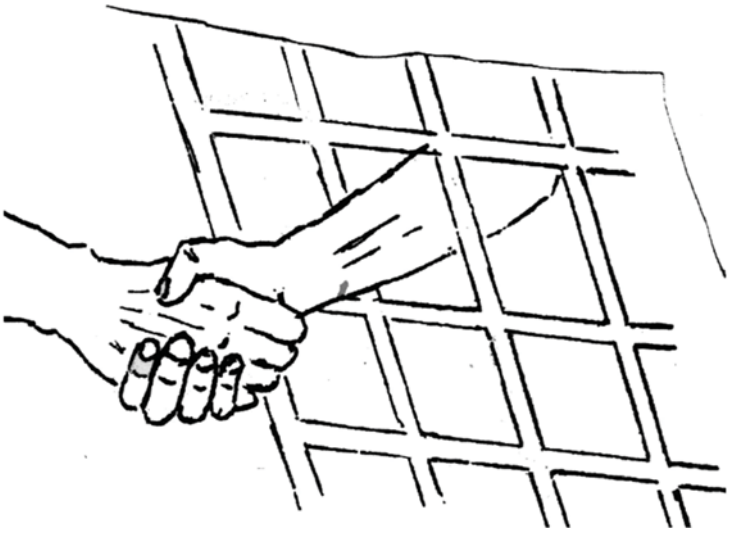
Spazio Sociale di Ascolto e Orientamento "Don Andrea Gallo" a Milano
Durante l'anno 2025 lo Spazio Sociale di Ascolto e di Orientamento, situato a Milano in Via Vittorini n. 26, ha seguito tre persone in messa alla prova e due con i lavori di pubblica utilità: stanno proseguendo la misura nel 2026.

Progetto "Donne Oltre le Mura 4" e "Spazio di Frontiera"
Gli appartamenti a disposizione per l'accoglienza delle donne e delle persone transgender provenienti dal carcere sono due (Via Salomone 44 e Via Moneta 56 a Milano), per un totale di nove posti. Il progetto "Donne oltre le Mura 4", per quanto riguarda l'housing, si è concluso a gennaio 2024 ed è proseguito con il progetto "Spazio di Frontiera" finanziato da Cassa delle Ammende sino al 30 settembre 2025. Dal 15 novembre 2025 è ripreso il progetto POR FSE "Donne oltre le Mura 5" che avrà una durata di 36 mesi. In considerazione delle risorse economiche messe a disposizione, il progetto DOM 5 garantirà l'intervento di housing per i primi 18 mesi. Sono previste altre progettazioni nel 2026 che potranno dare continuità all'accoglienza. Nel 2025 sono state accolte 18 persone, di cui dieci in affidamento, due in detenzione domiciliare, una agli arresti domiciliari in attesa di processo, due a fine pena, due permessanti ed una persona transgender in libertà vigilata.
Nel 2025, quattro persone hanno lasciato l'appartamento a fine pena con soluzioni abitative in autonomia, o per ricongiungimento famigliare, una persona è stata accolta da una struttura residenziale. C'è stato un caso di recidiva per la commissione di un nuovo reato da parte di una persona che era stata ospite nel 2024.
Il progetto "Donne oltre le Mura 5", di cui Il Gabbiano è capofila, nel 2026 prosegue con il sostegno a donne segnalate dagli Istituti di pena di San Vittore, Bollate, dalla sezione per transgender di Como e dall'UEPE di Milano per attività di formazione, culturali, di sostegno psicologico, di accompagnamento ai permessi e ai servizi, con inserimenti lavorativi e in borsa lavoro e laboratori creativi.
Progetto "Un Centro in Rete per la Fragilità"
Il Centro Diurno in Cascina Cuccagna per donne in esecuzione penale finanziato da Cassa delle Ammende e Regione Lombardia "Un Centro in Rete per la Fragilità" è terminato a giugno 2025 ed è poi proseguito con il

progetto “Spazio 0”, sempre con la medesima fonte di finanziamento. Nel 2025 sono state seguite 40 donne in misura penale esterna, di cui otto in articolo 21, 18 in affidamento, 12 in detenzione domiciliare e due a fine pena. Di queste, otto hanno avuto un lavoro o una borsa lavoro grazie al passaggio al Centro Diurno.
Nel 2025 non vi sono state revoche o recidive tra le persone che hanno frequentato il Centro Diurno.

Appartamento di via Salomone 60

Nel corso del 2025 sono stati accolti tre detenuti in affidamento. Di questi, uno ha lasciato l’appartamento per una soluzione abitativa autonoma, gli altri due proseguono il programma nel 2026. L’appartamento ospita anche due persone inviate dal Comune di Milano in Housing Led.



Appartamento di Via Moneta 56 cohousing

Nel corso del 2025 sono state accolte tre persone in detenzione domiciliare, una di queste ha lasciato l’appartamento per incompatibilità nella convivenza. È inoltre presente una terza persona in libertà vigilata e seguita dal Centro Psico Sociale (CPS). Gli altri ospiti sono cinque persone senza fissa dimora segnalate dal Comune di Milano, grazie all’accreditamento Housing Led e alcuni migranti ospiti dell’appartamento sin dalla sua apertura.

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA AI MINORI

Breve scheda dei servizi di accoglienza erogati ai minori

L'Associazione Comunità Il Gabbiano odv gestisce a Morbegno la comunità educativa GAE, accreditata per dieci posti, che accoglie adolescenti maschi dai 14 ai 18 anni. Attiguo alla comunità educativa vi è l'Alloggio per l'Autonomia LEO, accreditato per tre posti, che accoglie ragazzi dai 17 ai 21 anni, per lo più provenienti dalla comunità educativa stessa, che sono in una fase finale del percorso e supportati da un prosieguo amministrativo o da una misura penale ancora in corso.

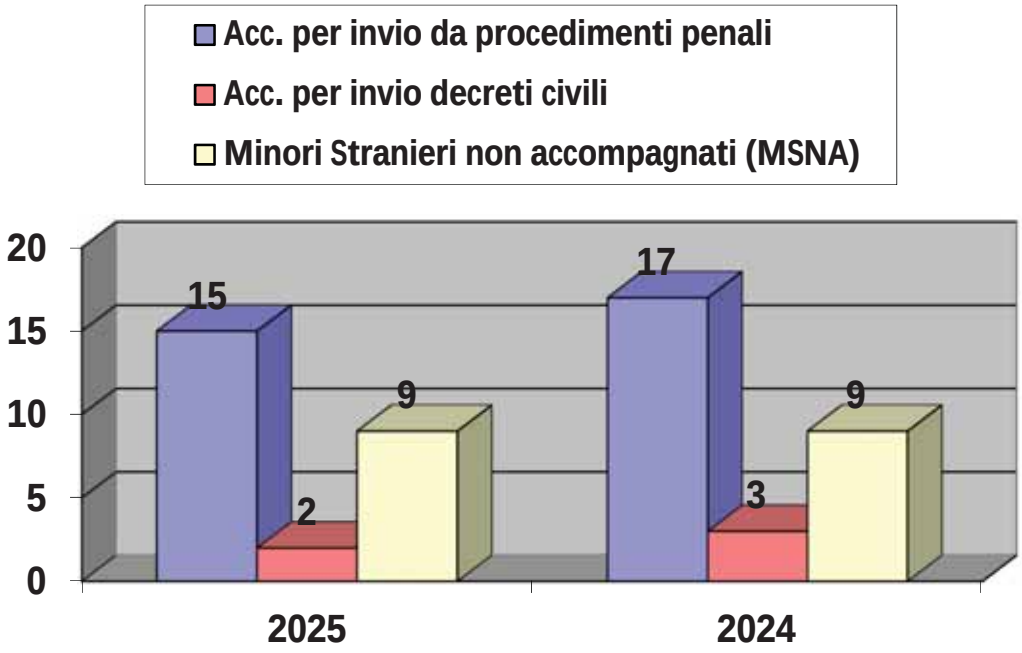
La comunità accoglie adolescenti e giovani adulti attraverso un percorso di conoscenza, costruzione e realizzazione di un progetto educativo individualizzato in stretta collaborazione con i Servizi invianti, con le famiglie d'origine (ove presenti) e con le istituzioni per quello che riguarda percorsi scolastici, formativi, lavorativi, socializzanti, ricreativi e di inserimento territoriale.

Scheda sintetica descrittiva dei minori accolti

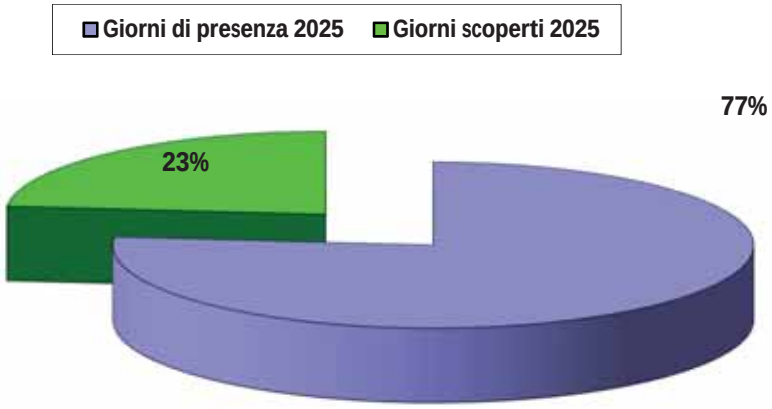
La struttura accoglie minorenni e maggiorenni (in prosieguo amministrativo o in procedimento penale) sottoposti a decreto del Tribunale dei Minorenni, sia di carattere civile-amministrativo che penale.

Nell'arco dell'anno 2025, l'équipe della comunità educativa e dell'appartamento per l'autonomia si è occupata di 26 ragazzi, di cui 15 con procedimenti penali e 11 con collocamenti di carattere civile/amministrativo, di cui nove minori stranieri non accompagnati-MSNA.

Tipo di accoglienza	TOTALE 2025		TOTALE 2024		Diff. 2025-2024	
	n.	%	n.	%	n.	%
Accoglienza per invio da procedimenti penali	15	57,69%	17	58,62%	-2	-11,76%
Accoglienza per invio decreti civili	2	7,69%	3	10,34%	-1	-33,33%
Minori Stranieri non accompagnati (MSNA)	9	34,62%	9	31,03%	0	0,00%
Totali	**26**	**100,00%**	**29**	**100,00%**	**-3**	**-10,34%**

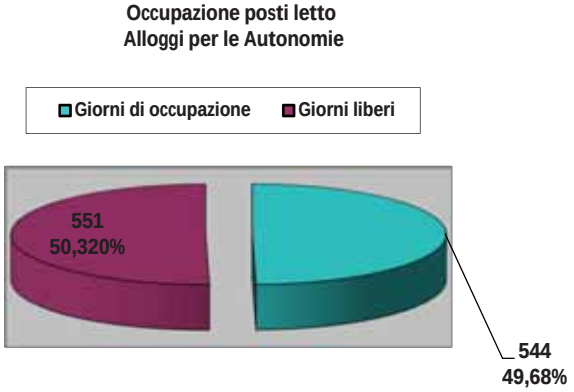


Presenze totali in struttura
Nell'anno 2025 complessivamente i giorni di presenza in Comunità Minori sono stati 3.633 su una capacità ricettiva di 4745, pari quindi al 76,56% (giorni liberi 1.112, pari al 23,44%



Tasso di occupazione dei dieci posti letto - Comunità Educativa (Gae)
Nel 2025, con la capacità ricettiva di 3.650 giorni letto, si è realizzata una copertura di 3.089 giorni, pari quindi all' 84,63%. (giorni liberi 561, pari al 15,37%). Rispetto all'anno precedente si nota un leggero incremento.

Tasso di occupazione dei tre posti letto - Alloggio per le Autonomie (Leo)
Nel 2025, con la capacità ricettiva di 1.095 giorni letto, si è realizzata una copertura presenze di 544 giorni, pari quindi al 49,68%. (giorni liberi 551 pari all'50,32%).
Nel corso del 2025 sono transitati in alloggio cinque ragazzi: quattro minori stranieri non accompagnati che, una volta raggiunta la minore età hanno trovato una occupazione lavorativa e hanno quindi avuto bisogno di un alloggio momentaneo prima di uscire definitivamente, e un ragazzo che ha concluso il procedimento penale e si è fermato per qualche mese prima di rientrare presso la famiglia.
Negli ultimi anni, l'Alloggio per le Autonomie è principalmente occupato da Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) che, una volta raggiunta la maggiore età, necessitano di un "periodo ponte" per acquisire le autonomie necessarie a condurre una vita indipendente. Generalmente, questi giovani mostrano bisogno di un supporto sia sociale che economico, ma hanno sviluppato una sufficiente responsabilità per affrontare con successo questo passaggio verso l'autonomia. Una situazione diversa riguarda invece i ragazzi soggetti a provvedimenti penali o amministrativi, che spesso presentano un minore senso di responsabilità, rendendo necessaria una gestione differenziata delle loro esigenze.



Analisi dei minori assistiti per fasce di età
Alla fine del 2025, su nove ospiti presenti in struttura due erano maggiorenni e sette minorenni.

Analisi dei minori assistiti per provenienza
Nel 2025 sono stati 16 i nuovi ingressi, di cui nove con provvedimenti di carattere penale, due con procedimento amministrativo e cinque minori stranieri non accompagnati (tutti proveniente dall'Egitto). Dei nove ragazzi inseriti con procedimenti penali due erano MSNA.
Per quanto riguarda la tipologia civile e penale, si riconferma quanto osservato negli anni precedenti relativamente alla complessità delle situazioni accolte in comunità in quanto multiproblematiche e spesso reduci da molteplici interruzioni di percorso in altre strutture e/o da diverse carcerazioni.
Per quanto riguarda i procedimenti civili e penali (esclusi quindi i MSNA), nel 2025 sono stati accolti ragazzi già seguiti dai Servizi e inviati nella nostra struttura proprio per l'approccio improntato sulla relazione e la responsabilizzazione, oltre ad un forte contenuto educativo, alla personalizzazione dei percorsi e al lavoro con la rete familiare e sociale di provenienza.

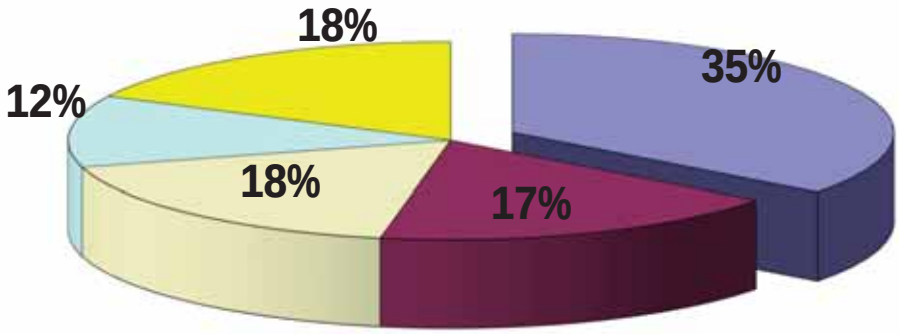
Analisi dei minori accolti con patologie psichiatriche
Nell'anamnesi dei ragazzi che vengono segnalati sono sempre di più quelli che sono transitati dal servizio di Neuropsichiatria Infantile (NPI). Cominciano ad esserci anche delle prese in cura a più forte intensità, a conferma di una forte problematica in questo ambito. Nel corso del 2025 la comunità ha inserito cinque ospiti con tali caratteristiche, seguiti dalla NPI oppure con prescrizioni di terapia farmacologica (soprattutto situazioni che si riscontrano presso le carceri minorili).

Analisi dei minori per modalità di invio
Degli ospiti accolti nel 2025, nove nuovi ingressi sono stati inviati dal Centro per la Giustizia Minorile (CGM) in quanto autori di reato, gli altri da Tutele Minori o da Comuni e dalle forze dell'ordine.
Nell'ambito dei Servizi si è lavorato per migliorare il livello della valutazione complessiva che accompagna i ragazzi da accogliere, le cui situazioni sono note per il disagio vissuto e creato, ma raramente conosciute a livello specialistico. Ciò comporta la necessità di avviare un'ulteriore valutazione dopo l'ingresso in struttura (per esempio: neuropsichiatria, valutazione psicodiagnostica, servizi per le tossicodipendenze). Per questo nel corso del 2025 si è consolidato il rapporto e la collaborazione con il Servizio Dipendenze (SER.D) di Morbegno.
Si sono incrementati anche i rapporti con il medico di base e con il servizio vaccinazioni al fine di effettuare uno screening sanitario all'ingresso, soprattutto per i MSNA, per una maggiore tutela dell'ospite, degli altri ragazzi e delle figure educative.

Numero di disattivazioni del servizio in base alle cause
Si ribadisce l'importanza non solo di valutare il quadro del minore presentato dai Servizi invianti, ma di lavorare con il ragazzo stesso sulla consapevolezza e sulla conoscenza della struttura e delle proposte educative prima dell'inserimento, come elemento predittivo di una maggior tenuta dopo l'inserimento. Raramente infatti funzionano tentativi di collocamento coatto, di qualsiasi natura essi siano (in questi casi vi è un numero significativo di fughe, con l'abbandono poi della struttura).
Come già accaduto negli anni scorsi, questo lavoro di conoscenza pre-inserimento in diverse occasioni è venuto meno a causa dei casi di pronto intervento per i MSNA o per collocamenti coatti in ambito amministrativo o in seguito ad arresti e scarcerazioni imminenti post-aggravamento. In tutti questi casi vi è la necessità di offrire immediatamente il posto al minore (generalmente nel fine settimana e ad ora tarda): quando il minore è straniero, spesso non comprende la lingua italiana essendo da poco entrato nel nostro Paese.

Nel corso del 2025 sono state fatte 17 dimissioni, nello specifico:

- Due per fine programma a conclusione del percorso disposto dal giudice con il raggiungimento degli obiettivi prefissati, entrambe le persone sono transitate nell'alloggio delle autonomie LEO prima di uscire definitivamente;
- Tre hanno proseguito il percorso presso le loro abitazioni su disposizione del giudice;
- Tre sono state trasferite in altre strutture (una in comunità educativa per minori stranieri non accompagnati, una in comunità terapeutica e una nel SAI)
- Sei hanno interrotto il percorso (un ragazzo per abbandono volontario e cinque sono stati dimessi per ripetute trasgressioni);
- Tre ragazzi sono tornati nelle carceri minorili per continue trasgressioni e mancata adesione al progetto educativo concordato.



Prestazioni educative erogate ai minori

I progetto educativo individualizzato è un processo condiviso che coinvolge i minori accolti nella nostra struttura, le loro famiglie (quando presenti) e i servizi invianti. Esso mira a favorire la sperimentazione del minore in ambiti comunitari, condivisi con l'intero gruppo, e in contesti più personali, con un focus sull'inclusione. Inoltre, prevede un percorso formativo ed esperienziale finalizzato a sviluppare competenze professionali specifiche.

Ogni ragazzo è seguito da un case manager, che supervisiona l'intero processo di costruzione del progetto educativo, e, se necessario, dallo psicoterapeuta della comunità. L'ospite partecipa attivamente ai gruppi interni della comunità.

Gli ospiti ricevono cure sanitarie in collaborazione con il medico curante, il quale contribuisce alla redazione e all'aggiornamento della cartella sanitaria. Viene effettuato uno *screening* sanitario iniziale e, qualora emergano bisogni specifici, viene garantito l'accesso a servizi specialistici esterni.

Anche per il 2025 è stato confermato il riconoscimento di una "paghetta" settimanale come strumento educativo. Tra gli obiettivi a lungo termine, uno dei principali è quello di superare una logica assistenzialistica, promuovendo invece un approccio educativo orientato all'autonomia individuale, che include anche la

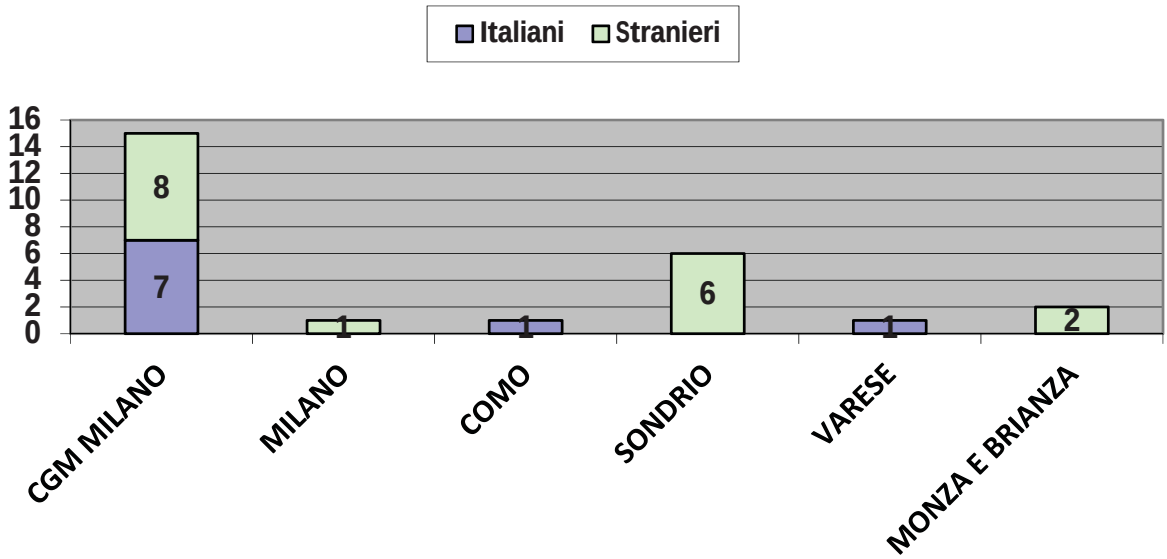
gestione del budget personale. Questo strumento risponde, inoltre, a un'esigenza concreta dei MSNA (e non solo) presenti in comunità, che spesso arrivano privi di beni essenziali e utilizzano la paghetta per soddisfare bisogni secondari.

Analisi dei minori per area geografica di provenienza (del servizio di presa in carico)
I 26 ragazzi di cui si è presa cura la Comunità Minori nel 2025, sono stati segnalati ed inviati da servizi presenti nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

Nello specifico:

- ✓ 15 ragazzi segnalati dal CGM Milano (sette italiani e otto stranieri di cui cinque minori di seconda generazione e 3 MSNA)
- ✓ Due ragazzi dalla provincia di Monza e Brianza (entrambi MSNA)
- ✓ Sei dalla provincia di Sondrio (tutti MSNA);
- ✓ Uno dalla provincia di Milano (MSNA)
- ✓ Uno dalla provincia di Varese (amministrativo)
- ✓ Uno dalla provincia di Como (amministrativo)

PROVINCIA DI INVIO	Italiani		Stranieri		TOTALE 2025		TOTALE 2024		Diff. 2025-2024	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
CGM Milano	7	77,78%	8	47,06%	**15**	57,69%	**17**	58,62%	**-2**	-11,76%
Provincia di Milano	0	0,00%	1	5,88%	**1**	3,85%	**0**	0,00%	**1**	100,00%
Provincia di Como	1	11,11%	0	0,00%	**1**	3,85%	**0**	0,00%	**1**	100,00%
Provincia di Sondrio	0	0,00%	6	35,29%	**6**	23,08%	**8**	27,59%	**-2**	-25,00%
Provincia di Varese	1	11,11%	0	0,00%	**1**	3,85%	**0**	0,00%	**1**	100,00%
Provincia di Cremona	0	0,00%	0	0,00%	**0**	0,00%	**1**	3,45%	**-1**	-100,00%
Provincia di Monza Brianza	0	0,00%	2	11,76%	**2**	7,69%	**3**	10,34%	**-1**	-33,33%
TOTALI	**9**	**100,00%**	**17**	**100,00%**	**26**	**100,00%**	**29**	**100,00%**	**-3**	**-10,34%**



Minori stranieri non accompagnati

Un'ulteriore sfida per le comunità educative è l'accoglienza di una "nuovo" tipo di utenza: i minori stranieri non accompagnati (MSNA). Il significativo incremento che ha interessato negli ultimi anni l'arrivo di minori stranieri non accompagnati nel nostro Paese pone specifici interrogativi al sistema di accoglienza e alla pratica educativa ad esso connessa. La condizione del minore migrante solo impone a chi lo accoglie di imparare a operare nell'incertezza di prospettive e invita l'operatore sociale a sviluppare strategie di intervento in grado di soddisfare contemporaneamente i bisogni specifici del giovane accolto e le proprie aspirazioni educative. L'esperienza degli ultimi anni ci permette di individuare criticità e possibili soluzioni che interrogano le consolidate esperienze di lavoro educativo con i minori in difficoltà, sfidandole a un rinnovamento tanto necessario quanto delicato. Adolescenza e maturità, dipendenza e autonomia, identità e inserimento nel tessuto territoriale, mandato istituzionale e *mission* educativa, narrazione di sé e trauma descrivono solo alcune delle numerose incertezze costitutive che caratterizzano questo ambito di intervento, dove pare necessario recuperare un'intenzionalità educativa matura, consapevole e aperta alla contaminazione con altri saperi.

A ciò si aggiunge la prevalente incapacità delle istituzioni di confrontarsi con persone appartenenti a culture diverse e a condizioni di vita diverse. Le difficoltà maggiori che vengono riscontrate rispetto al percorso dei minori stranieri sono di diversa natura: innanzitutto la difficoltà comunicativa legata alla non conoscenza della lingua italiana e, dall'altra parte, la nostra non conoscenza della loro lingua, che pone gli stranieri in una situazione di isolamento. Gli operatori/trici poi non sono formati adeguatamente rispetto alla conoscenza del contesto di provenienza del giovane e del conseguente modello culturale. I minori esprimono esigenze diverse che risultano diverse da quelle dei minori italiani e tendono a concretizzarsi in bisogni "adulti" quali accedere al più presto al mercato del lavoro, ottenere documenti regolari e imparare la lingua. In questo senso, devono essere privilegiati percorsi in grado di valorizzare le potenzialità offerte dai minori stranieri, in grado di favorire il processo di inserimento sociale. Rispetto a qualche anno fa si assiste anche al cambiamento sociale di questa tipologia di ospiti: se inizialmente arrivavano in Italia minori con un mandato chiaro da parte della famiglia, oggi si riscontra un incremento di minori con caratteristiche di "devianza" per cui la strada della partenza dal Paese di origine diventa invece la "soluzione" della famiglia. Questo ci pone una complessità nella complessità.

Minori stranieri non accompagnati nel circuito penale

Ci sono poi minorenni stranieri "non accompagnati", ragazzi che arrivano da soli in Italia seguendo le rotte dell'immigrazione, traumatizzati dalle violenze subite che finiscono nelle maglie della giustizia perché commettono reati.

I dati sugli stranieri nel sistema di giustizia minorile evidenziano una sovra rappresentazione degli stranieri negli istituti penitenziari minorili rispetto ai detenuti italiani, se analizzati partendo dai dati relativi alla popolazione giovanile libera.

Il minore straniero soffre maggiormente della misura cautelare più limitativa della libertà, in primo luogo per la mancanza di quegli elementi che possono far propendere le autorità all'applicazione di una misura alternativa. I minori stranieri infatti molto spesso non possiedono un nucleo familiare sul territorio, un lavoro o una casa.

Questi giovani costituiscono un fenomeno al quale non si riesce ancora a dare risposte adeguata. È necessario che le istituzioni intervengano prima che si arrivi all'ingresso in carcere, potenziando gli interventi in modo da intercettare il disagio di questi ragazzi agli esordi delle problematiche, anche per quanto riguarda l'uso di sostanze che creano dipendenza. Per i minori stranieri che hanno commesso un reato, dunque, numerosi sono gli aspetti problematici sui quali bisognerebbe intervenire: la condizione di irregolarità sul territorio, la lontananza o la mancanza di figure genitoriali di supporto, le difficoltà di accertamento dell'età anagrafica e le carenze linguistiche. La previsione di un sistema caratterizzato da garanzie di tutela dei bisogni primari per il minore e capace di intercettare sul nascere i sintomi del disagio permette di abbassare le possibilità che il minore rientri nuovamente nel circuito penale. Le comunità però si trovano in difficoltà non riuscendo

pienamente a svolgere la loro funzione anche solo nell'offrire percorsi individualizzati al ragazzo straniero che non può accedere ad alcuni strumenti come invece i ragazzi italiani.

Gli stranieri di seconda generazione
Un altro dato interessante che non può essere sottovalutato è la presenza in comunità di ragazzi stranieri di seconda generazione (nati o cresciuti nel nostro paese). Quindi italiani secondo lo *ius solis* mai riconosciuto: i giovani figli di immigrati nel nostro Paese rappresentano un gruppo numeroso con caratteristiche sempre più complesse e articolate che si avvia a costituire una componente importante della popolazione adulta della società italiana. Con questa nuova generazione di ragazzi e con i ragazzi stranieri in generale il lavoro in comunità non può non tenere conto della costruzione dell'identità e del senso di appartenenza, lingua e mobilità. In letteratura, in riferimento ai ragazzi appartenenti alle seconde generazioni, spesso si parla di identità sospese.

Numero di richieste di accoglienza ricevute nel 2025
L'iter valutativo per un inserimento, tranne nei casi di pronto intervento, prevede, dove e quando possibile, varie fasi di conoscenza delle situazioni dei ragazzi stessi e delle famiglie, attraverso l'invio di relazioni e l'incontro, in questo momento storico, prevalentemente in remoto con i Servizi e con i diretti interessati, fino ad una decisione da parte dell'équipe di lavoro e del direttore educativo che tiene conto delle caratteristiche del minore e del gruppo, dei bisogni, dei disagi del minore e delle opportunità reali che la comunità e il territorio possono offrire. A seguito di tali valutazioni non sempre le richieste di inserimento vengono accolte, al di là della disponibilità di posto. Ormai da qualche anno l'esacerbarsi della complessità delle problematiche individuali, con la conseguente ripercussione sulle dinamiche di gruppo, ha fortemente condizionato anche il lavoro educativo, con la scelta, spesso obbligata, di tutelare il nucleo esistente rispetto all'inserimento di nuove persone potenzialmente destabilizzanti.

Liste di attesa
Si sottolinea che non è possibile parlare di una reale lista di attesa, essendo i tempi e i bisogni evolutivi di un minore molto rapidi, con la conseguente richiesta di accoglienza in tempi brevi. Inoltre, sono molto lunghi i percorsi di ciascun minore preso in cura a fronte di soli dieci più tre (complessivamente 13) posti disponibili. All'interno degli ambiti programmabili si prendono in esame nuovi inserimenti circa un mese prima di ogni dimissione progettuale, così che sia possibile parlare con uno o due ragazzi in attesa reale. La tempistica del Tribunale a concedere autorizzazioni, una volta data la disponibilità, e le richieste di pronto intervento, che chiedono soddisfazione in tempo reale, modificano ulteriormente questo dato, così come eventi di crisi imprevedibile.
Una variabile ulteriore è caratterizzata dagli abbandoni dei ragazzi che non riguardano solo i MSNA.

Formazione scolastica offerta ai minori
La scuola rappresenta uno spazio fondamentale per l'integrazione sociale dei minori, poiché non solo è il luogo di apprendimento per eccellenza, ma anche quello in cui avviene la socializzazione con il gruppo dei pari e con gli adulti. Il suo ruolo risulta ancora più cruciale nel caso dei ragazzi stranieri, poiché, nella maggior parte dei casi, l'accesso alla scuola rappresenta il primo contatto con le istituzioni della società di accoglienza e il primo avvicinamento a una cultura diversa da quella della propria famiglia.

Un dato purtroppo sempre più evidente è che il percorso scolastico "classico" non riesce a rispondere adeguatamente ai bisogni dei ragazzi "difficili". Questa lacuna contribuisce in modo significativo all'aumento del fenomeno della dispersione scolastica, che è diventato sempre più marcato e preoccupante. La mancanza di percorsi scolastici inclusivi e di supporto adeguato per questi giovani spesso porta alla frustrazione e all'abbandono del percorso scolastico, con gravi ripercussioni sul loro sviluppo personale e sociale. È quindi urgente riflettere su modelli educativi alternativi e su strategie che possano rispondere in modo più efficace alle esigenze di questi ragazzi.
Dei 26 ragazzi ospitati nel corso del 2025:

- Solamente sei hanno frequentato scuole secondarie di secondo grado, nello specifico: istituti professionali alberghieri, laboratori di falegnameria e meccanica presso Enaip, istituto tecnico finanza marketing; istituto professionale MAT.

- nove hanno frequentato il corso di alfabetizzazione presso il Centro Territoriale Permanente di Morbegno.

La dispersione scolastica nei ragazzi accolti in comunità presenta un tasso elevato.

Degli altri ragazzi accolti nel 2025 in comunità, diversi hanno chiesto di poter effettuare un percorso formativo ma a causa dei requisiti richiesti (buona conoscenza della lingua italiana oppure l'assolvimento dell'obbligo scolastico nel Paese di origine) sono stati impossibilitati a frequentare tali corsi. Solo un ragazzo ha partecipato ad un corso professionalizzante per ASA. La stessa situazione si è purtroppo verificata per l'inserimento lavorativo visto che i contratti di lavoro prevedono che il giovane abbia assolto l'obbligo scolastico. Questa situazione diventa un ostacolo al progetto di integrazione poiché di fatto blocca ogni progettualità formativa/occupazionale positiva.

Breve scheda dei laboratori offerti ai minori
Si sono mantenute attività storiche e se ne sono svolte altre a carattere temporaneo:

- la gestione ordinaria della casa (ad esempio, cura dei propri spazi, gestione della cucina e della lavanderia).
- Il potenziamento dell'uso della lingua italiana e/o l'affiancamento nei compiti e nello studio.
- Il lavoro di cura del verde, attività che permette di apprendere le fondamentali nozioni di giardinaggio, di coltivazione e l'utilizzo di attrezzature del settore (attività che si è purtroppo ridotta a causa della mancanza della figura del maestro dei lavori.
- Un laboratorio in vigna.
- Il laboratorio di ciclofficina, che ha permesso ai ragazzi di affinare la manualità e di apprendere nozioni relative alla bicicletta e al riuso dei materiali.
- Un laboratorio cinematografico (Progetto Azione!).
- Un laboratorio di percussioni presso il Lokalino di Morbegno organizzato da una nostra operatrice.
- Durante l'estate i ragazzi hanno fatto una esperienza significativa di volontariato in un campo di lavoro in Calabria.

Tirocini, Borse Lavoro e progetti di orientamento offerti
Dei ragazzi accolti in comunità nel corso dell'anno 2025, solo uno ha avuto l'opportunità di attivare un percorso di Borse Lavoro/Tirocinio Lavorativo, presso una pasticceria, promosso da Enti attivi sul Territorio di invio.
Diversi ragazzi sono riusciti con l'aiuto degli operatori/trici ad attivare contratti di lavoro, prevalentemente nell'ambito della ristorazione o a carattere stagionale. Tre ragazzi, una volta divenuti maggiorenni, sono stati assunti presso ditte della zona (un ristorante, una pizzeria e una panetteria).

Lavoro con il territorio
La comunità, per sua natura, è costantemente in interazione con il territorio in cui è inserita. Tuttavia, c'è ancora molto da fare, in particolare per quanto riguarda l'individuazione di realtà locali in cui inserire i ragazzi in attività di volontariato o lavori di pubblica utilità. La minore età dei ragazzi rappresenta un ostacolo, poiché molte realtà accolgono solo maggiorenni.

Attualmente, i ragazzi della comunità vengono coinvolti in attività organizzate nel Comune di Morbegno, come il Palio delle Contrade e le varie iniziative proposte dalla Pro Loco e dagli oratori. Nel 2025, abbiamo mantenuto l'attività serale di allenamento amatoriale di pallavolo presso una palestra di Morbegno, un appuntamento che è aperto al pubblico. Inoltre, abbiamo intensificato la collaborazione con le società sportive calcistiche locali, come l'Olympic Morbegno, con cui stiamo lavorando in modo positivo.

Tuttavia, una situazione ancora deficitaria riguarda la presenza di volontari nella nostra struttura. Nonostante siano stati contattati diversi potenziali collaboratori, le partecipazioni effettive sono state inferiori alle attese. Questo rappresenta una sfida che continueremo ad affrontare per garantire un maggiore coinvolgimento della comunità e un supporto adeguato per i ragazzi.

La crisi delle professioni di cura

Uno dei problemi più rilevanti dell'attività in comunità è la difficoltà a reperire operatori/trici. Nel corso del 2025, una operatrice non ha avuto il rinnovo del contratto e una operatrice ha interrotto il rapporto di lavoro. Nel corso del 2025 sono state assunti due nuovi operatori. Questa situazione di instabilità non aiuta il gruppo di lavoro che deve cercare nuove risorse su cui investire. Il Paese vive una crisi sistemica che interessa le professioni di cura: un fenomeno di dimensioni sempre più preoccupanti che impatta drammaticamente su strutture che operano nel settore e famiglie bisognose di servizi qualificati. Siamo davanti a una "fuga": i giovani, per diverse ragioni, desiderano e scelgono altri percorsi e lavori (si registra un calo di iscrizioni ai corsi universitari di Scienze dell'Educazione). Da anni, e a ragione, si grida all'emergenza educativa. E il Covid-19, con i suoi lockdown, le didattiche a distanza e le misure improntate al distanziamento sociale ha ulteriormente acuito tale crisi.

In Lombardia molte Comunità Educative hanno interrotto le loro attività principalmente per mancanza di educatori/trici; a fronte di un disagio giovanile crescente (le baby gang sono solo la faccia più appariscente di un malessere che ha risvolti individuali nascosti e drammatici) si riduce l'offerta educativa. La nostra comunità da tre anni sta provando a costituire un'équipe stabile, affiatata e competente. Con delibera DRG 6443/2022 del 31 maggio 2022, Regione Lombardia ha cercato di tamponare l'emorragia equiparando agli educatori i laureati in psicologia, sociologia e servizi sociali: questo ci ha permesso di non chiudere, ma ancora non basta. Il problema della mancanza di educatori/trici è tutt'altro che risolto e permane nella sua gravità.

ACCOGLIENZA MIGRANTI

Accogliere è fare spazio: nei pensieri, nel silenzio tra una parola e l'altra. È permettere all'altro di entrare nel nostro mondo senza chiedergli di togliersi ciò che è. Con le sue fragilità, le sue paure, le sue storie ancora da raccontare; è un gesto gentile, quasi invisibile. È uno sguardo che non giudica, una mano che non trattiene ma accompagna. È dire "resta" senza possedere, è ascoltare senza voler cambiare. L'ospitalità è una pratica antica presente in molte culture e tradizioni. Significa **aprire uno spazio all'altro**, accoglierlo e riconoscerlo come persona, indipendentemente dalla sua provenienza, lingua o condizione. Nel contesto delle migrazioni, questo valore assume una dimensione ancora più forte, perché chi arriva spesso porta con sé esperienze di viaggio difficili, perdita e incertezza. Il Gabbiano ha così proseguito anche nel 2025 il proprio impegno nelle province di Lecco e Sondrio tramite il sistema di Centri di Accoglienza Straordinari (CAS) che, coordinato dalle prefetture, gestisce il flusso in entrata di richiedenti asilo su tutto il territorio nazionale, e il sistema SAI (Sistema di Accoglienza Integrato), finanziato dal ministero dell'Interno, il cui coordinamento è affidato al Sistema Centrale e gestito dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI).

Il 2025 è stato un anno segnato da un ulteriore irrigidimento delle politiche migratorie e da una crescente complessità dei dispositivi amministrativi che regolano la vita delle persone straniere presenti sul territorio. I cambiamenti introdotti nel corso dell'anno hanno prodotto effetti concreti e spesso gravosi sia sulle persone migranti sia sulle realtà associative che ogni giorno lavorano per garantire orientamento, tutela dei diritti e accesso ai servizi. Tra i segnali più evidenti di questo cambiamento vi è stata l'apertura di centri di gestione e trattenimento dei migranti al di fuori del territorio nazionale, come nel caso delle strutture attivate in Albania. Una scelta che segna un passaggio simbolico e politico importante nella gestione dei flussi migratori, spostando sempre più lontano dal territorio europeo i luoghi di gestione delle persone in arrivo. Parallelamente l'introduzione del nuovo programma nazionale SUA -Sistema Unico Asilo- per la registrazione e il controllo dei flussi migratori ha rafforzato ulteriormente i meccanismi di monitoraggio e controllo amministrativo. Se da un lato l'obiettivo dichiarato è quello di rendere più efficiente il sistema, dall'altro nella pratica quotidiana questo si traduce spesso in procedure più complesse, meno accessibili e più onerose per gli operatori. Anche le nuove modalità di prenotazione per il rinnovo dei permessi di soggiorno hanno evidenziato criticità rilevanti. I tempi di attesa si sono ulteriormente allungati e gli adempimenti burocratici sono diventati sempre più articolati, generando situazioni di incertezza amministrativa che incidono profondamente sulla vita delle persone: sul lavoro, sull'accesso ai servizi, sulla possibilità di progettare il proprio futuro. Ulteriori elementi di difficoltà emergono anche nell'accesso al sistema sanitario. Le procedure di verifica introdotte dalle ASST per il rilascio delle tessere sanitarie hanno intensificato i controlli amministrativi, contribuendo a creare nuovi ostacoli nell'accesso a diritti fondamentali che dovrebbero essere garantiti in modo universale. In questo contesto il lavoro dell'Associazione si è confrontato con un aumento costante delle richieste di supporto e con situazioni sempre più complesse da affrontare. Le persone che si rivolgono ai nostri servizi portano con sé non solo bisogni amministrativi, ma anche le conseguenze di un sistema che negli ultimi anni sembra orientarsi sempre più verso logiche di controllo piuttosto che di inclusione. Nonostante tutto questo, il nostro impegno non viene meno. Continuiamo a credere nella necessità di costruire spazi di accompagnamento, informazione e difesa dei diritti. Continuiamo a lavorare accanto alle persone migranti perché possano orientarsi in un sistema spesso difficile da attraversare. Gli ostacoli sono numerosi e talvolta scoraggianti. Ma proprio per questo riteniamo che oggi più che mai sia necessario continuare a esserci. La nostra presenza sul territorio è, prima di tutto, una forma concreta di resistenza civile e di impegno quotidiano per una società più giusta e inclusiva. Dall'inizio del genocidio in Palestina, l'area migranti si è attivata con continuità, partecipando alle mobilitazioni pubbliche e contribuendo ai percorsi di solidarietà e sensibilizzazione promossi a livello territoriale. In particolare, abbiamo preso parte alle manifestazioni e sostenuto iniziative di raccolta fondi in collaborazione con l'associazione Stop al Genocidio di Lecco, con l'obiettivo di rafforzare reti di solidarietà dal basso, denunciare le violazioni dei diritti umani e affermare concretamente il nostro impegno politico a fianco del popolo palestinese.

L'Associazione nel corso del 2025 ha messo a disposizione i seguenti posti in accoglienza CAS in Provincia di Lecco:

- Rifugio La Fonte a Colico con una disponibilità di accoglienza di 24 posti;
- una casa di ampie dimensioni a Colico (via la Ca') con una disponibilità di accoglienza di 17 posti;
- un appartamento a Dorio con una disponibilità di accoglienza di sette posti;
- un appartamento a Colico (via Vignolo) con una disponibilità di sette posti;
- un appartamento a Colico (via Case Nuove) con una disponibilità di cinque posti
- un appartamento a Lecco (Corso Matteotti) con una disponibilità di accoglienza di 12 posti;
- tre appartamenti a Olginate con una disponibilità di accoglienza di 25 posti;
- tre appartamenti a Calolziocorte (Casale) con una disponibilità di accoglienza di 14 posti*;*
- un appartamento a Calolziocorte (via Togliatti) con una disponibilità di sette posti;
- un appartamento a Lecco (via Vittorio Veneto) con una disponibilità di quattro posti;
- due appartamenti a Oggiono con una disponibilità d'accoglienza di dieci posti (sostituito nel mese di novembre 2025 con un appartamento a Olginate della stessa capienza.

E i seguenti posti in accoglienza SAI in Provincia di Sondrio

- un appartamento per donne e nuclei monoparentali con una disponibilità di cinque posti;
- un appartamento per uomini singoli con una disponibilità di cinque posti;
- un appartamento per donne, uomini e nuclei familiari con una disponibilità di dieci posti.

Al 31.12.2025 Il Gabbiano accoglieva 115 stranieri nei CAS e 15 nel progetto SAI.

Descrizione dei migranti per provincia di invio e luogo di origine

Nel corso del 2025 sono stati accolti 220 cittadini stranieri. La maggior parte è giunta attraverso la rotta del Mediterraneo centrale, con partenze principalmente dalle coste libiche e tunisine: una rotta che continua a rappresentare uno dei principali corridoi migratori verso l'Italia e, allo stesso tempo, uno dei più pericolosi. Accanto alle consuete provenienze subsahariane e asiatiche - spesso segnate da viaggi lunghi, complessi e traumatici - si è registrato il perdurare di arrivi diretti da Paesi della fascia costiera nordafricana. Più contenuti, ma tuttora presenti, gli ingressi via terra attraverso la rotta balcanica, anch'essa caratterizzata da elevati livelli di rischio e vulnerabilità per chi la percorre. Tra le persone accolte si rileva ancora la presenza di donne, talvolta accompagnate da figli minori, rientrate nel sistema di accoglienza italiano dopo periodi trascorsi in altri Paesi dell'Unione Europea, a testimonianza delle criticità persistenti nei meccanismi europei di gestione e redistribuzione delle richieste di protezione internazionale. L'assenza di profughi ucraini all'interno dei CAS è legata alla conclusione dei progetti di prima accoglienza dedicati a questa specifica emergenza; una parte di queste persone continua tuttavia a essere inserita nel sistema SAI, che rappresenta oggi lo strumento principale per percorsi di accoglienza più strutturati e orientati all'integrazione.

I Paesi di provenienza degli ospiti sono i seguenti:

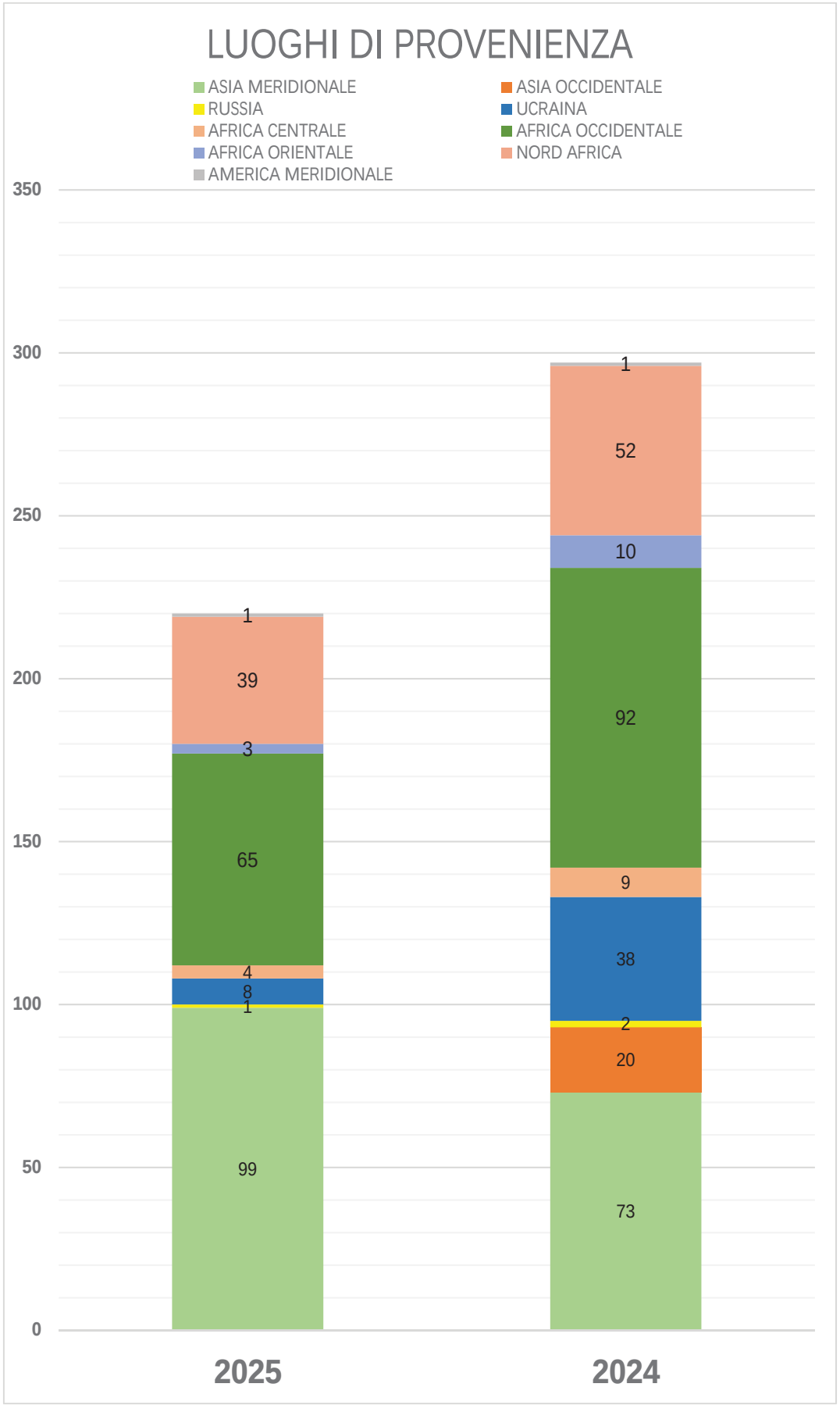
AREA DI PROVENIENZA	PAESE DI PROVENIENZA	CAS 2025		Progetto SAI 2025		TOTALE 2025		TOTALE 2024		Diff. 2025-2024	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Asia meridionale	Afghanistan	2	1%		0%	**2**	1%	2	1%	0	0%
Asia meridionale	Bangladesh	60	31%		0%	**60**	27%	38	13%	22	-29%
Asia meridionale	Iran		0%	1	4%	**1**	0%	1	0%	0	0%
Asia meridionale	Pakistan	33	17%	3	12%	**36**	16%	32	11%	4	-5%
Asia occidentale	Siria		0%		0%		0%	19	6%	-19	25%
Asia occidentale	Turchia		0%		0%		0%	1	0%	-1	1%
Europa orientale	Russia	1	1%		0%	**1**	0%	2	1%	-1	1%
Europa orientale	Ucraina		0%	8	31%	**8**	4%	38	13%	-30	39%
Africa centrale	Camerun	4	2%		0%	**4**	2%	9	3%	-5	6%
Africa occidentale	Benin	2	1%		0%	**2**	1%	2	1%	0	0%
Africa occidentale	Burkina Faso	7	4%		0%	**7**	3%	8	3%	-1	1%
Africa occidentale	Costa d'Avorio	12	6%	4	15%	**16**	7%	26	9%	-10	13%
Africa occidentale	Gambia	6	3%		0%	**6**	3%	7	2%	-1	1%
Africa occidentale	Guinea	3	2%		0%	**3**	1%	7	2%	-4	5%
Africa occidentale	Mali	7	4%		0%	**7**	3%	9	3%	-2	3%
Africa occidentale	Nigeria	15	8%	8	31%	**23**	10%	31	10%	-8	10%
Africa occidentale	Senegal	1	1%		0%	**1**	0%	2	1%	-1	1%
Africa orientale	Eritrea		0%		0%		0%	2	1%	-2	3%
Africa orientale	Etiopia		0%		0%		0%	5	2%	-5	6%
Africa orientale	Somalia	3	2%		0%	**3**	1%	2	1%	1	-1%
Africa orientale	Sud Sudan		0%		0%		0%	1	0%	-1	1%
Nord Africa	Egitto	19	10%		0%	**19**	9%	19	6%	0	0%
Nord Africa	Marocco	3	2%		0%	**3**	1%	3	1%	0	0%
Nord Africa	Sudan	5	3%		0%	**5**	2%	4	1%	1	-1%
Nord Africa	Tunisia	11	6%	1	4%	**12**	5%	26	9%	-14	18%
America meridionale	Venezuela		0%	1	4%	**1**	0%	1	0%	0	0%
	TOTALE	**194**	**100%**	**26**	**100%**	**220**	**100%**	**297**	**100%**	**-77**	**100%**

Nel corso del 2025 sono uscite dal programma CAS 79 persone, di cui:

- ✓ 18 per abbandono del programma;
- ✓ 11 per aver trovato una soluzione abitativa autonoma;
- ✓ 21 in seguito a revoca per il superamento del tetto di reddito;
- ✓ quattro per trasferimento in altro CAS;
- ✓ cinque per trasferimento in progetti SAI esterni all'Associazione a seguito del riconoscimento di una delle forme di protezione;
- ✓ 15 per cessazione delle misure a seguito di ottenimento di una delle forme di protezione a cui, però, non ha fatto seguito l'inserimento in un progetto SAI;
- ✓ cinque per revoca a seguito di violazione dei regolamenti.

sono uscite dal progetto SAI dell'Associazione 11 persone di cui:

- ✓ nove (4 nuclei monoparentali + 1 singolo) per inserimento abitativo e lavorativo;
- ✓ una per irreperibilità;
- ✓ una per abbandono prima dei termini.


LUOGHI DI PROVENIENZA
ASIA MERIDIONALE
ASIA OCCIDENTALE
RUSSIA
UCRAINA
AFRICA CENTRALE
AFRICA OCCIDENTALE
AFRICA ORIENTALE
NORD AFRICA
AMERICA MERIDIONALE
350
300
250
200
150
100
50
0
1
39
3
65
4
8
1
99
1
52
10
92
9
38
2
20
73
2025
2024

Fasce di età	CAS 2025		Progetto SAI 2025		TOTALE 2025		TOTALE 2024		Diff. 2025-2024	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
da 0 a 14 anni	**16**	8,25%	**4**	15,38%	**20**	9,09%	**39**	13,13%	**-19**	-48,72%
da 15 a 19 anni	**23**	11,86%	**4**	15,38%	**27**	12,27%	**39**	13,13%	**-12**	-30,77%
da 20 a 30 anni	**92**	47,42%	**6**	23,08%	**98**	44,55%	**133**	44,78%	**-35**	-26,32%
da 31 a 40 anni	**49**	25,26%	**7**	26,92%	**56**	25,45%	**63**	21,21%	**-7**	-11,11%
oltre i 40 anni	**14**	7,22%	**5**	19,23%	**19**	8,64%	**23**	7,74%	**-4**	-17,39%
Totali	**194**	**100,00%**	**26**	**100,00%**	**220**	**100,00%**	**297**	**100,00%**	**-77**	**-25,93%**

Prestazioni di assistenza e percorsi di inclusione rivolti alle persone migranti

Il progetto si fonda sul lavoro di un'équipe multidisciplinare che opera con un approccio di accoglienza integrata, orientato non solo alla risposta ai bisogni immediati, ma soprattutto alla costruzione di percorsi di autonomia, inclusione e pieno esercizio dei diritti. Le principali azioni sviluppate sono le seguenti.

• *Ospitalità*

L'Associazione adotta un modello di accoglienza che supera la mera logica assistenziale dei bisogni primari (vitto e alloggio) e si orienta verso un sistema di accompagnamento complessivo della persona. L'obiettivo è costruire, insieme agli ospiti e alle ospiti, percorsi individualizzati che favoriscano progressivamente l'autonomia e l'inserimento nella società. All'interno delle strutture e degli appartamenti sono presenti spazi cucina completamente attrezzati, che permettono alle persone accolte di organizzare in autonomia la preparazione dei pasti, attraverso turnazioni condivise. Questa modalità favorisce responsabilizzazione, convivenza e rispetto delle diverse culture alimentari, abitudini e credenze religiose.

Al momento dell'ingresso ogni ospite riceve un primo kit di beni essenziali - vestiario, coperte e calzature - mentre con cadenza mensile viene fornito un kit igienico-sanitario, in conformità con quanto previsto dall'Accordo Quadro sottoscritto con la Prefettura territoriale.

• *Orientamento legale e assistenza nelle procedure di riconoscimento della protezione*

Gli operatori e le operatrici accompagnano gli ospiti lungo tutto il percorso amministrativo e burocratico legato alla loro permanenza sul territorio italiano, con particolare attenzione alle procedure di richiesta e rinnovo dei permessi di soggiorno.

Il servizio di tutela legale è garantito da un operatore con esperienza consolidata nel settore e dal supporto di professionisti legali nei casi che richiedono un approfondimento specifico. L'accompagnamento giuridico comprende in particolare:

- mediazione linguistica e preparazione al colloquio con la Commissione territoriale;
- supporto nella gestione delle pratiche amministrative e burocratiche;
- mediazione linguistica nei rapporti con le autorità;
- orientamento e sostegno in caso di ricorso legale, con preparazione ai colloqui con gli avvocati;
- raccolta e trasmissione della documentazione necessaria alla predisposizione dei ricorsi.

Questo lavoro mira a garantire che le persone richiedenti protezione possano affrontare le procedure con maggiore consapevolezza e tutela dei propri diritti.

• *Facilitazione dell'inserimento nel territorio*

Una parte significativa del lavoro dell'équipe è dedicata alla costruzione e al rafforzamento di relazioni significative tra le persone accolte e la comunità locale. L'inserimento nel territorio non si limita infatti alla semplice conoscenza dei servizi disponibili, ma rappresenta un percorso più ampio di partecipazione sociale, volto a favorire il senso di appartenenza, l'autonomia e il benessere delle persone.

Attraverso incontri informativi, attività di gruppo, momenti di socializzazione e iniziative condivise con la cittadinanza, gli ospiti e le ospiti vengono accompagnati nella scoperta delle risorse presenti sul territorio:

servizi pubblici, associazioni culturali e sportive, realtà di volontariato e spazi di aggregazione. Queste occasioni rappresentano importanti opportunità per creare legami, sviluppare competenze relazionali e favorire un dialogo interculturale basato sul rispetto reciproco.

In questo processo svolgono un ruolo fondamentale i volontari/e che collaborano con l'équipe. La loro presenza contribuisce a costruire ponti tra le persone accolte e la comunità, offrendo spazi informali di incontro, ascolto e condivisione. Attraverso attività comuni – come laboratori, iniziative culturali o momenti di vita quotidiana – si favorisce la nascita di relazioni spontanee che aiutano a superare barriere culturali, linguistiche e sociali.

L'obiettivo di questo lavoro è contrastare dinamiche di isolamento, marginalizzazione e diffidenza reciproca, promuovendo invece una cultura dell'accoglienza e della partecipazione. Favorire l'incontro tra persone con storie, percorsi e background differenti significa contribuire alla costruzione di una comunità più aperta, solidale e inclusiva, capace di riconoscere nella diversità una risorsa e un valore per l'intera società.

• *Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale*
Il percorso di inclusione sociale mira a fornire agli ospiti gli strumenti necessari per orientarsi nel sistema dei servizi e dei diritti disponibili sul territorio, favorendo allo stesso tempo la costruzione di reti sociali e relazionali.

Le attività socioculturali proposte sono realizzate anche grazie alla collaborazione con associazioni e realtà del territorio. Tra queste, particolare rilievo hanno le iniziative realizzate con organizzazioni di volontariato come Auser e altre realtà associative locali.

Le persone accolte partecipano a eventi, iniziative culturali, attività di volontariato e pratiche sportive promosse dal territorio e dal gruppo dei volontari, esperienze che favoriscono la conoscenza reciproca e rafforzano il senso di appartenenza alla comunità.

• *Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo*
Il raggiungimento di una condizione lavorativa stabile rappresenta uno dei passaggi fondamentali per il percorso di autonomia e di piena inclusione sociale delle persone accolte. Il lavoro, infatti, non costituisce soltanto una fonte di sostentamento economico, ma anche uno strumento essenziale di integrazione, di partecipazione alla vita della comunità e di costruzione di una nuova progettualità personale.

Per questo motivo l'équipe affianca gli ospiti in un percorso di orientamento e accompagnamento al lavoro, partendo dalla ricostruzione del loro percorso formativo e professionale. Attraverso colloqui individuali e momenti di confronto, vengono valorizzate le competenze già acquisite nei Paesi di origine o durante le esperienze maturate nel percorso migratorio, cercando di individuare le potenzialità e gli ambiti lavorativi più adatti alle capacità e alle aspirazioni della persona.

Una fase importante di questo percorso riguarda la redazione del curriculum vitae e la preparazione ai colloqui di lavoro, strumenti utili per presentare in modo efficace il proprio profilo professionale e per orientarsi nel mercato del lavoro locale. Parallelamente, le persone vengono informate sulle opportunità formative presenti sul territorio, come corsi di lingua, percorsi di formazione professionale o tirocini che possano rafforzare le competenze e favorire l'accesso al mondo del lavoro.

Gli ospiti vengono inoltre accompagnati nella conoscenza e nell'utilizzo dei servizi territoriali dedicati all'occupazione, come agenzie per il lavoro, sportelli di orientamento e centri per l'impiego. In alcuni casi, soprattutto quando le persone possiedono già competenze tecniche o professionali specifiche, l'équipe favorisce un contatto diretto con aziende, artigiani e realtà produttive locali, promuovendo opportunità di inserimento lavorativo e facilitando l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Attraverso queste azioni si intende sostenere un percorso graduale di autonomia economica e sociale, contribuendo allo sviluppo di competenze professionali, alla valorizzazione delle capacità individuali e alla costruzione di un rapporto attivo e partecipato con il territorio.

• *Tutela psico-sociosanitaria*
Al momento dell'ingresso in struttura viene predisposta una scheda individuale della persona accolta, utile a raccogliere le principali informazioni sanitarie e a monitorare nel tempo il percorso di presa in carico. Contestualmente viene attivato un programma di *screening* sanitario che comprende le vaccinazioni obbligatorie e l'orientamento ai servizi sanitari di base presenti sul territorio, al fine di garantire fin dalle prime fasi dell'accoglienza la tutela della salute e il rispetto delle normative sanitarie.

Gli operatori accompagnano gli ospiti nell'accesso ai diversi servizi del sistema sanitario, favorendo una progressiva familiarizzazione con il funzionamento della sanità pubblica. In questa fase vengono supportati nella scelta e nella registrazione del medico di base e nella conoscenza dei principali servizi disponibili, come ambulatori di medicina generale e specialistica, pronto soccorso, guardia medica e reparti ospedalieri. L'obiettivo è quello di fornire strumenti e informazioni che permettano, nel più breve tempo possibile, di raggiungere una piena autonomia nella gestione della propria salute e nell'utilizzo consapevole dei servizi sanitari.

Particolare attenzione viene inoltre dedicata al benessere psicologico delle persone accolte. Anche nel 2025, nonostante tale figura professionale non sia esplicitamente richiesta dal bando, è stata confermata la presenza di psicologi all'interno dell'équipe, con l'intento di garantire continuità e qualità nei percorsi di ascolto e supporto. Questa scelta nasce dalla consapevolezza che molte persone accolte portano con sé esperienze di vita complesse, spesso segnate da viaggi difficili, separazioni familiari e situazioni di vulnerabilità.

Gli ospiti hanno quindi la possibilità di accedere sia a colloqui psicologici individuali, che offrono uno spazio protetto di ascolto e rielaborazione delle proprie esperienze, sia ad attività laboratoriali di gruppo orientate al benessere psicosociale. Questi momenti favoriscono la condivisione, il confronto e la costruzione di relazioni positive, contribuendo a rafforzare le risorse personali e a sostenere il percorso di integrazione e di autonomia nel nuovo contesto di vita.

Accoglienza di famiglie, nuclei monoparentali e minori
Nel corso del 2025 è proseguita l'attività di accoglienza rivolta a famiglie e nuclei monoparentali, in particolare provenienti dalla Nigeria, ma anche da Tunisia, Marocco e Costa d'Avorio. L'équipe educativa ha sviluppato programmi specifici orientati alla tutela dei minori e al sostegno della genitorialità, promuovendo percorsi di accompagnamento alla maternità e alla cura dei figli. Tutti i bambini e le bambine accolti sono stati iscritti al sistema scolastico, accompagnando i genitori nell'accesso ai servizi educativi e sociosanitari del territorio, inclusa - quando necessario - la Neuropsichiatria infantile. Nel corso dell'anno alcuni dei nuclei monoparentali, presenti da diversi anni nel progetto, hanno concluso il proprio percorso di accoglienza: in alcuni casi raggiungendo una condizione di maggiore autonomia abitativa e lavorativa, in altri proseguendo il proprio percorso all'interno di ulteriori progetti di supporto e integrazione presenti sul territorio. Questo avvicendamento ha permesso l'ingresso di nuovi nuclei familiari, con i quali l'équipe ha progressivamente avviato nuovi percorsi di accompagnamento, ricostruendo relazioni di fiducia e offrendo gli stessi strumenti di sostegno, orientamento e supporto educativo già sperimentati con le famiglie precedentemente accolte. Anche nel 2025 dall'équipe di Colico sono stati accolti presso il CAS - Rifugio La Fonte ragazzi con la caratteristica di MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati) provenienti da Paesi africani. L'accoglienza di minori non accompagnati ha richiesto l'attivazione di percorsi educativi e sociali specifici e un costante coordinamento con i tutori legali nominati. Dal punto di vista giuridico, per alcuni di questi giovani è stata presentata domanda di protezione internazionale al raggiungimento della maggiore età, mentre per altri si è proceduto con il rilascio del permesso di soggiorno per minore età, in conformità con la normativa vigente. Parallelamente sono stati attivati percorsi scolastici, formativi ed educativi finalizzati a favorire lo sviluppo dell'autonomia personale, l'integrazione sociale e la costruzione di un progetto di vita nel nuovo contesto.

Situazione giuridica degli ospiti accolti

Al 31 dicembre 2025 erano presenti presso la nostra Associazione 115 persone nei CAS e 15 beneficiari di accoglienza nel progetto SAI, la cui situazione giuridica è la seguente:

Situazione giuridica immigrati	CAS 2025		Progetto SAI 2025		TOTALE 2025		TOTALE 2024		Diff. 2025-2024	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Status di Rifugiato		0,00%	5	33,33%	**5**	3,85%	3	2,05%	**2**	66,67%
Protezione sussidiaria		0,00%	1	6,67%	**1**	0,77%	1	0,68%	**0**	0,00%
Protezione speciale / casi speciali		0,00%	1	6,67%	**1**	0,77%	3	2,05%	**-2**	-66,67%
Protezione temporanea - emergenza Ucraina		0,00%	2	13,33%	**2**	1,54%	5	3,42%	**-3**	-60,00%
In attesa di identificazione	22	19,13%		0,00%	**22**	16,92%	2	1,37%	**20**	1000,00%
In attesa di audizione commissione	50	43,48%	3	20,00%	**53**	40,77%	77	52,74%	**-24**	-31,17%
In attesa esito audizione commissione	5	4,35%		0,00%	**5**	3,85%	7	4,79%	**-2**	-28,57%
Ricorrente primo grado	30	26,09%		0,00%	**30**	23,08%	29	19,86%	**1**	3,45%
Ricorrente secondo grado		0,00%		0,00%	**0**	0,00%	0	0,00%	**0**	n.d.
Ricorrente cassazione		0,00%		0,00%	**0**	0,00%	0	0,00%	**0**	n.d.
Ricorrente Dublino	1	0,87%	1	6,67%	**2**	1,54%	1	0,68%	**1**	100,00%
Permesso per minore età		0,00%	2	13,33%	**2**	1,54%	2	1,37%	**0**	0,00%
Altro (minori in nuclei familiari…)	7	6,09%		0,00%	**7**	5,38%	16	10,96%	**-9**	-56,25%
TOTALI	**115**	**100,00%**	**15**	**100,00%**	**130**	**100,00%**	**146**	**100,00%**	**-16**	**-10,96%**

Continuità e responsabilità sociale: il lavoro che scegliamo di fare

L'area migranti porta avanti quotidianamente un lavoro che va oltre ciò che è formalmente richiesto: l'accompagnamento delle persone che lasciano la struttura. Non è previsto dai bandi, non è imposto da regolamenti, eppure riteniamo sia giusto farlo. Perché l'autonomia, l'integrazione e la costruzione di una nuova vita non si esauriscono con l'uscita dal progetto: sono processi complessi che meritano continuità, attenzione e sostegno concreto.

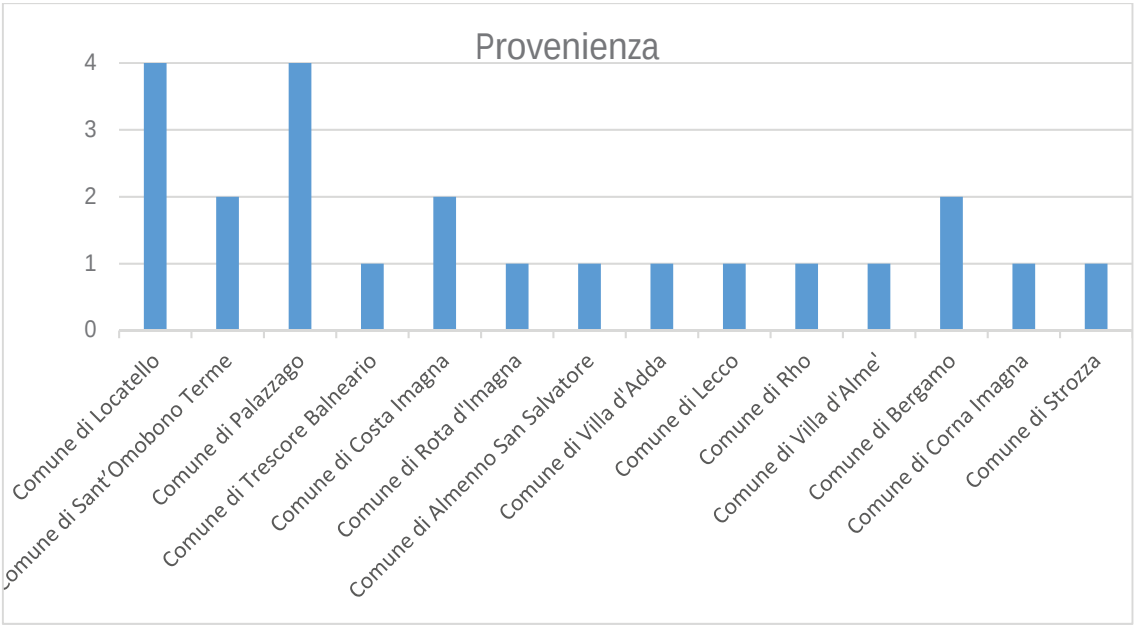
In questa fase, l'équipe resta vicina alle persone, accompagnandole nei primi passi verso l'autonomia abitativa, il lavoro, l'accesso ai servizi del territorio e il mantenimento dei legami sociali. Ogni consulenza, ogni contatto, ogni momento di ascolto è un gesto che rafforza la dignità, la fiducia e il senso di comunità: elementi che nessun progetto può imporre, ma che ogni società responsabile dovrebbe garantire.

Questo lavoro "extra", politico nel senso più alto del termine, afferma un principio semplice ma fondamentale: non lasciamo sole le persone che hanno condiviso con noi un pezzo del loro cammino. Continuare a offrire sostegno significa investire nel loro futuro e, insieme, nel futuro di una comunità capace di riconoscere il valore della solidarietà, dell'inclusione e della responsabilità reciproca. Non perché sia dovuto, ma perché è giusto.

ABITARE INSIEME – HOUSING SOCIALE A COSTA VALLE IMAGNA

Non è solo un condominio di 11 appartamenti nel cuore di Costa Valle Imagna; è un laboratorio di ripartenza nato da un dono all'Associazione Comunità Il Gabbiano. Il 2025 ha segnato una tappa storica: grazie ai fondi del **PNRR**, l'immobile è stato trasformato radicalmente. Non si è trattato solo di efficienza energetica e restyling interno, ma di un'evoluzione verso i temi dell'**Housing First**, rendendo la struttura un presidio anche per l'accoglienza di chi vive situazioni di grave precarietà abitativa.

Luogo di provenienza	maschi		femmine		TOTALE 2025		TOTALE 2024		Diff. 2025-2024	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Comune di Locatello	3	75,00%	1	25,00%	**4**	17,39%	**2**	7,41%	**2**	100,00%
Comune di Sant'Omobono Terme	2	100,00%		0,00%	**2**	8,70%	**2**	7,41%	**0**	0,00%
Comune di Palazzago	3	75,00%	1	25,00%	**4**	17,39%	**1**	3,70%	**3**	300,00%
Comune di Trescore Balneario	1	100,00%		0,00%	**1**	4,35%	**1**	3,70%	**0**	0,00%
Comune di Costa Imagna		0,00%	2	100,00%	**2**	8,70%	**3**	11,11%	**-1**	-33,33%
Comune di Rota d'Imagna	1	100,00%		0,00%	**1**	4,35%	**1**	3,70%	**0**	0,00%
Comune di Almé		n.d		n.d	**0**	0,00%	**1**	3,70%	**-1**	-100,00%
Comune di Almenno San Salvatore	1	100,00%		0,00%	**1**	4,35%	**2**	7,41%	**-1**	-50,00%
Comune di Roncola		n.d		n.d	**0**	0,00%	**1**	3,70%	**-1**	-100,00%
Comune di Almenno San Bartolomeo		n.d		n.d	**0**	0,00%	**1**	3,70%	**-1**	-100,00%
Ucraina		n.d		n.d	**0**	0,00%	**3**	11,11%	**-3**	-100,00%
Comune di Villa d'Adda		0,00%	1	100,00%	**1**	4,35%	**1**	3,70%	**0**	0,00%
Comune di Lecco	1	100,00%		0,00%	**1**	4,35%	**1**	3,70%	**0**	0,00%
Comune di Rho	1	100,00%		0,00%	**1**	4,35%	**1**	3,70%	**0**	0,00%
Comune di Villa d'Alme'	1	100,00%		0,00%	**1**	4,35%	**1**	3,70%	**0**	0,00%
Comune di Bergamo	1	50,00%	1	50,00%	**2**	8,70%	**1**	3,70%	**1**	100,00%
Comune di Suisio		n.d		n.d	**0**	0,00%	**1**	3,70%	**-1**	-100,00%
Comune di Berbenno		n.d		n.d	**0**	0,00%	**1**	3,70%	**-1**	-100,00%
Comune di Borgo di Terzo		n.d		n.d	**0**	0,00%	**1**	3,70%	**-1**	-100,00%
Comune di Bagnatica		n.d		n.d	**0**	0,00%	**1**	3,70%	**-1**	-100,00%
Comune di Corna Imagna	1	100,00%		n.d	**1**	4,35%	**0**	0,00%	**1**	n.d.
Comune di Strozza	1	100,00%		0,00%	**1**	4,35%	**0**	0,00%	**1**	n.d.
Totale persone	**17**	**73,91%**	**6**	**26,09%**	**23**	**100,00%**	**27**	**100,00%**	**-4**	**-14,81%**



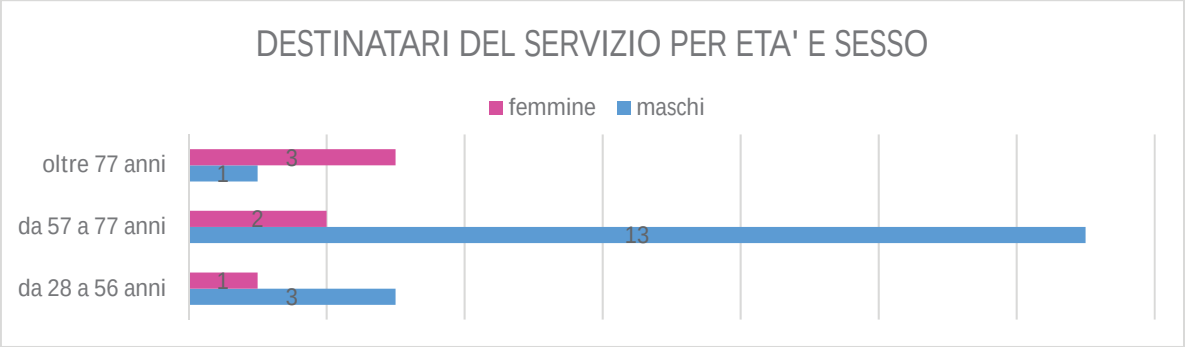
Il 2025 in Numeri

L'anno appena trascorso conferma la vitalità del progetto, capace di rispondere con flessibilità a bisogni eterogenei:

- **Capacità di Risposta:** Abbiamo ricevuto 17 nuove segnalazioni, concretizzando l'ingresso di nove nuove persone nel corso dell'anno, che aggiunte ai 14 ospiti già presenti hanno portato la capacità di accoglienza della struttura a 23 persone accolte.
- **Percorsi di Autonomia:** Coerentemente con l'obiettivo di "traghettare" verso l'indipendenza, tre persone hanno concluso il loro percorso e sono state dimesse.
- **Presenze Medie:** La struttura ha mantenuto un'occupazione costante, con una media di 16 persone accolte contemporaneamente.
- **Identikit dell'Ospitalità**: l'housing sociale è un mosaico di fragilità che si intrecciano:
  - nove anziani che ritrovano protezione e socialità.
  - nove persone con fragilità psichiche o trascorsi di dipendenza.
  - cinque persone con altre fragilità e bisogni abitativi urgenti.
- **Genere e Radici:** La prevalenza resta maschile (17 uomini contro sei donne). Il forte legame con il territorio è testimoniato dai 17 residenti provenienti dall'Ambito Valle Imagna – Villa d'Almè, affiancati da sei persone di provenienza extra ambito territoriale.

Presenze per fasce di età:

Destinatari del servizio per età e sesso	maschi		femmine		TOTALE 2025		TOTALE 2024		Diff. 2025-2024	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
da 0 a 6 anni		0,00%		0,00%	**0**	0,00%	**0**	0,00%	**0**	0,00%
da 7 a 27 anni		0,00%		0,00%	**0**	0,00%	**1**	5,00%	**-1**	-100,00%
da 28 a 56 anni	3	17,65%	1	16,67%	**4**	17,39%	**4**	20,00%	**0**	0,00%
da 57 a 77 anni	13	76,47%	2	33,33%	**15**	65,22%	**9**	45,00%	**6**	66,67%
oltre 77 anni	1	5,88%	3	50,00%	**4**	17,39%	**6**	30,00%	**-2**	-33,33%
Totale persone	**17**	**100,00%**	**6**	**100,00%**	**23**	**100,00%**	**20**	**100,00%**	**3**	**15,00%**



La Vita Quotidiana: Autonomia e Connessione

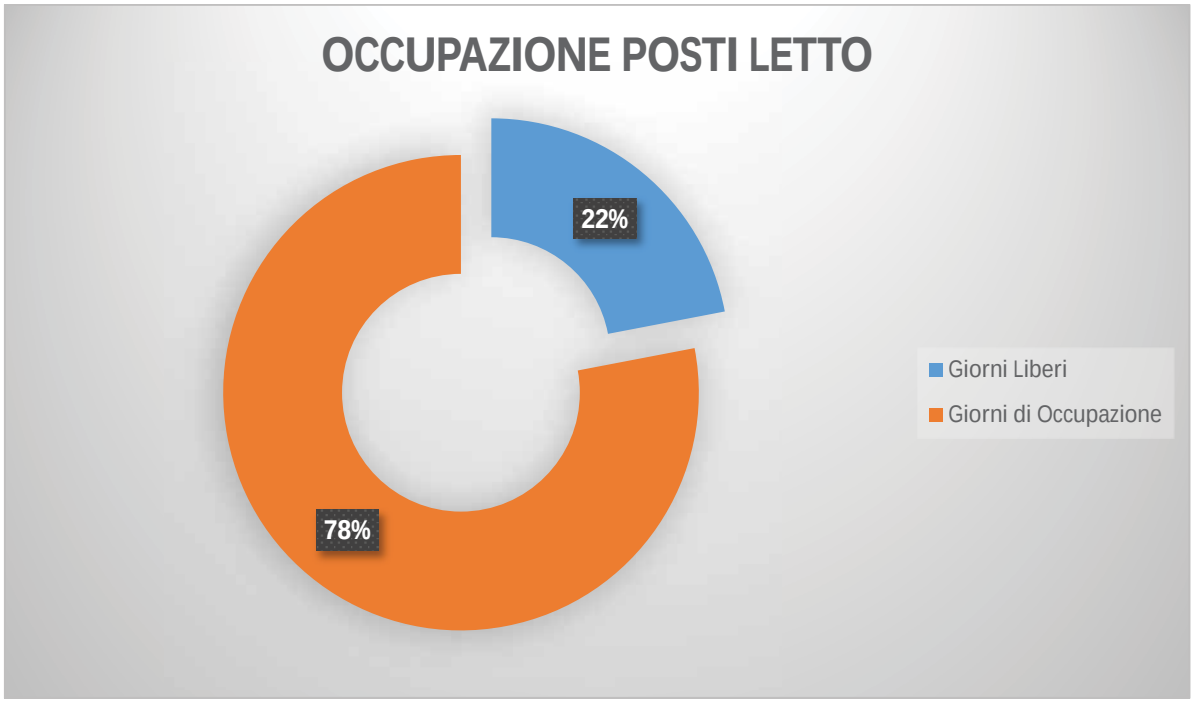
L'Housing Sociale non è un luogo di isolamento, ma un ponte verso la comunità territoriale. Gli ospiti gestiscono la propria quotidianità in modo autonomo, potendo contare su un supporto discreto per le necessità pratiche e l'accompagnamento sanitario.

Il 2025 ha visto la cultura e le uscite come strumento di inclusione: dalle visite alla GameC e all'Accademia Carrara di Bergamo fino alla partecipazione attiva al Gruppo di Cammino di Sant'Omobono. Questo "abitare aperto" è reso possibile da una rete fitta di collaborazioni con la Casa di Comunità, gli Infermieri di Famiglia e i servizi specialistici (CPS, GAP), garantendo una presa in carico che va oltre le mura domestiche.

Giorni di presenza:

Luogo di provenienza	maschi		femmine		TOTALE 2025		TOTALE 2024		Diff. 2025-2024	
	giorni	%	giorni	%	giorni	%	giorni	%	giorni	%
Comune di Locatello	997	78,88%	267	21,12%	**1264**	21,14%	**563**	10,58%	**701**	124,51%
Comune di Sant'Omobono Terme	494	100,00%		0,00%	**494**	8,26%	**732**	13,75%	**-238**	-32,51%
Comune di Palazzago	717	66,39%	363	33,61%	**1080**	18,06%	**366**	6,88%	**714**	195,08%
Comune di Trescore Balneario	365	100,00%		0,00%	**365**	6,10%	**366**	6,88%	**-1**	-0,27%
Comune di Costa Imagna		0,00%	275	100,00%	**275**	4,60%	**610**	11,46%	**-335**	-54,92%
Comune di Rota d'Imagna	365	100,00%		0,00%	**365**	6,10%	**366**	6,88%	**-1**	-0,27%
Comune di Almé		n.d		n.d	**0**	0,00%	**13**	0,24%	**-13**	-100,00%
Comune di Almenno San Salvatore	365	100,00%		0,00%	**365**	6,10%	**445**	8,36%	**-80**	-17,98%
Comune di Roncola		n.d		n.d	**0**	0,00%	**31**	0,58%	**-31**	-100,00%
Comune di Almenno San Bartolomeo		n.d		n.d	**0**	0,00%	**253**	4,75%	**-253**	-100,00%
Ucraina		n.d		n.d	**0**	0,00%	**123**	2,31%	**-123**	-100,00%
Comune di Villa d'Adda		0,00%	256	100,00%	**256**	4,28%	**350**	6,58%	**-94**	-26,86%
Comune di Lecco	365	100,00%		0,00%	**365**	6,10%	**303**	5,69%	**62**	20,46%
Comune di Rho	365	100,00%		0,00%	**365**	6,10%	**96**	1,80%	**269**	280,21%
Comune di Villa d'Alme'	365	100,00%		0,00%	**365**	6,10%	**86**	1,62%	**279**	324,42%
Comune di Bergamo	158	46,33%	183	53,67%	**341**	5,70%	**30**	0,56%	**311**	1036,67%
Comune di Suisio		n.d		n.d	**0**	0,00%	**15**	0,28%	**-15**	-100,00%
Comune di Berbenno		n.d		n.d	**0**	0,00%	**261**	4,90%	**-261**	-100,00%
Comune di Borgo di Terzo		n.d		n.d	**0**	0,00%	**235**	4,42%	**-235**	-100,00%
Comune di Bagnatica		n.d		n.d	**0**	0,00%	**78**	1,47%	**-78**	-100,00%
Comune di Corna Imagna	36	100,00%		0,00%	**36**	0,60%	**0**	0,00%	**36**	0,00%
Comune di Strozza	43	100,00%		0,00%	**43**	0,72%	**0**	0,00%	**43**	0,00%
Totale giorni	**4635**	**77,52%**	**1344**	**22,48%**	**5979**	**100,00%**	**5322**	**100,00%**	**657**	**12,34%**

Nel 2025 i giorni di presenza sono stati complessivamente 5.979, comprensivi di 82 giorni per ricoveri ospedalieri, su una capacità ricettiva di 7.665, pari quindi al 78%.



LA CASA DI MARIA – ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER OVER 65 A RONCOLA

Il nuovo progetto "La Casa di Maria", situato a Roncola in via Ca' Gardinelli nr. 3, rappresenta un'importante evoluzione dei servizi dell'Associazione Comunità Il Gabbiano ODV nell'Ambito Valle Imagna-Villa d'Almè, rivolto a persone over 65 del territorio. L'iniziativa ha previsto la radicale riqualificazione di un immobile destinato a diventare una struttura di accoglienza moderna e funzionale, finalizzata ad ospitare persone anziane autosufficienti o parzialmente autosufficienti, in alternativa ad un prematuro inserimento in RSA. I lavori di ristrutturazione, attuati grazie ad un finanziamento PNRR, si sono conclusi con la fine del 2025. Parallelamente al cantiere, è stata avviata un'intensa attività di promozione territoriale per integrare la struttura nella rete dei servizi locali. Si sono realizzati incontri di presentazione al territorio, oltre alla definizione di protocolli operativi con i servizi sociali dell'Ambito e della Provincia di Bergamo. Questa fase preparatoria è servita ad elaborare la Carta dei Servizi e a stabilire i primi contatti con i potenziali beneficiari.

AREA PROGETTAZIONE, RICERCA E SVILUPPO

L'Area Progetti dell'Associazione il Gabbiano ODV si occupa di progettazione, ricerca, sviluppo e rendicontazione ed è coordinata da Patrizia De Filippi.

Attualmente il lavoro di progettazione e sviluppo viene realizzato nelle province di Sondrio, Lecco, Como, Milano, Bergamo e Lodi; si avvale per la realizzazione dei singoli progetti delle prestazioni di operatori/trici ad hoc, che possono provenire dall'interno dell'Associazione o essere collaboratori/trici esterni, individuati/e per competenze specifiche.

Nel corso del 2025, sono stati 35 gli operatori coinvolti nell'area progetti.

Quest'area si è delineata come ricerca e sviluppo: attraverso i progetti, pensati nei e con i territori e sempre costruiti sui bisogni emergenti delle persone e delle realtà sociali, si sperimentano nuovi interventi, nuovi modelli, nuove forme di collaborazione.

Le principali aree di progettazione e sperimentazione che guidano l'azione progettuale del Gabbiano sono le seguenti:

1. *"L'HOUSING SOCIALE E LA RESIDENZIALITA' PROTETTA"***:** negli appartamenti del Gabbiano (in genere appartamenti in affitto inseriti in contesti di vita urbana) vengono accolti donne e uomini con risorse personali, familiari, economiche e sociali temporaneamente non in grado di garantire loro una condizione di vita adeguata e stabile dal punto di vista abitativo, lavorativo e dell'autonomia personale: ad esempio, persone provenienti dal carcere o da percorsi riabilitativi comunitari e persone che hanno una lunga frequentazione dei servizi per le dipendenze, dei servizi sociali, dei servizi psichiatrici territoriali. A tutti/e viene proposto un abitare sociale temporaneo che contempla, oltre all'offerta di dimora, anche l'offerta di servizi educativi, di supporto e di aiuto all'accompagnamento e al reinserimento sociale e lavorativo (per maggiori dettagli vedi sezione Housing). Importante segnalare che nel 2020 è stato costituito un gruppo di coordinamento specifico dell'area dell'housing sociale finalizzato a coordinare le attività, raccogliere i bisogni e promuovere progettazioni in accordo e con i territori.

2. **"***PROFUGHI E MIGRANTI: POSSIBILI RISPOSTE"* (si veda la sezione "Accoglienza migranti")

3. **"NUOVI MODELLI DI INTERVENTO CON GLI ADOLESCENTI E I GIOVANI ADULTI":** negli ultimi anni, di fronte alla trasformazione dei consumi di alcol e droghe, all'abbassamento dell'età della prima assunzione, alle difficoltà di aggancio di ragazzi/e con consumi e comportamenti problematici, il Gabbiano si è attivato nella sperimentazione di proposte innovative finalizzate ad incontrare precocemente i ragazzi/e nei loro contesti di vita (scuola, centri educativi e sportivi, in strada), a coinvolgerli in attività di sensibilizzazione e prevenzione o in percorsi più strutturati orientati alla presa in carico psicologica ed educativa e all'accompagnamento territoriale.

Progetti con gli adolescenti e i giovani adulti

A partire dal 2020, il Gabbiano ha attivato numerosi progetti in questo ambito nei territori delle province di Sondrio, Como, Lecco e Milano. Gli interventi mirano a creare delle opportunità di contrasto al disagio giovanile e di inclusione scolastica, sociale e lavorativa dei giovani/giovani adulti. Tra questi progetti si segnala:

"Funamboli@inequilibrio.com" finanziato da Fondazione Cariplo (bando Attentamente) che si pone come risorsa per il territorio valtellinese per costruire nella comunità e insieme alla comunità delle risposte innovative ed efficaci al malessere giovanile. L'azione del progetto è infatti guidata dall'approccio riparativo di comunità che mette al centro la costruzione di comunità basate sulla corresponsabilità, sul riconoscimento e il rispetto dell'altro/a, dei suoi bisogni e della sua dignità, sul dialogo, sulla costruzione di relazioni positive e giuste, sull'empowerment della cittadinanza per trasformare tensioni sociali in prospettive di sviluppo per l'intera comunità e sulla sua attivazione quale motore generativo di questa trasformazione. Nel progetto Funamboli terminato nel 2025 sono stati presi in carico 100 ragazzi e giovani adulti e 40 famiglie.

Il progetto Funamboli ha avuto come esito l'attivazione, sul territorio di Sondrio, di un progetto di rete dal titolo "Codice Giovani" che coinvolge enti del terzo settore, il servizio di neuropsichiatria e il Ser.t. per una presa in carico integrata.

"Progetto #UP Percorsi per crescere alla grande": il Gabbiano è accreditato nelle province di Sondrio, Lecco e Lodi per la presa in carico sui territori di adolescenti e giovani adulti con fragilità relazionali e/o sociali segnalati dalle ASST; con i ragazzi, e a sostegno delle loro famiglie, si costruisce un progetto educativo individualizzato che ha l'obiettivo di accrescere l'empowerment individuale, intervenendo in situazioni di disagio sociale, isolamento sociale e abbandono scolastico, attraverso azioni specifiche (percorsi di supporto motivazionale, sostegno volto allo sviluppo di un metodo di studio, orientamento al percorso formativo e alla carriera professionale) e favorendo connessioni con il territorio. Nel 2025 sono stati presi in carico complessivamente 15 giovani adolescenti.

4. **"IL LAVORO CON LE SCUOLE E LA PROMOZIONE DEL BENESSERE NEI CONTESTI SCOLASTICI":** le scuole sono diventate contesti in cui le situazioni di rischio nel periodo adolescenziale emergono in modo talora multi-problematico, influenzando la vita scolastica, le relazioni nel gruppo classe, il rapporto e le comunicazioni docenti-genitori-studenti. Il Gabbiano, congiuntamente a diverse scuole secondarie di primo e secondo grado delle province di Sondrio, Lecco e Lodi, sta sperimentando dei progetti per individuare in via preventiva le situazioni a rischio, agganciare i ragazzi coinvolti e svolgere insieme a loro percorsi di prevenzione. Il nostro approccio nei contesti scolastici è caratterizzato da:

- attenzione alle specificità del contesto scuola, dal punto di vista istituzionale, organizzativo, educativo-formativo e relazionale;
- co-costruzione insieme ai diversi attori scolastici (dirigenti, docenti, collaboratori, studenti, genitori) di letture condivise dei fenomeni/problemi e di ipotesi di intervento per la loro gestione;
- apertura alla collaborazione con le famiglie e il territorio;
- adozione di un approccio non giudicante, orientato all'accoglienza di ciascun ragazzo e della sua famiglia e alla responsabilizzazione rispetto alle scelte di vita.

È importante sottolineare, infine, che all'interno di alcuni istituti scolastici si sta sperimentando l'applicazione dell'approccio riparativo coinvolgendo studenti, insegnanti, genitori.

Il Gabbiano è presente nei seguenti istituti scolastici:

Lodi: Istituto comprensivo di Codogno: il progetto, finanziato dal PNNR, mette a disposizione delle scuole di Villa Igea-Merli, Ambrosoli e Calamandrei degli spazi d'ascolto psicologico per gli studenti e gli adulti per loro significativi (genitori-insegnanti-personale ATA); interventi di consulenza psicologica di gruppo per i docenti, interventi di consulenza psicologica individuali e interventi di accompagnamento educativo al di fuori del contesto scolastico.

Como: Istituto Comprensivo Statale Como Lago, Istituto Comprensivo Statale Turale, Istituto Paolo Carcano Setificio, Scuola elementare di Como Rebbio: il lavoro in queste scuole dipende dalle progettazioni in corso le attività principali sono sostegno psicologico, attività con i gruppi classe, informazioni sulle sostanze psicoattive, interventi di giustizia restorativa con le classi, gli insegnanti e i genitori.

Milano: Istituto Comprensivi Madre Teresa di Calcutta di Milano interventi di giustizia restorativa e attivazione di laboratori di letture riparative con gli studenti e gli insegnanti.

Lecco: Scuola elementare e media di Chiuso attivazione di uno spazio di ascolto psicologico rivolto a studenti e insegnanti; Istituto Comprensivo Marco D'Oggiono, ENAIP e Liceo Artistico Medardo Rosso interventi di giustizia restorativa con gli studenti delle singole classi. Nelle scuole di Lecco gli operatori sono affiancati dai cittadini del tavolo dell'Innominato (tavolo della giustizia restorativa di Lecco).

Sondrio: Enaip di Morbegno e Liceo Nervi: in questi due istituti sono state realizzate attività per promuovere i temi della giustizia restorativa e della gestione dei conflitti in chiave restorativa; insieme al Tavolo della Giustizia Restorativa di Sondrio è stato realizzato il convegno dal titolo " Sguardi di Giustizia in dialogo: verso comunità restorative" rivolto alla comunità scolastica e ai cittadini del territorio valtellinese, Istituto De Simoni e Saraceno Romegialli, in questi due istituti al Gabbiano, vengono segnalati dalla scuola i ragazzi che hanno bisogno di una presa in carico individuale sul territorio in accordo con le famiglie. Istituti di Talamona, Regoledo Di Cosio, Ardenno, Val Masino, Delebio e Piantedo: in queste scuole, in accordo con gli insegnanti

e il territorio, il Gabbiano gestisce i dopo-scuola e il sostegno compiti per i bambini/e e ragazzi/e stranieri o con disturbi dell'apprendimento.

Nell'arco del 2025 gli operatori del Gabbiano hanno incontrato circa 1.500 studenti.

5. **IL LAVORO NEI E CON I TERRITORI**:

- **A MILANO CON LO SPAZIO DI ASCOLTO E ORIENTAMENTO** (quartiere Ponte Lambro)*:* Lo Spazio Sociale di Ponte Lambro è stato inaugurato ad ottobre 2013. Obiettivi dello Spazio Sociale sono: accogliere le persone del quartiere, ma non solo, che vivono situazioni di difficoltà sociale e personale e che difficilmente si rivolgono alla rete dei servizi istituzionali, o che necessitano di un supporto integrativo a quello offerto dai servizi territoriali; fornire informazioni alle persone sulla rete dei servizi pubblici e privati che potrebbero e dovrebbero rispondere alle loro richieste ed esigenze; fornire supporto sociale, educativo e psicologico alle persone, alle coppie, alle famiglie; attivare iniziative di socializzazione e sensibilizzazione orientate alla promozione del benessere personale, della qualità della vita, della coesione sociale e dello sviluppo di comunità; accogliere persone in misura alternativa al carcere. Nel quartiere di Ponte Lambro è stato avviato nel 2022, con il supporto del progetto Qubi di Fondazione Cariplo, la Libera Biblioteca aperta presso gli spazi di proprietà comunale dati in locazione al Gabbiano siti in via Montecassino 9 nel quartiere Ponte Lambro a Milano. La biblioteca è stata progettata e realizzata a partire dalla necessità di offrire e di co-costruire, con gli abitanti e in particolare con famiglie e minori di Ponte Lambro, uno spazio Biblioteca, per la consultazione e il prestito di libri, considerato che le biblioteche di Via Oglio e Via Calvairate non sono vicine e facilmente raggiungibili dai cittadini di Ponte Lambro; la Biblioteca si rivolge principalmente alla fascia dei minori 0/14 anni e alle loro famiglie e, oltre al suo mandato più strettamente legato alla promozione della lettura e della cultura e al prestito di libri, rappresenta un luogo a bassa soglia e un punto di prossimità e intercettazione del bisogno di famiglie e minori. Ha un'affluenza media di sei/sette bambini/e ad apertura accompagnati/e da tre/quattro adulti. Ha 110 bambini/e tesserati/e presenta un catalogo di circa 800 libri catalogati nell'ambito della piattaforma Clavis e sino ad oggi ha sviluppato un'ampia offerta culturale attraverso la presentazione di libri, laboratori artistici per bambini, letture ad alta voce, spettacoli teatrali. In data 17 maggio 2024 è stata firmata la convenzione con il Comune di Milano Area Biblioteche, per la gestione in via sperimentale del prestito interbibliotecario presso la Libera Biblioteca, della durata di un triennio.
- **A MILANO CON GLI SPAZI WE.MI. (Welfare Milano):** il progetto, finanziato dal Comune di Milano e realizzato in partenariato con l'Associazione Cascina Cuccagna, prevede, attualmente, l'apertura di tre spazi WE.Mi gestiti dal Gabbiano e da Cascina Cuccagna: uno presso lo Spazio Sociale di ascolto e orientamento del Gabbiano a Ponte Lambro, uno presso la Casa di Quartiere di via Calvi e uno presso il Centro Socio Ricreativo comunali di via Zante. Recentemente è stato, inoltre, attivato anche uno spazio WE.MI. collocato presso l'Istituto scolastico Oriani Mazzini. La finalità degli spazi WE.Mi. è quella di offrire ai cittadini del municipio 4 di Milano uno spazio di prossimità e di primo ascolto dei bisogni e l'accompagnamento ai servizi territoriali.
- **A MILANO, COMO, SONDRIO CON LE PORTINERIE SOCIALI E GLI SPAZI DI PROSSIMITA':** dal 2014 lo Spazio Sociale di Ponte Lambro ha attivato una ***portineria sociale*** presso uno stabile di edilizia popolare di via Rilke a Milano. Si tratta di un condominio noto per la multi-problematicità delle dinamiche che lo caratterizzano (presenza di molte famiglie in carico ai servizi del Comune di Milano, elevato tasso di disoccupazione, alcuni circuiti di devianza, molti occupanti per necessità non assegnatari). L'attivazione della portineria sociale mira a promuovere iniziative di prossimità con gli inquilini, favorendo momenti di incontro genitori-bambini/e in un contesto allargato dove sperimentare nuove possibilità di relazione e comunicazione. Questo modello di portineria sociale è stato attivato anche a Rovellasca (Co) e a Como. A Sondrio, invece, il Gabbiano dal 2025 ha in gestione uno spazio di prossimità (quartiere della Piastra) rivolto agli abitanti del quartiere e ai cittadini; all'interno dello Spazio vengono organizzati eventi culturali, eventi ricreativi per i bambini/e vari tipi di laboratori, un gruppo di cittadini è, inoltre, coinvolto nella redazione di un giornale di quartiere; lo spazio è strettamente connesso con le attività della cicloofficina gestita dal Gabbiano in collaborazione con gli abitanti della Piastra. Presso la ciclofficina, aperta due volte alla settimana, nel 2025 sono stati coinvolti circa 70 ragazzi.

- **A MILANO PRESSO L'OPERA SAN FEDELE: LO SPORTELLO SOSTEGNO, ASCOLTO, RICERCA, ASSISTENZA (S.A.R.A).** Ormai da tempo, alcuni operatori/trici del Gabbiano fanno parte integrante dell'équipe dello sportello di ascolto e orientamento rivolto alle donne vittime di violenza. Lo sportello è nato all'interno del servizio d'assistenza sanitaria dell'Opera San Fedele ed è finalizzato all'ascolto, al supporto e all'orientamento ai servizi delle donne che si rivolgono al servizio di assistenza sanitaria.
- **A MILANO ROGOREDO:** il parco di Rogoredo non è solo il luogo dello spaccio visibile di sostanze stupefacenti, ma anche il parco del dolore invisibile, dove centinaia di solitudini arrivano e fuggono via per cercare di sopravvivere. Sulle situazioni come quella di Rogoredo occorre aprire uno sguardo ampio, in grado di comprendere e di tenere insieme la prevenzione, l'informazione, l'aiuto alla sopravvivenza, la terapia e il controllo. Il problema delle droghe non è solo una questione di tossicodipendenti, spacciatori e addetti ai lavori. Oggi è una grande questione sociale, che coinvolge tutti: le istituzioni, la famiglia, la scuola, il mondo del lavoro e del non lavoro, le comunità del territorio e le loro organizzazioni. Per tale motivo il Gabbiano, insieme ad altri enti del territorio, ha lavorato per attivare un presidio all'interno del bosco e in altri luoghi di spaccio sperimentando nuovi modelli di intervento flessibili e veloci finalizzati a offrire sollievo, ascolto e, dove è possibile, accoglienza. Oggi il Gabbiano ospita alcune persone nel periodo di sollievo all'interno del "Progetto Parchi", in un momento in cui lo spaccio di sostanze stupefacenti ha conosciuto il passaggio verso forme meno concentrate e più diffuse attorno alla città.

6. **INTERVENTI FINALIZZATI AL CONTRASTO DELLA MARGINALITA' SOCIALE E DI LIMITAZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALL'USO E ALL'ABUSO DI SOSTANZE PSICO-ATTIVE**

Nell'ambito dei bandi emessi dalla Regione Lombardia nel contesto del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo il Gabbiano è coinvolto in sei progetti volti al contrasto della marginalità sociale.

Interventi finalizzati al contrasto della marginalità sociale

Sondrio: "*La Piastra si cura*" (ente capofila del progetto Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione). Il progetto è stato finalizzato all'apertura di un servizio territoriale a bassa soglia rivolto a persone tossicodipendenti: lo spazio è stato attivato alla Piastra, quartiere problematico della città.

Lecco: "**Manteniamo la Rotta**" (ente capofila il Gabbiano) e "*Kon Te*" (ente capofila il Gabbiano). Il primo progetto interviene in favore della prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e divertimento giovanile. Il secondo progetto è volto al contrasto del disagio sociale di persone adulte attraverso interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione sociale. I progetti hanno inoltre l'obiettivo di implementare l'integrazione socio-sanitaria e la collaborazione con altri enti e servizi del territorio.

Lodi: "*Sulla Buona Strada*" (ente capofila Ufficio di Piano di Lodi). Il progetto è stato finalizzato a sperimentare azioni di prossimità e di limitazione dei rischi rivolte ai giovani.

Como: "*Party con noi*" (ente capofila Azienda Sociale di Como) e "*Bridge*" (ente capofila Centro Servizi per il Volontariato dell'Insubria). I progetti sono finalizzati a sperimentare azioni di prossimità, di limitazione dei rischi e di riduzione del danno rivolte a giovani e adulti del territorio di Como.

A Como e a Lecco, nelle due sedi del Gabbiano (via Palma a Como e via Calloni a Lecco), sono stati attivati nel 2025 due spazi "**Drop In**" che hanno l'obiettivo di accogliere, durante la giornata, persone a grave rischio di marginalità sociale e con dipendenze da sostanze psicoattive. Il Drop in è un luogo accoglienza a bassa soglia che mette a disposizione delle persone uno spazio di sosta, durante la giornata, lontano dalla strada. Nel 2025 presso i Drop in sono state accolte 22 persone. L'attività dei Drop In è stata riconosciuta dal tavolo della Grave Marginalità di Como e Lecco come parte integrante delle "Stazioni di Posta" (servizi di prima accoglienza previsti dalle progettazioni del PNNR).

7. **MODELLIZZAZIONE DI INTERVENTI DI GIUSTIZIA E COMUNITA' RIPARATIVA**

Ormai da anni in molti territori in cui il Gabbiano lavora si stanno realizzando interventi per promuovere i temi legati alla giustizia restorativa e allo sviluppo e alla promozione di comunità relazionali e restorative; nel 2016 il Gabbiano ha sostenuto l'attivazione di un importante partenariato che ha portato alla stesura e presentazione di un progetto sui bandi "Welfare In Azione" promossi da Fondazione Cariplo. Il progetto, dal titolo "ConTatto: trame riparative nella comunità", è stato

approvato e finanziato a dicembre 2016 e si è concluso a dicembre 2021. La sperimentazione attivata da "ConTatto" è proseguita nel 2021 con lo stesso partenariato nell'ambito del progetto ConTatto 2 finanziato dalla Regione Lombardia. Gli interventi di giustizia restorativa sono poi confluiti nei progetti finanziati da Cassa Delle Ammende e attivati nei territori di Lodi, Como e Lecco; attraverso questi progetti sono stati realizzati i poli territoriali per la giustizia riparativa, grazie ai quali sono stati costruiti i prerequisiti per la nascita dei due **Centri per la Giustizia Riparativa a Lecco e Como** così come previsto dalla Legge Cartabia; il Gabbiano dal 2026 sarà coinvolto nella gestione dei due centri attraverso il coinvolgimento di alcuni suoi operatori che hanno acquisito il titolo di mediatori/trici penali.
Il Gabbiano, insieme ad altri enti del territorio e a cittadini interessati, ha contribuito alla nascita e allo sviluppo di tre tavoli per la giustizia restorativa nei territori di Lecco, Como e Sondrio.
Il Gabbiano è, inoltre, iscritto e partecipa al European Forum for Restorative Justice (E.F.R.J) e partecipa attivamente al gruppo di lavoro per lo sviluppo e la promozione delle "Città Restorative" in Europa; tale partecipazione ha contribuito alla presentazione e approvazione di un progetto europeo finanziato dal programma UE Erasmus + (**Progetto Harmony**), che vede coinvolti tre Paesi (Italia, Belgio, Francia - il partenariato è composto dal Comune di Carvin (Francia, capofila), Ligand (Belgio), Gabbiano ODV (Italia-Lecco) e l'Università degli Studi di Sassari. Il progetto mira a sviluppare e rafforzare il benessere collettivo nei quartieri/condomini di edilizia residenziale pubblica e nel social housing. In particolare, il progetto si propone di diffondere e applicare le Pratiche di Giustizia Restorativa per prevenire e affrontare le conflittualità che emergono tra condomini. Nel 2025 il gruppo di lavoro del progetto Harmony composto da operatori del Gabbiano e operatori e volontari del tavolo per la giustizia restorativa lecchese, tavolo dell'Innominato ha realizzato le seguenti attività:
Analisi di buone pratiche europee/internazionali di giustizia restorativa, in particolare nel contesto dell'housing sociale/edilizia residenziale pubblica e dei quartieri.
Creazione di un kit transnazionale di pratiche riparative da utilizzare per la gestione restorativa dei conflitti interpersonali che accadono nei quartieri e nei contesti di housing sociale/edilizia residenziale pubblica.
Sensibilizzazione e formazione di operatori sociali e cittadini, coinvolti, poi, nella gestione delle conflittualità
Individuazione di due conflitti nel territorio di Lecco (Comune di Malgrate e Comune di Calolziocorte) e sperimentazione delle pratiche incluse nel kit per la gestione delle conflittualità in atto.

8. **NUOVI MODELLI PER LA PRESA IN CARICO DELLE PERSONE DETENUTE**

Il Gabbiano si occupa da sempre di persone provenienti dal carcere accogliendole nelle sue strutture residenziali e costruendo con loro progetti di inclusione e partecipazione sociale. Con i progetti avviati nel 2016 nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo, la presa in carico delle persone che provengono dal carcere si è spostata anche sul territorio. La sfida è sperimentare un modello di inclusione sociale delle persone con vincoli giuridici attraverso la costruzione di alleanze e reti funzionali all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale sui territori.

Progetti di accoglienza, inclusione sociale e accompagnamento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria

Lodi: il progetto "Sis.Act (Sistema Accoglienza-Casa-Territorio) è rivolto a persone adulte. Nel 2025 sono stati presi in carico dall'equipe del progetto 178 persone.

Milano: il progetto "Donne Oltre le Mura" è rivolto a donne e a persone transgender. Al momento il progetto offre una soluzione abitativa a otto donne sottoposte a misure alternative al carcere dall'autorità giudiziaria. Dal progetto Donne Oltre le Mura è scaturita l'attivazione di un Centro Diurno esterno al Carcere collocato presso i locali di Cascina Cuccagna.

Como: il progetto "LinKedin" è rivolto a persone adulte in esecuzione penale interna al carcere del Bassone di Como o esterna sul territorio della provincia di Como. Da questo progetto è scaturita la progettazione di un **Centro Diurno maschile e femminile, interno al carcere Bassone di Como**, che ha come obiettivo prioritario quello di accogliere quotidianamente, negli spazi messi a disposizione del carcere, le persone con maggiori

fragilità: giovani adulti/e, persone a rischio suicidario e/o con disturbi psichici. Nel 2025 sono stati accolti presso il Centro Diurno maschile 34 persone e presso il Centro Diurno femminile 12 persone.

9. **AGRICOLTURA SOCIALE**

Negli ultimi anni il Gabbiano ha investito per sviluppare l'area dell'agricoltura sociale: l'agricoltura sociale è un fenomeno che sta avendo un impatto e una visibilità sempre maggiore tanto nel panorama nazionale che sovranazionale. I fenomeni sociali in atto vedono un impoverimento delle famiglie sia dal punto di vista economico che delle reti di protezione sociale. A questo si associa una crescente richiesta di "cura" e di presa in carico di persone a rischio di marginalità sociale e con disabilità che ha favorito la creazione di sinergie pubblico/privato dove enti del terzo settore e imprese agricole si sono fatte promotrici di percorsi di accoglienza e di inclusione sociale e lavorativa di persone vulnerabili e/o svantaggiate, andando incontro alle necessità del settore sociosanitario di trovare nuovi approcci metodologici non medicalizzati. Con sempre maggiore evidenza queste attività si stanno configurando come capaci di dare luogo a valori di rilievo e utilità, riuscendo ad assicurare un ispessimento delle reti di protezione sociale, una diversificazione degli strumenti di intervento, una più stretta integrazione tra attività di cura e azioni di inclusione sociale e lavorativa.

L'agricoltura sociale nelle sue molteplici forme e applicazioni, rappresenta uno strumento estremamente potente per il mantenimento o potenziamento delle capacità residue di persone a rischio di marginalità sociale. Grazie alla sua natura pratica e alla capacità di coinvolgere attivamente le persone in un processo di cura e gestione del terreno, l'agricoltura sociale offre una serie di opportunità uniche per creare interessi, motivazione, momenti di socializzazione e per alcune persone, lo sviluppo di competenze professionali. Le attività di coltivazione, come la semina, la cura delle piante, la raccolta e la gestione dei prodotti agricoli, richiedono l'apprendimento di tecniche e la capacità di lavorare in squadra. Inoltre ha effetti benefici sul benessere psicofisico delle persone: il contatto diretto con la natura, l'attività fisica e la possibilità di vedere i risultati tangibili del proprio lavoro offrono un senso di realizzazione e di scopo che è spesso carente nelle vite delle persone più fragili. Un altro aspetto fondamentale dell'agricoltura sociale è la sua capacità di promuovere le competenze relazionali e sociali. Lavorare insieme in un campo richiede cooperazione, comunicazione e supporto reciproco, qualità essenziali per costruire e mantenere relazioni sociali positive.
Dal 2022 al 2025 molte sono state le iniziative e le progettazioni in tale area, in particolare nei territori di Lodi e Como:

A Lodi: si è sviluppata l'esperienza presso il quartiere di SanfereOrto, laboratorio di pratiche a cielo aperto dove Il Gabbiano insieme ad altri partner ha recuperato coinvolgendo i cittadini un'area periurbana realizzando un orto e frutteto sociale, in cui le sperimentazioni in Agricoltura Sociale si sono moltiplicate definendo il modello ABC (Ambiente, Bene Comune e Cittadinanza attiva. SanfereOrto è attualmente sede della rete di Agricoltura Sociale Lodigiana promossa dall'Ufficio di Piano dell'Ambito di Lodi di cui Il Gabbiano è parte attiva. Nel 2025 sono stati accolti presso SanFereOrto 22 persone, a grave rischio di marginalità, e 15 cittadini volontari interessati a collaborare al progetto.

A Como: sono state sviluppate 3 importanti progettazioni, strettamente integrate e connesse tra loro:

- il progetto "Coltivare Periferie", realizzato nel quartiere di Sagnino (CO), finanziato da Fondazione Cariplo.
- il progetto "Orto della Pinguina" realizzato presso il campo dell'ospedale San Martino gestito dal Centro Diurno della Psichiatria di Como in collaborazione con gli operatori del Gabbiano.
- il progetto "Capolavoro": il comune di San Fermo Della Battaglia ha attivato una convenzione con il Gabbiano per la sperimentazione di attività di agricoltura sociale presso due campi del comune.

Nel 2025 presso i campi gestiti dal Gabbiano sono state accolte 52 persone (segnalati da UEPE, dal CPS, dal Ser.T, dal carcere e dalle comunità terapeutiche).

Importante segnalare che fondazione Cariplo ha riconosciuto il progetto Coltivare Periferie come progetto emblematico e lo ha inserito nei "Quaderni di Fondazione Cariplo" (n.53) dal titolo "Risultati e apprendimenti da esperienze di agricoltura sociale sostenibili". Il Gabbiano è stato, inoltre, invitato presso Fondazione Cariplo per presentare ai commissari della fondazione l'esperienza realizzata.

Di seguito un elenco dettagliato dei progetti e delle attività, suddivise per provincia, realizzati e/o in fase di progettazione nel 2024.

PROVINCIA DI SONDRIO

Titolo del progetto	Ente Finanziatore	Ente Capofila	Attività	Periodo di attivazione e termine
SAI SONDRIO 547 PR2	Ministero dell'Interno	Provincia di Sondrio (Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione capofila ATI)	Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati	Gennaio 2025 - Dicembre 2025
La Città Si-Cura	Regione Lombardia, Fondi Europei, POR marginalità	Comune di Sondrio	Apertura *drop in* a Sondrio e unità mobile per persone tossicomani adulte	Luglio 2020 – Marzo 2026
#UP Percorsi per crescere alla grande – Sondrio – DGR n. 7602	Regione Lombardia	Il Gabbiano	Attivazione di percorsi per contrastare le situazioni di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie	Gennaio 2023 – Dicembre 2025
LINK: LEGAMI DI KOMUNITA' e LINK 4	Fondazione ProValtellina	Il Gabbiano	Attivazione di percorsi per adolescenti e per le loro famiglie per contrastare le situazioni di disagio sociale	Maggio 2021 – Novembre 2026
SVM Sistema Valtellina per la prevenzione e il contrasto del disagio dei Minori	Regione Lombardia tramite ATS	SOLCO Sondrio	Attivazione di percorsi laboratoriale nelle scuole, Peer Education, diffusione di una cultura della legalità	Settembre 2023 – Novembre 2026
Funamboli	Fondazione Cariplo	Il Gabbiano	Attivazione di percorsi psico-educativi rivolti agli adolescenti e costruzione della comunità educante	Dicembre 2022 – Marzo 2025
Fuori Luogo: l'agenzia per l'inclusione sociale di minori entrati in contatto con il circuito penale	Regione Lombardia, Fondi europei POR carcere	Società Cooperativa Sociale Forme	Attivazione di percorsi rivolti ai minori entrati in contatto con il circuito penale	Ottobre 2025 – Settembre 2028
Doposcuola Comune di Talamona	Comune di Talamona	Il Gabbiano	Attivazione sportello psicologico rivolto a studenti, docenti e genitori	Ottobre 2024 – Maggio 2025

PROVINCIA DI LODI

Titolo del progetto	Ente Finanziatore	Ente Capofila	Attività	Periodo di attivazione e termine
Un Ponte sulla Strada 5	Regione Lombardia, Fondi Europei POR marginalità	Famiglia Nuova Società Cooperativa Sociale	Attivazione di prevenzione e riduzione del danno e attività di inclusione sociale	Agosto 2020 – Marzo 2026

Sis.Act 5 Interventi di accompagnamento all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dall'autorità giudiziaria	Regione Lombardia, Fondi europei POR carcere	Azienda Speciale Consortile Servizi alla persona	Percorsi di reinserimento, sensibilizzazione, informazione e housing	Gennaio 2017 – Settembre 2028
Istituto Comprensivo di Codogno (Istituto professionale Ambrosoli, Istituto Tecnico Calamandrei, Istituto professionale Villa Igea)	Istituto Comprensivo di Codogno	Il Gabbiano	Sportello di ascolto, interventi di formazione con docenti, interventi di prevenzione nelle classi e interventi di sensibilizzazione con i genitori	Anno scolastico 2021 – 2022 2022 – 2023 – 2024 – 2025 – 2026
Semi di Natura – SanfereOrto - Lodi	Fondazione Cariplo	Movimento Lotta Fame nel Mondo	Valorizzazione di un bene comune attraverso azioni partecipate di agricoltura sociale e di formazione sui temi del rispetto dell'ambiente	Settembre 2022 – Giugno 2027
Strada Facendo – Codogno – Scuole - PNRR	Regione Lombardia	Il Gabbiano	Potenziamento offerta dei servizi di istruzione – Interventi finalizzati alla riduzione della dispersione scolastica	Marzo 2025 – Settembre 2025
Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi"	Regione Lombardia	Comune di Lodi	Attivazione di percorsi di giustizia riparativa e apertura di uno spazio rivolto alle vittime di reato	Ottobre 2025 – Settembre 2026
Un futuro in Comune essere a fianco di chi è vittima	Cassa delle Ammende e Ministero della Giustizia	Ufficio di Piano di Lodi	Attivazione di percorsi di giustizia riparativa e apertura di uno spazio di ascolto per le vittime di reato	Gennaio 2022 - Giugno 2025
M'Importa Antenne di Comunità	Fond. Cariplo	Il Gabbiano	Contribuire a sviluppare esperienze di welfare di comunità nel Lodigiano	Aprile 2025 – Dicembre 2026
F.A.R.O. La Filiera come risorsa	Fondazione Cariplo	Movimento Lotta Fame nel Mondo	Avvio sul territorio di un processo di promozione del modello agroecologico. Promuovere e sviluppare l'agricoltura sociale	Gennaio 2024 – Dicembre 2025
Dimissioni Protette Lodi	Azienda speciale consortile Servizi Intercomunali - Lodi	Il Gabbiano	Housing sociale temporaneo di nuclei famigliari in emergenza abitativa. Recupero socio-lavorativo dei nuclei coinvolti	Gennaio 2024 – Giugno 2026
PIS Pronto Intervento Sociale	Azienda speciale consortile Servizi Intercomunali - Lodi	Il Gabbiano	Appartamento destinato all'accoglienza di persone in grave stato di marginalità	Gennaio 2025 – Settembre 2025
Contrasto Truffe agli Anziani - LODI	Comune di Lodi – Polizia locale	Comune di Lodi	Prevenzione e contrasto truffe agli anziani	Febbraio 2025 – Novembre 2025
#UP Percorsi per crescere alla grande - Lodi – DGR 7503	Regione Lombardia	Il Gabbiano	Attivazione di percorsi per contrastare le situazioni di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie	Aprile 2020 – Dicembre 2025
Spazio Zero LODI: Sud Est Lombardo	Regione Lombardia - Cassa delle Ammende Ministero Della Giustizia	Cooperativa Di Bessimo	Interventi integrati per l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale in condizioni di fragilità	Novembre 2025 - Maggio 2027

PROVINCIA DI COMO

Titolo del progetto	Ente Finanziatore	Ente Capofila	Attività	Periodo di attivazione e termine
Party Con Noi	Regione Lombardia, Fondi Europei, POR marginalità	Azienda Sociale Comasca e Lariana	Attivazione di prevenzione e riduzione del danno e attività di inclusione sociale	Luglio 2020 – Marzo 2026
Un futuro in comune: essere a fianco di chi è vittima	Cassa delle Ammende e ministero della Giustizia	A.S.C.I. Como	Attivazione di percorsi di giustizia riparativa e attivazione di uno spazio di ascolto per vittime di reato	Gennaio 2022 - Giugno 2025
PRAP – BEN FATTO 3 - Carcere Como	Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia - CARCERE DI COMO - UIEPE	Il Gabbiano	L'obiettivo generale del progetto consiste nel contribuire a migliorare da una parte il benessere psicologico, sociale e fisico delle persone ristrette che presentano fragilità psicologica e psichiatrica, problematiche connesse con l'uso, l'abuso e la dipendenza da sostanze stupefacenti e/o alcoliche, anche attraverso l'inserimento e il coinvolgimento nelle attività del Centro diurno (finanziamento Cassa delle Ammende: "Un Centro In Rete per la Fragilità"), dall'altra di promuove l'inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimento dell'autorità giudiziaria o a fine pena	Giugno 2025 – Novembre 2025
Un Centro in rete per la Fragilità - Como	Regione Lombardia	Il Gabbiano	Finalizzato al potenziamento dell'offerta dei servizi rivolti alle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria in situazione di particolare fragilità	Marzo 2023 – Maggio 2025
Bridge – Un ponte tra la strada e i servizi per le inclusioni sociali della marginalità	Regione Lombardia	Centro Servizi Volontariato Insubria	Attivazione di prevenzione e riduzione del danno e attività di inclusione sociale	Luglio 2020 – Marzo 2026
ENERGIE IN CIRCOLO: sostenere l'empowerment della rete e dei soggetti beneficiari	ATS Lariana	ASCI Lomazzo - AZIENDA SOCIALE COMUNI INSIEME	Interventi a favore dei minori nei contesti scolastici: attività riparative dei conflitti	Aprile 2024 – Settembre 2025
La Disciplina della Terra Bando Terzo Settore	Regione Lombardia	Il Gabbiano	L'obiettivo è costruire un'efficace risposta territoriale ai bisogni relazionali e occupazionali delle persone più fragili attraverso l'agricoltura sociale	Ottobre 2023 - Giugno 2025
Coltivare Periferie Orto di Sagnino	Fondazione Cariplo	Il Gabbiano	Interventi di agricoltura sociale finalizzati alla coltivazione e all'inclusione di persone a grave rischio di marginalità sociale	Gennaio 2023 – Marzo 2025

Orto di San Fermo della Battaglia	Comune di San Fermo della Battaglia -Como	Il Gabbiano	Interventi di agricoltura sociale finalizzati alla coltivazione e all'inclusione di persone a grave rischio di marginalità sociale	Giugno 2025 – Giugno 2027
LinkEdIn	Regione Lombardia (POR/FSE)	Centro Servizi Volontariato	Presa in cura di persone con vincoli giuridici, accompagnamento al reinserimento socio-lavorativo e apertura di uno sportello sociale e giuridico	Maggio 2023 – Settembre 2028
GAP – Oltre il gioco e Fuori dal Gioco 2.0	ATS Insubria	Comune di San Fermo della Battaglia	Interventi che prevedono attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico	Gennaio 2025 – Maggio 2027
Psichiatria Como	ASST Lariana	Il Gabbiano	Attivazione di percorsi per la cura dell'orto sociale di Sagnino a favore degli utenti del dipartimento di salute mentale	Gennaio 2025 – Dicembre 2025
Spazio Zero COMO: ACDC. Spazio sospeso, la pausa che trasforma	Regione Lombardia - Cassa delle Ammende Ministero Della Giustizia	Centro di Servizio per il Volontariato dell'Insubria E.T.S	Interventi integrati per l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale in condizioni di fragilità	Novembre 2025 - Maggio 2027

PROVINCIA DI LECCO

Titolo del progetto	Ente Finanziatore	Ente Capofila	Attività	Periodo di attivazione e termine
#UP Percorsi per crescere alla grande – Lecco – DGR n. 7503	Regione Lombardia	Il Gabbiano	Attivazione di percorsi individualizzati per contrastare le situazioni di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie	Aprile 2020 – Marzo 2026
Kon-te: danno e riduzione	Regione Lombardia	Il Gabbiano	Attivazione di percorsi per l'aggancio precoce e riduzione del danno, anche attraverso le unità mobili	Settembre 2020 – Marzo 2026
Manteniamo La Rotta	Regione Lombardia	Il Gabbiano	Attivazione di percorsi di prevenzione e limitazione dei rischi	Settembre 2020 – Marzo 2026
"Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi"	Regione Lombardia	Consorzio Girasole	Attivazione di percorsi di giustizia riparativa e apertura di uno spazio rivolto alle vittime di reato	Gennaio 2025- Settembre 2025
All Inclusive Together Vim-Tre	Regione Lombardia	Cooperativa Aeris	Attivazione di percorsi per l'aggancio precoce e riduzione del danno, anche attraverso le unità mobili	Giugno 2024 – Marzo 2026
All Inclusive Together IB	Regione Lombardia	Cooperativa Aeris	Attivazione di percorsi di prevenzione e limitazione dei rischi	Aprile 2024 – Marzo 2026

PNNR Lecco - Stazione Di Posta Temporanea	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Unione Europea - Fondi PNRR - attraverso (GIRASOLE) / Ambito territoriale fondi grave emarginazione	Girasole	Presidio territoriale itinerante di unità di strada	Gennaio 2025 – Dicembre 2025
Rompere gli Schemi – Scuola di Chiuso (LC)	Istituto Comprensivo Lecco Falcone e Borsellino	Il Gabbiano	Attivazione di uno sportello con approccio riparativo a scuola	Ottobre 2024 – Giugno 2025

PROVINCIA DI BERGAMO

Titolo del progetto	Ente Finanziatore	Ente Capofila	Attività	Periodo di attivazione e termine
Goodnight 4	Regione Lombardia	Cooperativa Sociale AEPER	Attivazione di percorsi di prevenzione e limitazione dei rischi	Settembre 2020 – Marzo 2026
Progetto Anziani - Imagna Roncola	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Unione Europea - Fondi PNRR	Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona - Valle Imagna - Villa D'Almè - Comune di Bergamo	Attivazione di una struttura residenziale che prevede sviluppo di servizi di prossimità e sostegno nei confronti delle persone anziane non più autosufficienti	Giugno 2024 – Marzo 2026
Housing First – Costa di Valle Imagna	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Unione Europea - Fondi PNRR	Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona - Valle Imagna - Villa D'Almè	Affido diretto per lo sviluppo di un sistema di presa in cura anche attraverso équipe multiprofessionali e lavoro di comunità a valere sulla linea investimento 1.3	Giugno 2024 – Marzo 2026

MILANO

Titolo del progetto	Ente Finanziatore	Ente capofila	Attività	Periodo di attivazione e termine
Donne Oltre le Mura 5	Regione Lombardia, Fondi europei, POR carcere	Il Gabbiano	Attivazione di un servizio di housing sociale rivolto a donne autrici di reato in affidamento territoriale; percorsi di accompagnamento socio lavorativi, laboratori propedeutici all'attività lavorativa	Gennaio 2021 – Settembre 2028
Housing LED – Residenzialità Temporanea	Comune di Milano	Il Gabbiano	Servizio di accoglienza residenziale temporanea per persone adulte in stato di grave marginalità, nuclei familiari con minori in emergenza sociale abitativa	Maggio 2022 – Maggio 2026
QUBI 4	Comune di Milano	Comunità Progetto	Percorsi condivisi di approccio, ascolto dei bisogni e di alleanze con le stesse famiglie per migliorare le condizioni di vita e per contrastare la povertà infantile nel quartiere di Ponte Lambro	Maggio 2024 – Marzo 2026

Un Centro in rete per la Fragilità - Milano	Regione Lombardia	Il Gabbiano	Finalizzato al potenziamento dell'offerta dei servizi rivolti alle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria in situazione di particolare fragilità	Marzo 2023 – Maggio 2025
Spazio Di Frontiera: L'inclusione Sociale Dentro e Fuori dal Carcere	Regione Lombardia	Il Gabbiano	Attivazione di un servizio di housing sociale rivolto a donne autrici di reato in affidamento territoriale; percorsi di accompagnamento socio lavorativi, laboratori propedeutici all'attività lavorativa	Aprile 2024 – Marzo 2025
Spazio Di Frontiera: L'inclusione Sociale Dentro e Fuori dal Carcere	Regione Lombardia	Il Melograno	Attivazione di un servizio di housing sociale rivolto a donne autrici di reato in affidamento territoriale; percorsi di accompagnamento socio lavorativi, laboratori propedeutici all'attività lavorativa	Aprile 2024 – Marzo 2025
Spazio Zero: Filo Dritto	Regione Lombardia - Cassa delle Ammende Ministero Della Giustizia	Il Gabbiano	Interventi integrati per l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale in condizioni di fragilità	Novembre 2025 – Maggio 2027
Diritti al Successo	Fondazione Cariplo	Cooperativa Sociale LA STRADA	Attivazione di percorsi pomeridiani di aiuto per i compiti e attività laboratoriali rivolte agli studenti e alle studentesse del quartiere di Ponte Lambro	Settembre 2024 – Giugno 2025
Inside out – Carcere San Vittore	Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia - CARCERE DI SAN VITTORE MILANO	Progetto Integrazione	Supporto psico-educativo alle giovani donne detenute, attivazione di laboratori socializzanti	Giugno 2025 – Novembre 2025
What 3 – Carcere di Bollate	Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia - CARCERE DI BOLLATE UIEPE	Afol Città Metropolitana	Supporto psico-educativo alle giovani donne detenute, attivazione di laboratori socializzanti	Giugno 2025 – Novembre 2025
Ponte Cult 25 – Cultura di parità	Comune di Milano – Municipio 4	Il Gabbiano	iniziative per favorire l'accesso a proposte culturali diversificate, legate al cinema, alla lettura e a proposte laboratoriali	Giugno 2025 – Dicembre 2025
Api Donne Liberta'	Otto per Mille Chiesa Valdese	Cascina Cuccagna	Percorsi di inserimento lavorativo in apicoltura per donne in uscita dal carcere	Gennaio 2025 – Dicembre 2025
POR Adolescenti – Milano – DGR. 7503	Regione Lombardia	Il Gabbiano	Attivazione di percorsi per contrastare le situazioni di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie	Aprile 2020 – Dicembre 2025

We-Mi Scuola	Comune di Milano	Cooperativa Sociale LA STRADA	Attivazione di servizi per aiutare nell'orientamento, supporto e accompagnamento all'accesso dei servizi rivolto al personale scolastico, agli studenti e alle famiglie	Ottobre 2025 – Ottobre 2028
We-Mi Case di Quartiere	Comune di Milano	Cooperativa Sociale LA STRADA	Attivazione di servizi di sostegno e intrattenimento nell'ambito del quartiere di Ponte Lambro e nell'ambito di Municipio 4	Aprile 2025 – Dicembre 2025
We-Mi Insieme si può – Overnet – CRSC – Quota Badanti	Comune di Milano	Cooperativa Sociale LA STRADA	Attivazione di servizi di ascolto, orientamento, informazione e sostegno per persone fragili nell'ambito del quartiere di Ponte Lambro e nell'ambito di Municipio 4	Giugno 2024 – Maggio 2027
Ponti di Comunità	Fondazione con i Bambini	La Strada Società Cooperativa Sociale	Connettere e rafforzare la comunità educante sul territorio dei quartieri Salomone, Morsenchio e Ponte Lambro, nel Municipio 4 di Milano, completando un percorso di sviluppo di comunità e di valorizzazione del capitale sociale avviato da alcuni anni	Marzo 2023 - Marzo 2025
Sollievo – L'Unione fa la forza	ATS Citta Metropolitana di Milano	Il Gabbiano	Aggancio e inserimento di persone tossicodipendenti in percorsi di sollievo – prima accoglienza (parco di Rogoredo)	Gennaio 2025 – Dicembre 2025
Star Bene a Scuola	Comune di Milano	WE World Onlus	Laboratori di giustizia riparativa	Novembre 2024 – Settembre 2026
Civico Nove – Il Cortile di Casa – 1^ Edizione 2025	Comune di Milano	Il Gabbiano	Favorire la cura dei luoghi e promuovere la coesione sociale nel quartiere di Ponte Lambro a Milano	Novembre 2025 – Settembre 2026
Porte Aperte	Regione Lombardia, Fondi europei, POR carcere	Mestieri Lombardia	Attivazione di laboratori sociali all'interno del carcere finalizzati a favorire percorsi di rielaborazione del passato in un'ottica di costruzione positiva del futuro	Ottobre 2025 – Settembre 2028
FOOT ON	Ministero del Lavoro e delle politiche sociali	CNCA	Individuazione e coinvolgimento all'interno del gabbiano di giovani volontari.	Luglio 2025 – Dicembre 2026
Perla	Ministero del Lavoro e delle politiche sociali	CNCA	Accoglienza in housing di 8 persone a grave rischio di marginalità.	Aprile 2024 – Settembre 2025

DIMENSIONE AMBIENTALE

Il Gabbiano fonda la propria filosofia sulla promozione e diffusione dei valori del rispetto per la natura, della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare. In quest'ottica, ha avviato, all'interno delle comunità e nei territori in cui opera, progetti di creazione e coltivazione di orti sociali e biodinamici. Queste iniziative coinvolgono attivamente ospiti, operatori e volontari, con l'obiettivo di costruire un circuito virtuoso di produzione e consumo locale, nel pieno rispetto della stagionalità dei prodotti

Spese ed investimenti in relazione al proprio impatto ambientale
Nel 2025 l'utilizzo delle videoconferenze si è ulteriormente intensificato, riducendo al minimo gli spostamenti e generando un risparmio sia in termini di tempo sia di inquinamento atmosferico.

Iniziative volte a ridurre i consumi di acqua
Ove possibile, sono stati installati miscelatori d'acqua temporizzati e, in alcune strutture, una cisterna per la raccolta dell'acqua piovana da destinare all'irrigazione del verde circostante.

Iniziative volte a ridurre i consumi di energia
Anche nel 2025, per gli impianti di riscaldamento di Tirano e Piona si è fatto ricorso a centrali termiche a pellet/cippato. Nello stesso anno sono stati installati ulteriori termostati controllabili da remoto, al fine di migliorare l'efficienza energetica. Grazie agli incentivi fiscali previsti dall'ecobonus, nelle strutture di Piona, Pieve e La Fonte sono stati inoltre completati interventi di ristrutturazione finalizzati all'efficientamento dei consumi energetici, attraverso anche l'installazione di pannelli solari e pompe di calore

Iniziative volte a ridurre l'impatto dei trasporti
Nel corso del 2025 è ulteriormente migliorato l'utilizzo delle tecnologie (hard disk virtuali condivisi, cloud, videoconferenze), contribuendo a ridurre al minimo gli spostamenti degli operatori tra le strutture. Parallelamente, si è cercato di ottimizzare l'uso delle autovetture, con l'obiettivo di contenere i consumi e l'impatto ambientale. Tuttavia, tali misure non sono sempre applicabili, in quanto alcuni ospiti necessitano di essere accompagnati ai propri servizi in orari differenti e alcune strutture sono situate in località non servite dal trasporto pubblico

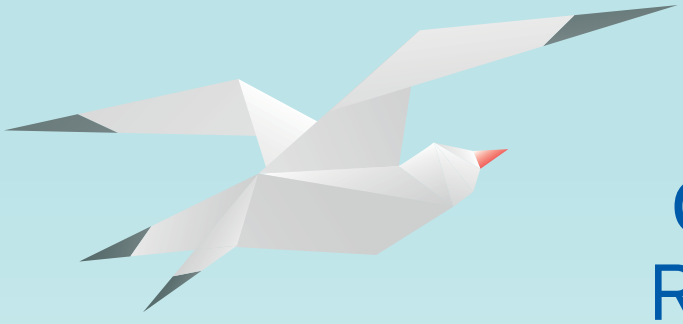
Iniziative volte allo smaltimento dei rifiuti
I progetti e i servizi alla persona gestiti dall'Associazione sono, per loro natura, a basso impatto ambientale. Ciononostante, lavoratori e lavoratrici si impegnano attivamente a promuovere e diffondere il rispetto dell'ambiente attraverso buone pratiche quali la raccolta differenziata, la riduzione degli sprechi e il risparmio energetico. I toner e le cartucce esauste delle stampanti vengono inoltre raccolti e conferiti a ditte specializzate per il riciclo.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi di miglioramento
In occasione della prossima edizione del Bilancio Sociale, si prevede di rafforzare ulteriormente i processi di raccolta dati presso tutte le unità d'offerta, promuovendo un più ampio coinvolgimento dei/delle responsabili di struttura e/o servizio.

Presidente Consiglio Direttivo
F.to Sardano Roberto

Pieve Fissiraga (LO), 30/04/2026



Bilancio Consuntivo 2025 Relazione sociale e rendiconto utilizzo 5x1000 anno 2024

DOTT. PAOLO ROSCIO

BILANCIO SOCIALE

2025

Associazione Comunità

il Gabbiano odv

Sede Legale: Loc.Cascina Castagna, 4 - 26854 PIEVE FISSIRAGA (LO)
Cod. Fisc. e Iscriz. CCIAA di Lodi 07124640157 - REA 1421919
Iscrizione al RUNTS nr. 102934 del 10/12/2022
Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres"
Uffici Amministrativi: Via Bonfadini, 11 - 23100 SONDRIO - 0342.200844 - Fax 0342.216702
E-mail: amministrazione@gabbianoodv.it - Web Site: www.gabbianoodv.it

ASSOCIAZIONE COMUNITA'
IL GABBIANO "ODV"

Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702 pres."
26854 PIEVE FISSIRAGA (LO) - CASCINA CASTAGNA, 4
Fondo di dotazione €. 671.752,00
Codice fiscale e n. iscrizione CCIAA di Lodi 07124640157
Numero R.E.A. 1421919 Iscritta al RUNTS numero di Repertorio 102934

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2025
REDATTO SECONDO GLI SCHEMI DELL'OIC35

Di seguito si espongono i prospetti redatti in ossequio all'OIC 35 degli Enti del Terzo Settore[1]

ATTIVO	**31.12.2025**	**31.12.2024**
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	494.979,00	382.607,00
Totale immobilizzazioni immateriali	***494.979,00***	***382.607,00***
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.358.385,00	3.253.822,00
2) impianti e macchinari	6.358,00	-
3) attrezzature	29.760,00	26.796,00
4) altri beni	235.234,00	180.635,00
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	***3.629.737,00***	***3.461.253,00***
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	85.500,00	85.000,00
Totale partecipazioni	85.500,00	85.000,00

[1] L'Organismo Italiano di Contabilità è l'Ente incaricato dal Ministero dell'Economia e Finanze, sentito il Ministero del Lavoro, di effettuare la valutazione delle problematiche contabili specifiche degli ETS integrando i principi contabili vigenti. L'OIC 35 disciplina i criteri per: (i) la presentazione dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della relazione di missione degli enti del Terzo Settore, con particolare riguardo alla loro struttura e al loro contenuto; e (ii) la rilevazione e valutazione delle fattispecie tipiche degli enti del Terzo Settore. Sono state espressamente indicate le specificità degli enti degli ETS per le quali le regole contabili ordinarie avrebbero fornito una rappresentazione contabile non appropriata con la finalità non lucrativa degli ETS e la normativa di riferimento prevista per i loro bilanci. Invece, per tutte le altre operazioni, per le quali non è stata prevista una disciplina specifica, si applicano le regole ordinarie di rilevazione e valutazione dei principi contabili OIC in vigore.

2) crediti		
a) imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti imprese controllate	-	-
b) imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	182.500,00	183.000,00
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	182.500,00	183.000,00
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	-	-
Totale crediti	182.500,00	183.000,00
3) altri titoli	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	***268.000,00***	***268.000,00***
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	***4.392.716,00***	***4.111.860,00***
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	261,00	268,00
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	***261,00***	***268,00***
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	429.703,00	52.880,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.153,00	9.812,00
Totale crediti verso utenti e clienti	433.856,00	62.692,00
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.307.835,00	2.441.188,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso enti pubblici	2.307.835,00	2.441.188,00
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo		-

esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	213.033,00	46.599,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	213.033,00	46.599,00
7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	-	-
10) da 5 per mille		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo		-
Totale crediti imposte anticipate	-	-
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	231.950,00	166.335,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	56.228,00	49.903,00
Totale crediti verso altri	288.178,00	216.238,00
Totale crediti	***3.242.902,00***	***2.766.717,00***
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.184.959,00	1.984.694,00
2) assegni	-	-

3) danaro e valori in cassa	92.524,00	101.424,00
Totale disponibilità liquide	***1.277.483,00***	***2.086.118,00***
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	***4.520.646,00***	***4.853.103,00***
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	**133.877,00**	**128.075,00**
Totale Attivo	***9.047.239,00***	***9.093.038,00***
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'ente	***671.752,00***	***671.752,00***
II - Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
Totale patrimonio vincolato	***-***	***-***
III - Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	92.841,00	87.838,00
2) altre riserve	-	-
Totale patrimonio libero	***92.841,00***	***87.838,00***
IV - Avanzo / Disavanzo d'esercizio	**1.439,00**	**5.003,00**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	***766.032,00***	***764.593,00***
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	5.028.722,00	4.970.097,00
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	***5.028.722,00***	***4.970.097,00***
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**1.248.324,00**	**1.157.778,00**
D) DEBITI		
1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	633.333,00	700.000,00
Totale debiti verso banche	633.333,00	700.000,00
2) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-

esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	-	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	864.861,00	940.349,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	864.861,00	940.349,00
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	65.707,00	63.560,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	65.707,00	63.560,00
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	154.581,00	128.848,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	154.581,00	128.848,00
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	210.110,00	192.583,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	210.110,00	192.583,00
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.952,00	51.043,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	18.952,00	51.043,00
TOTALE DEBITI	***1.947.544,00***	***2.076.383,00***
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	**56.617,00**	**124.187,00**
Totale Passivo	***9.047.239,00***	***9.093.038,00***

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2025	2024	PROVENTI E RICAVI	2025	2024
A) Costi e oneri da *attività di interesse generale*			**A) Ricavi, rendite e proventi da *attività di interesse generale***		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 750.735	€ 765.929	1) Proventi da quote ass.tive e apporti dei fondatori	€ 620	€ 840
2) Servizi	€ 2.294.661	€ 2.262.630	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	€ -	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ 363.451	€ 355.856	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	€ -
4) Personale	€ 3.671.873	€ 3.253.554	4) Erogazioni liberali	€ 115.118	€ 125.588
5) Ammortamenti	€ 271.000	€ 233.506	5) Proventi del 5 per mille	€ 6.585	€ 6.835
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ -	€ -			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	6) Contributi da soggetti privati	€ 104.359	€ 233.538
7) Oneri diversi di gestione	€ 329.145	€ 310.232	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 74.228	€ 115.063
8) Rimanenze iniziali	€ 268	€ 279	8) Contributi da enti pubblici	€ 1.953.568	€ 1.624.435
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ 350.000	9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ 5.340.567	€ 5.332.710
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 120.113	€ 141.351
			11) Rimanenze finali	€ 261	€ 268
Totale	***€ 7.681.133***	***€7.531.986***	***Totale***	***€ 7.715.419***	***€ 7.580.628***
			Avanzo/Disavanzo attività interesse generale (+/-)	***€ 34.286***	***€ 48.642***
B) Costi e oneri da *attività diverse*			**B) Ricavi, rendite e proventi da *attività diverse***		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	€ -	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	€ -
2) Servizi	€ -	€ -	2) Contributi da soggetti privati	€ -	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ -	€ -	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ -	€ -
4) Personale	€ -	€ -	4) Contributi da enti pubblici	€ -	€ -
5) Ammortamenti	€ -	€ -	5) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -	€ -
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ -	€ -			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ 35.000	€ 40.000	6) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 22.803	€ 22.176
7) Oneri diversi di gestione		€ -	7) Rimanenze finali	€ -	€ -
8) Rimanenze iniziali	€ -	€ -			
Totale	***€ 35.000***	***€ 40.000***	***Totale***	***€ 22.803***	***€ 22.176***
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	***€ (12.197)***	***€ (17.824)***
C) Costi e oneri da *attività di raccolta fondi*			**C) Ricavi, rendite e proventi da *attività di raccolta fondi***		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	€ -	€ -	1) Proventi da raccolte fondi abituali	€ -	€ -
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€ -	€ -	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	€ -	€ -
3) Altri oneri	€ -	€ -	3) Altri proventi	€ -	€ -
Totale	***€ -***	***€ -***	***Totale***	***€ -***	***€ -***
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	***€ -***	***€ -***
D) Costi e oneri da *attività finanziarie e patrimoniali*			**D) Ricavi, rendite e proventi da *attività finanziarie e patrimoniali***		
1) Su rapporti bancari	€ 10	€ -	1) Da rapporti bancari	€ 10.862	€ 25.102
2) Su prestiti	€ 27.730	€ 41.774	2) Da altri investimenti finanziari	€ -	€ -
3) Da patrimonio edilizio	€ -	€ -	3) Da patrimonio edilizio	€ -	€ -
4) Da altri beni patrimoniali	€ -	€ -	4) Da altri beni patrimoniali	€ -	€ -
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	5) Altri proventi	€ -	€ -
6) Altri oneri	€ -	€ 4.935			
Totale	***€ 27.740***	***€ 46.709***	***Totale***	***€ 10.862***	***€ 25.102***
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	***€ (16.878)***	***€ (21.607)***
E) Costi e oneri di supporto generale			**E) Proventi di supporto generale**		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	€ -	1) Proventi da distacco del personale	€ -	€ -
2) Servizi	€ -	€ -	2) Altri proventi di supporto generale	€ -	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ -	€ -			
4) Personale	€ -	€ -			
5) Ammortamenti	€ -	€ -			

5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€	-	€	-				
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	-	€	-				
7) Altri oneri								
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€	-	€	-				
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€	-	€	-				
Totale	***€***	***-***	***€***	***-***	***Totale***	***€***	***-***	***€*** ***-***
Totale oneri e costi	***€ 7.743.873***		***€7.618.695***		***Totale proventi e ricavi***	***€ 7.749.084***		***€ 7.627.906***
					Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	**€**	**5.211**	**€** **9.211**
					Imposte	**€**	**3.772**	**€** **4.208**
					Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	***€***	***1.439***	***€*** ***5.003***

Ai fini comparativi con gli anni pregressi si espone di seguito il bilancio redatto secondo gli ordinari schermi ex art. 2435 e seguenti CC. Non è più obbligatorio redigere i bilanci con i predetti schemi ma per una maggiore comprensione delle grandezze economiche si provvede comunque considerandoli sotto certi aspetti maggiormente intellegibili.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2024	31/12/2025
A) CREDITI VS. SOCI PER VERSAMENTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immateriali	*2.137.949,00*	*2.309.335,00*
(Fondi Ammortamento)	*1.755.342,00*	*1.814.356,00*
Totale imm. Immateriali	*382.607,00*	*494.979,00*
II) Materiali	*5.482.075,00*	*5.823.594,00*
(Fondi Ammortamento)	*2.020.822,00*	*2.193.857,00*
Totale imm. Materiali	*3.461.253,00*	*3.629.737,00*
III) Finanziarie	*268.000,00*	*268.000,00*
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	*4.111.860,00*	*4.392.716,00*
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	*268,00*	*261,00*
II) Crediti		
- *entro 12 mesi*	*2.891.293,00*	*3.394.270,00*
- *oltre 12 mesi*	*59.715,00*	*60.381,00*
Totale crediti	*2.951.008,00*	*3.454.651,00*
(Fondo Svalutazione crediti)	- *184.291,00*	- *211.749,00*
Totale crediti netti	*2.766.717,00*	*3.242.902,00*
III) Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV) Disponibilità liquide	*2.086.118,00*	*1.277.483,00*
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	*4.853.103,00*	*4.520.646,00*
D) RATEI E RISCONTI	*128.075,00*	*133.877,00*
TOTALE ATTIVO	***9.093.038,00***	***9.047.239,00***

PASSIVO	31/12/2024	31/12/2025
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo dotazione	*671.752,00*	*671.752,00*
III) Riserve da rivalutazione	-	-
IV) Riserva legale	-	-
VI) Riserve statutarie	-	-
VII) Altre riserve	-	-
VIII) Utili/perdite portati a nuovo	*87.838,00*	*92.841,00*
IX) Utile esercizio (perdita)	*5.003,00*	*1.439,00*
PATRIMONIO NETTO	*764.593,00*	*766.032,00*
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	*4.970.097,00*	*5.028.722,00*
C) FONDO TFR	*1.157.778,00*	*1.248.324,00*
D) DEBITI		
- *entro 12 mesi*	*1.376.383,00*	*1.314.211,00*
- *oltre 12 mesi*	*700.000,00*	*633.333,00*
TOTALE DEBITI	*2.076.383,00*	*1.947.544,00*
E) RATEI E RISCONTI	*124.187,00*	*56.617,00*
TOTALE PASSIVO	***9.093.038,00***	***9.047.239,00***

CONTO ECONOMICO

	31/12/2024	31/12/2025
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi	*5.332.710,00*	*5.340.567,00*
2) Variazione di prodotti/semilav.	-	-
3) Variazione lavori in corso	-	-
4) Incrementi immobilizz. per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi	*2.269.824,00*	*2.397.394,00*
di cui - Contributi attivi c/to esercizio	1.983.561,00	2.173.045,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	*7.602.534,00*	*7.737.961,00*
B) COSTI DI PRODUZIONE		
6) Materie prime, di consumo e merci	*765.929,00*	*750.735,00*
7) Per servizi	*2.262.630,00*	*2.294.661,00*
8) Spese per godimento beni di terzi	*355.856,00*	*363.451,00*

9) Costi del personale		
- Salari e stipendi	2.283.047,00	2.625.036,00
- Oneri sociali	674.454,00	739.155,00
- Trattamento fine rapporto	186.168,00	207.504,00
- Altri costi	109.885,00	100.178,00
Totale costi del personale	*3.253.554,00*	*3.671.873,00*
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Amm. imm. immateriali	*39.032,00*	*64.285,00*
b) Amm. imm. materiali	*194.474,00*	*206.715,00*
d) Svalutazione crediti	*40.000,00*	*35.000,00*
Totale ammortamenti e svalutazioni	*273.506,00*	*306.000,00*
11) Variazione rimanenze	*11,00*	*7,00*
12) accantonamenti	*350.000,00*	-
14) Oneri diversi di gestione	*310.232,00*	*329.145,00*
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE (B):	*7.571.718,00*	*7.715.872,00*
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	*30.816,00*	*22.089,00*
C) PROVENTI/ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari	*25.102,00*	*10.862,00*
17) Int. Passivi ed altri oneri fin.	*46.707,00*	*27.740,00*
TOT. PROVENTI/ONERI FINANZIARI (C):	- *21.605,00*	- *16.878,00*
D) RETTIFICHE DI VALORE ATT. FIN.	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	*9.211,00*	*5.211,00*
22) Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate	*4.208,00*	*3.772,00*
Risultato d'esercizio	***5.003,00***	***1.439,00***

RELAZIONE DI MISSIONE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2025

Signori Soci,

il bilancio sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto in via principale in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) e della relativa normativa attuativa, nonché sulla base della modulistica di bilancio approvata con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. La redazione è stata effettuata nel rispetto del principio contabile OIC 35, specificamente applicabile agli Enti del Terzo Settore, che disciplina i criteri di rilevazione, classificazione e rappresentazione delle operazioni tipiche degli ETS, nonché la struttura e il contenuto dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della relazione di missione.

Le disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile sono state applicate esclusivamente per quanto compatibili con la normativa speciale del Terzo Settore e in via residuale, in assenza di specifiche previsioni contenute nel D.Lgs. 117/2017 e nel principio contabile OIC 35. L'adozione dei criteri previsti dal Codice del Terzo Settore e dal principio contabile dedicato consente di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato gestionale dell'Ente, tenendo conto delle peculiarità connesse all'assenza di finalità lucrative e delle specifiche modalità di svolgimento delle attività di interesse generale.

Per le operazioni non espressamente disciplinate dalla normativa del Terzo Settore e dall'OIC 35, sono stati applicati, in via residuale, i principi contabili OIC vigenti, in quanto compatibili con la natura e le finalità dell'Ente.

In particolare, le disposizioni specifiche applicate riguardano:

- i postulati di bilancio propri degli ETS, con individuazione dei destinatari dell'informativa e criteri di valutazione della continuità dell'attività istituzionale;
- le transazioni non sinallagmatiche, con particolare riferimento alla contabilizzazione delle risorse vincolate e dei contributi con destinazione specifica;
- le quote associative e gli apporti da soci, con definizione dei criteri di rilevazione e classificazione;
- i criteri di svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali in coerenza con la natura non lucrativa dell'Ente.

Il bilancio degli Enti del Terzo Settore è finalizzato a fornire informazioni utili ai soggetti che apportano risorse all'Ente – sotto forma di contributi, donazioni o attività di volontariato – senza attendersi un ritorno economico, nonché a tutti gli altri portatori di interesse. In tale ambito, l'organo amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della continuità dell'attività, valutando la capacità dell'Ente di proseguire la propria operatività per un orizzonte temporale prevedibile e comunque non inferiore a dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Si evidenzia infine che l'Associazione risulta iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

(RUNTS) in data 10 dicembre 2022, con numero di repertorio 102934.
Il RUNTS riveste un ruolo centrale nell'attuazione della riforma introdotta dal D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), costituendo il punto di riferimento per il riconoscimento giuridico degli enti non profit che intendono accedere alle agevolazioni fiscali, sociali ed economiche previste dalla normativa vigente.
Ai sensi dell'articolo 7 del D.L. 106/2020, l'iscrizione al RUNTS assume valore costitutivo per l'acquisizione della qualifica di Ente del Terzo Settore. Essa rappresenta, pertanto, un presupposto indispensabile per poter beneficiare pienamente delle disposizioni agevolative e dei diritti riconosciuti agli ETS dalla normativa di riferimento.
L'iter ha seguito un percorso lungo. Il 24/10/2020, presso lo studio legale del Notaio Giulio Vitali a Morbegno (SO), Piazza S. Giovanni n. 2, si è tenuta l'assemblea straordinaria dell'Associazione volta alla revisione statutaria al fine di conformarsi alla recente normativa del Terzo Settore, come prescritto dal D.Lgs. 117/17. Il verbale di tale assemblea è stato successivamente registrato a Sondrio il 30/10/2020 con il numero 8310. Durante questa sessione, si è proceduto alla revisione integrale dello Statuto, implementando le modifiche richieste dalla suddetta normativa.
Il 23 novembre 2021 è stato attivato il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts). Le Organizzazioni di Volontariato (Odv) e le Associazioni di Promozione Sociale (Aps) precedentemente iscritte nei registri regionali e provinciali entro il 22 novembre 2021 (come nel caso della nostra Associazione) sono state oggetto del processo di "trasmigrazione" automatica. Entro il 21 febbraio 2022, le Regioni e le Province autonome avrebbero dovuto trasmettere telematicamente al Runts i dati delle Odv e delle Aps iscritte nei rispettivi registri, mentre entro il 20 agosto 2022 l'ufficio competente avrebbe verificato la conformità di ciascun ente ai requisiti previsti per l'iscrizione nel registro unico. Durante tale procedura, i termini sono stati sospesi dal Ministero del Lavoro, e sono state apportate modifiche alle linee guida che hanno influito anche sui nostri adempimenti. Di conseguenza, la nostra Associazione ha proceduto a una nuova limitata revisione degli articoli dello Statuto tramite l'atto di repertorio N. 22590 del Notaio Vitali datato 7/10/2022 e dopo 2 mesi abbiamo ottenuto l'iscrizione come predetto nel Runts.

Trasparenza

Ai fini degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente, si evidenzia che, a decorrere dal 1° gennaio 2019, gli enti con entrate superiori a euro 100.000 sono tenuti a pubblicare sul proprio sito internet gli eventuali compensi, emolumenti o corrispettivi attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati.
Inoltre, l'art. 1, commi 125 e seguenti, della Legge 4 agosto 2017 n. 124 (c.d. Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto specifici obblighi di pubblicità in capo ad associazioni, fondazioni ed altri enti non commerciali che intrattengono rapporti economici con pubbliche

amministrazioni o con soggetti ad esse equiparati, prevedendo la pubblicazione, nei propri siti internet, delle informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni, società pubbliche ed enti controllati, nonché da società controllate, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni.

Tali obblighi si applicano agli enti che ricevono contributi pubblici, prevedendo, in caso di inadempimento, le conseguenze stabilite dalla normativa richiamata.

Si dà atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 125 e seguenti, della Legge 4 agosto 2017 n. 124 e della Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'11 gennaio 2019, l'Associazione ha provveduto alla pubblicazione sul proprio sito internet istituzionale dei contributi e dei vantaggi economici percepiti da pubbliche amministrazioni e da altri soggetti pubblici nel corso dell'esercizio 2025, nonché nei tre esercizi precedenti, al seguente indirizzo: https://gabbianoodv.it/amministrazione-trasparente/

Attività svolta nell'esercizio

Ai sensi dello Statuto, l'Associazione ha per scopo l'assistenza sociale e socio-sanitaria ad adulti e minori in situazioni di difficoltà connesse a problematiche legate alle dipendenze, anche in presenza di patologie correlate, o stati di sofferenza personale, di disagio, di emarginazione sociale, di rischio socio-familiare ed ambientale.

Attualmente l'associazione è in grado di far fronte a esigenze di intervento e di aiuto connesse all'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti, in particolare per il sostegno a persone che hanno abusato di droghe c.d. tradizionali, quali eroina e cocaina, persone con vincoli giuridici legati all'abuso di sostanze stupefacenti, spesso addirittura anche in precarie condizioni di salute (in particolare numerosi sono i casi di interventi di assistenza a persone affette da HIV/AIDS), persone che hanno intrapreso programmi farmacologici sostitutivi e sono intenzionate a sperimentare anche percorsi di recupero di diverso tipo e persone che presentano la necessità di periodi, anche brevi (di norma poche settimane), di orientamento, riflessione e sostegno. Negli ultimi anni l'associazione si sta occupando dell'accoglienza di migranti presso immobili in proprietà o condotti in locazione.

Le attività sin qui delineate vengono svolte specificamente:

- nella comunità residenziale terapeutico-riabilitativa di Pieve Fissiraga (LO), accreditata e autorizzata per 23 posti letto di cui 22 a contratto, ove vengono inoltre svolte attività accessorie con finalità ergoterapiche attinenti a piccoli assemblaggi, lavori di manutenzione del verde. Vengono inoltre organizzate attività sempre con finalità ergoterapiche nella struttura adibita a canile di proprietà dell'Associazione e locata ad una O.d.v. che opera nel campo dell'accoglienza dei cani;
- nella comunità residenziale terapeutico riabilitativa di Piona (LC), accreditata, autorizzata e a contratto per n. 24 posti letto, nella quale vengono sostenute anche attività accessorie concernenti lavori di manutenzione del verde pubblico e privato;
- nella comunità residenziale pedagogico-riabilitativa di Calolziocorte (LC) in abbinamento con

gli appartamenti di via San Martino, sempre a Calolziocorte, accreditata e autorizzata per 20 posti di cui n. 18 a contratto, nella quale vengono effettuate anche attività attinenti a lavori di manutenzione del verde pubblico e privato, nonché piccoli traslochi, assemblaggi e composizioni floreali per matrimoni;

- nella comunità residenziale terapeutico riabilitativa di Tirano (SO), accreditata, autorizzata per 30 posti di cui 24 posti letto afferenti il Servizio Terapeutico Riabilitativo residenziale e 5 posti letto per il modulo servizi di trattamento specialistico per pazienti in comorbilità psichiatrica; vengono inoltre eseguite attività accessorie attinenti a piccola manutenzione, assemblaggi e lavori di manutenzione del verde pubblico e privato;
- nella Casa Alloggio di Tirano (SO), convenzionata per n. 10 posti residenziali e n. 2 posti semiresidenziali, si effettua l'assistenza alle persone con problematiche connesse alla tossicodipendenza, nonché alla contrazione del virus HIV, all'evoluzione in AIDS conclamata e alle varie forme di disagio personale, relazionale e sociale. In tale struttura vengono inoltre svolte piccole attività accessorie con finalità ergoterapiche. A mero titolo informativo la convenzione è stata rinnovata a far data dal 1° maggio 2024 con validità di n. 3 anni;
- nella comunità alloggio sita in Morbegno (SO), autorizzata per 10 posti come comunità educativa minori e per 3 posti come alloggi per l'autonomia, si affrontano le problematiche legate a situazioni di disagio e devianza adolescenziale. Per scopi ergoterapici, è attivo un progetto afferente la coltivazione della vigna in tutto il suo ciclo naturale (dalla ripresa vegetativa primaverile all'entrata nel riposo invernale);
- sussistono inoltre le seguenti unità di offerta di bassa intensità assistenziale nell'area dipendenze:
    - unità di Olginate (LC), accreditata, autorizzata e a contratto per 7 posti letto;
    - unità di Calolziocorte (LC), accreditata, autorizzata e a contratto per 5 posti letto;
    - unità di Villa di Tirano (SO), accreditata ed autorizzata per 4 posti letto, di cui 3 a contratto;
- prosegue anche nel 2025 il progetto di Housing Sociale presso la struttura di Costa Valle Imagna (BG) ricevuta in donazione nel dicembre 2018 e presso la quale nel corso dell'anno hanno trovato accoglienza 23 persone;
- il 6 agosto 2021 l'Associazione ha ricevuto in donazione un appartamento (Casa Lavanda) in Lecco destinato all'accoglienza di immigrati;

L'Associazione è stata individuata da VALLE IMAGNA – VILLA D'ALME' – AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA con sede in Sant'Omobono Terme (BG) per iniziare una fase di co-progettazione per la predisposizione e realizzazione di due progetti in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 "inclusione e coesione" componente 2 "infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, sottocomponente 1 "servizi sociali, disabilità e marginalità sociale allo scopo di attivare due strutture residenziali (Costa Imagna e Roncola - BG) che prevedono sviluppo di servizi di prossimità e sostegno nei confronti delle persone anziane non più

autosufficienti. Nel 2024 è iniziata la fase di predisposizione della documentazione necessaria per l'affidamento dei lavori che si sono conclusi a dicembre 2025.

All'interno del percorso terapeutico viene privilegiata una serie di strumenti di intervento, quali: le relazioni interpersonali e di gruppo, l'insieme delle norme, delle regole, dei ruoli e delle sanzioni, la relazione con le famiglie e l'attività lavorativa; quest'ultima rappresenta un essenziale strumento di intervento.

L'attività lavorativa permette di sviluppare competenze ed abilità specifiche che consentono al soggetto di realizzare compiti preordinati, stimolando le capacità della persona a sperimentarsi nella ricerca di soluzioni, realizzare compiti in collaborazione con gli altri, attivando la capacità di cooperazione, sviluppare competenze nei processi di valutazione, sviluppare responsabilità rispetto agli impegni presi e ai risultati conseguiti.

In particolare, a questo proposito, acquista un'importante valenza educativa lo svolgimento di lavori esterni alla comunità che consentono, a seconda delle possibilità offerte dal territorio in cui la comunità è collocata, di offrire alla persona opportunità per sperimentarsi in un contesto esterno, nonché nelle fasi finali del percorso, per iniziare eventualmente a costruire il passaggio dal contesto comunitario a quello sociale della comunità locale.

E' in questo senso e in adempimento alle finalità istituzionali dell'Associazione, che vengono eseguite diverse prestazioni di servizi, che gli ospiti praticano presso enti pubblici o privati, realizzando la terapia del lavoro proposta dall'Associazione come pratica riabilitativa. E come tale anche queste attività sono state ricomprese nella formulazione del presente rendiconto fra le attività istituzionali in quanto essenziali allo svolgimento dell'attività socio-sanitaria svolta dall'Associazione Comunità Il Gabbiano Odv.

Per un costante, dinamico e reciproco dialogo informativo, l'Associazione è affiliata senza vincoli giuridici al CNCA – Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza, CRCA – Coordinamento Regionale Case Alloggio HIV/AIDS, C.I.C.A. – Coordinamento Italiano Case Alloggio HIV/AIDS, CEAL - Coordinamento Enti Ausiliari Lombardia, CESC – Coordinamento Enti Servizio Civile, CSV LOMBARDIA SUD – Centro di servizi per il volontariato di Cremona, Lodi, Mantova e Pavia, CSV Monza Lecco Sondrio – Centro Servizi del Volontariato, ACCC - Associazione Consorzio Cantiere Cuccagna di Milano, Il Gabbiano Società Cooperativa Sociale Agricola.

Inoltre l'Associazione è iscritta a un Gruppo di Acquisto Solidale (G.A.S.) di Tirano che si occupa appunto di approvvigionamenti equo-solidali. Come tutte le esperienze di consumo critico, anche questa vuole "imporre una domanda d'acquisto etica" nel mercato, per indirizzarlo verso un'economia che metta al centro le persone e le relazioni.

Inoltre "Il Gabbiano" opera con la Fondazione Banco Alimentare della Lombardia la quale si occupa della fornitura di alimenti gratuiti ai propri affiliati.

L'Associazione partecipa al Banco Informatico Tecnologico e Biomedico (BITeB) nonché al progetto

TechSoup e pertanto è possibile acquisire programmi e servizi informatici specifici (come a esempio Office365 Enterprise/Cloud) a fronte di un contributo alle sole spese amministrative.
Nel corso del 2025 attraverso l'Associazione Banco Alimentare Lombardia di Muggiò (MB), "Il Gabbiano" ha beneficiato di significative donazioni in natura (nello specifico alimenti) da parte della società Lidl Italia Srl, Iperal Supermercati Spa, Dis Gau Center srl (con insegna Eurospin), Aldi Srl, Esselunga Spa, Frasc.co srl (con insegna Spazio Conad) e 4TC s.r.l. (Mc. Donald's Garlate).
Non viene elargito alcun compenso agli Amministratori e non si riserva alcun particolare trattamento a congiunti, familiari o parti correlate degli stessi.
In merito ai rapporti con parti correlate, segnaliamo che l'Associazione ha promosso, nell'anno 2015, la costituzione della Società cooperativa denominata "IL GABBIANO Società Cooperativa Sociale" il cui scopo è ovviamente mutualistico e senza fini di lucro. Nella costituzione e nell'esecuzione dei rapporti mutualistici, viene rispettato il principio di parità di trattamento nei confronti dei soci. Si rinvia alla specifica sezione della nota integrativa per l'analisi più approfondita delle voci di bilancio afferenti i rapporti con la cooperativa.
Ai dipendenti viene applicato il contratto AGIDAE (Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica).

Formazione e contenuto del bilancio

1) *Criteri di valutazione delle poste di bilancio.*

Le voci di bilancio sono iscritte nelle rispettive classi di appartenenza senza ricorso alcuno a deroghe e/o adattamenti, in quanto, così come esposte, consentono di pervenire ad un ragionevole giudizio sull'andamento dell'attività e in ultima analisi rappresentano in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale della nostra Associazione.
Tutti i valori di bilancio discendono dall'adozione dei criteri dettati dall'OIC 35 e dal Codice Civile, in particolare:

- tutte le voci iscritte sono state valutate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo;
- le immobilizzazioni destinate a rimanere durevolmente nell'impresa sono valutate al costo di acquisto incrementato ove necessario dei costi accessori di acquisto;
- è data evidenza alle transazioni non sinallagmatiche: si tratta delle transazioni per le quali non è prevista una controprestazione - erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, ecc. – e che vanno iscritte nello stato patrimoniale come attività rilevate al fair value alla data di acquisizione. In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale classificati secondo quanto previsto dal paragrafo 10 del principio contabile;

- gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati nel rispetto della loro possibilità di utilizzo futuro e utilità per l'Associazione. Le aliquote applicate ai vari beni sono le seguenti: - immobili 3%; - manutenzioni su beni di terzi dall'8% al 20%; - impianti generici 15%; - macchinari generici 15%; - attrezzature 15%; - mobili ed arredi d'ufficio 12%; - macchine elettroniche d'ufficio 20%; - autocarri 20%, - autoveicoli 25%;
- le rimanenze sono esposte al valore di acquisto o costo di produzione;
- tutti i crediti sono esposti al valore presumibile di realizzo;
- i debiti sono rappresentati in bilancio al valore nominale;
- le disponibilità liquide rappresentano quanto effettivamente a disposizione alla data del 31.12.2025 per cassa e saldi attivi bancari, ove esistenti;
- i risconti attivi e passivi rappresentano oneri e ricavi sostenuti nell'esercizio i cui effetti avranno manifestazione economica anche nel futuro. I ratei attivi e passivi rappresentano quote di proventi e oneri di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria avverrà nel corso dell'esercizio futuro. In entrambi i casi la valutazione è avvenuta secondo criterio di competenza economico-temporale;
- il fondo TFR rappresenta quanto effettivamente di spettanza dei dipendenti alla chiusura dell'esercizio sulla base dell'anzianità maturata. Ad oggi pochi lavoratori dipendenti hanno devoluto il TFR a forme pensionistiche complementari.

2) *Variazione delle voci dell'attivo e del passivo.*

Attivo immobilizzato

Stato Patrimoniale - Immobilizzazioni

Come si evince dalla tabella sintetica a pagina seguente, il Gabbiano è proprietario di importanti *asset* sia immateriali che materiali utilizzati per lo svolgimento dell'attività sociale. Per quanto concerne questi ultimi evidenziamo che l'Associazione è proprietaria di diversi beni immobili. Nel comune di Pieve Fissiraga è presente la Comunità residenziale terapeutico-riabilitativa ove vengono svolte attività con finalità ergoterapiche. Nella presente categoria, si rileva l'iscrizione a far data dal 2014 dell'ex albergo denominato "la Fonte" in comune di Colico nonché di un fabbricato residenziale mono famigliare in comune di Dorio con annesse pertinenze, attualmente destinati in parte all'accoglienza di migranti.

Ricordiamo che sull'edificio di Tirano, l'Associazione ha concentrato una considerevole parte dei propri sforzi nell'ultimo decennio. Nel 2012, è stato acquistato l'ex carcere di Tirano con l'intento di trasformarlo in una Casa Alloggio per persone affette da HIV/AIDS e una Comunità Terapeutica-Riabilitativa. A partire da dicembre 2014, è stato avviato un importante intervento di ristrutturazione che ha richiesto più di 2 anni per essere completato. Infine, il 23 giugno 2017, l'Associazione ha potuto trasferirsi nella nuova sede dopo un investimento complessivo di 4.154.497 euro, destinati all'acquisto

dell'immobile ed alla sua ristrutturazione.

Nel dicembre 2018 l'Associazione ha potuto beneficiare di una donazione immobiliare riguardante il Complesso sito nel Comune di COSTA VALLE IMAGNA in via Monte Grappa nr.1 oltre a terreni nel vicino comune di SANT'OMOBONO TERME. In sede di prima iscrizione in bilancio sono stati rilevati i costi relativi all'atto di donazione per complessivi euro 12.196, comprensivi degli oneri accessori. A seguito degli interventi di ristrutturazione eseguiti negli esercizi successivi, il valore dell'immobilizzazione è stato progressivamente incrementato fino a euro 452.011, includendo sia gli oneri capitalizzati relativi all'atto notarile di vincolo connesso al PNRR, sia i lavori effettuati nel corso del 2025, al netto dei contributi ricevuti, pari a euro 468.312. Si evidenzia che il valore contabile dell'immobile, iscritto al costo storico al netto dei contributi, non riflette il valore economico complessivo del compendio, che, tenuto conto dell'acquisizione di n. 11 appartamenti e dei terreni annessi, risulta significativamente superiore.

Nel 2021 l'Associazione ha ricevuto in donazione un appartamento nel Comune di Lecco destinato all'accoglienza di immigrati. L'unico vincolo previsto in sede di donazione è quello di chiamare la Residenza "Casa Lavanda".

Le restanti Comunità, già menzionate in premessa, sono condotte con contratti di comodato o di locazione con una durata idonea tale da permettere di programmare adeguatamente l'attività dell'Ente e di ammortizzare gli investimenti realizzati, iscritti in ossequio ai vigenti principi contabili nella voce "manutenzioni straordinarie su beni di terzi - immobilizzazioni immateriali".

Nel 2024, in Valle Imagna, è stato chiesto al Gabbiano di promuovere forme di accoglienza simili al modello di Costa in una palazzina situata nel comune di Roncola, al fine di rispondere in maniera più esaustiva ai bisogni e alle richieste delle persone più vulnerabili delle Valli Bergamasche. Per tale motivo, l'Ente ha deliberato di acquisire un diritto di superficie su un immobile, con scadenza nell'anno 2049, e di procedere all'esecuzione di significativi interventi di ristrutturazione e riqualificazione ammontanti al 31.12.2025 a euro 281.317, funzionali allo svolgimento delle attività istituzionali.

IMMOBILIZZAZIONI

La seguente tabella espone le variazioni sinottiche intervenute nelle immobilizzazioni:

Descrizione	*31/12/2024*	*Variazione*	*31/12/2025*	*Fondo amm.*
Imm. immateriali				
Altri costi pluriennali	118.761,00	162.556,00	281.317,00	4.178,00
Software	26.095,00	-	26.095,00	26.095,00
Manut. e ripar. da amm.re	1.993.093,00	8.830,00	2.001.923,00	1.784.083,00
Totale	***2.137.949,00***	***171.386,00***	***2.309.335,00***	***1.814.356,00***
Imm. materiali				
Fabbricati	4.476.524,00	235.028,00	4.711.552,00	1.356.657,00
Costruzioni leggere	6.985,00	-	6.985,00	3.495,00
Impianti specifici	24.095,00	7.480,00	31.575,00	25.217,00
Attrezzature	257.084,00	9.956,00	267.040,00	237.280,00
Mobili e macc. Uff.	382.430,00	64.898,00	447.328,00	329.807,00
Macchine el. uff.	107.443,00	4.325,00	111.768,00	102.439,00
Autocarri	52.531,00	22.050,00	74.581,00	48.429,00
Automezzi	174.983,00	- 2.218,00	172.765,00	90.533,00
Totale	***5.482.075,00***	***341.519,00***	***5.823.594,00***	***2.193.857,00***
Totale immobilizz.	***7.620.024,00***	***512.905,00***	***8.132.929,00***	***4.008.213,00***

Immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono iscritti i costi sostenuti per manutenzioni su beni di terzi. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati interventi manutentivi presso l'immobile di Piona, già oggetto, nel 2024, di un rilevante intervento di riqualificazione connesso alle agevolazioni previste dal D.L. 34/2020; in bilancio risulta iscritto il costo rimasto a carico dell'Associazione "Il Gabbiano".

Nel corso del 2025 sono stati effettuati significativi investimenti sull'immobile sito in Roncola (BG), Via Cà Gardinelli n. 3, destinato al progetto "La Casa di Maria – Accoglienza Residenziale", funzionale allo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente. Il valore dell'investimento è stato determinato al netto dei contributi PNRR, pari a euro 470.340. Si segnala inoltre che l'Ente ha ricevuto erogazioni liberali da parte di due soggetti privati, per complessivi euro 60.000 (euro 30.000 ciascuno), finalizzate alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico, in particolare per l'installazione di impianto fotovoltaico.

Immobilizzazioni materiali

Dalla tabella esposta vengono dettagliati i seguenti accadimenti nel corso dell'esercizio:

- Immobili civili – nel corso dell'esercizio sono state eseguite rilevanti opere sugli immobili per complessivi euro 235.029. In particolare, gli interventi hanno riguardato l'immobile di Colico "La Fonte" beneficiaria delle agevolazioni cd superbonus 110%, l'immobile di Costa Valle Imagna, per la ristrutturazione connessa ai finanziamenti PNRR, nonché l'immobile di Pieve Fissiraga, oggetto nel

2024 di un significativo intervento di riqualificazione realizzato mediante le agevolazioni di cui al D.L. 34/2020, attraverso il meccanismo della cessione del credito a favore di Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.;

- Impianti specifici – nel corso dell'esercizio 2025 sono stati effettuati investimenti per complessivi euro 7.480 relativi all'installazione di specifici impianti presso diverse strutture dell'Ente. In particolare, gli interventi hanno riguardato l'installazione di un impianto di allarme presso la sede di Morbegno, l'installazione di un impianto di aria condizionata presso la struttura di Tirano e l'acquisto di un deumidificatore destinato all'immobile di Piona;
- Attrezzature – tale categoria riguarda principalmente le attrezzature utilizzate sia nelle comunità che per scopi ergoterapici. Ogni anno l'Associazione provvede a un rinnovamento ciclico delle attrezzature. In particolare, si segnalano l'acquisto di una cucina a quattro fuochi usata per la struttura "La Fonte", di un decespugliatore destinato alla sede di Tirano, di n. 4 defibrillatori a supporto delle attività dell'Associazione e di un rasaerba per i progetti di manutenzione delle aree esterne;
- Mobili – nel corso dell'esercizio 2025 sono stati effettuati acquisti di arredi principalmente destinati all'allestimento e alla funzionalità delle nuove strutture dell'Ente e la struttura di Morbegno. Tali investimenti risultano coerenti con l'ampliamento delle attività istituzionali;
- Macchine elettroniche d'ufficio – nel corso dell'esercizio 2025 sono stati acquistati n. 6 personal computer, destinati al potenziamento delle attività amministrative e gestionali dell'Ente, nonché un etilometro impiegato nell'ambito delle attività di prevenzione svolte dall'Associazione;
- Autocarri – nel corso del 2025 è stato acquistato un autocarro nuovo, allestito come furgone ambulatorio (unità di strada per servizi di prossimità), destinato allo svolgimento dei servizi di assistenza sul territorio, per un costo complessivo pari a euro 97.000. A fronte di tale investimento, l'Ente ha maturato un contributo complessivo pari a euro 74.950. Il valore dell'immobilizzazione è pertanto rilevato in bilancio tenendo conto dei contributi secondo i criteri previsti dai principi contabili applicabili;
- Autovetture – nel corso dell'esercizio sono stati dismessi alcuni autoveicoli usati ed è stato acquistato un ulteriore mezzo, anch'esso usato, di modico valore (euro 4.565), al fine di migliorare la gestione operativa dei progetti e delle attività istituzionali dell'Ente.

Immobilizzazioni finanziarie

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie sono iscritte le partecipazioni al capitale sociale della società cooperativa "IL GABBIANO Società Cooperativa Sociale Agricola", per un importo complessivo di euro 85.000 a titolo di capitale sociale, nonché finanziamenti infruttiferi alla medesima cooperativa per euro 182.500.

L'Ente ha inizialmente effettuato un investimento pari a euro 25.000 mediante sottoscrizione del capitale sociale. Successivamente, la partecipazione è stata incrementata fino all'importo complessivo di euro 85.000. Parallelamente, l'Associazione ha erogato alla cooperativa finanziamenti infruttiferi che, al

netto delle restituzioni intervenute, ammontano al 31.12.2025 a euro 182.500, determinando un investimento complessivo pari a euro 267.500.

Tali importi sono stati contabilizzati al valore nominale, senza applicazione del criterio del costo ammortizzato di cui al D.Lgs. n. 139/2015, in considerazione della natura dei rapporti intercorrenti e delle peculiarità dell'Ente.

Il dettaglio dell'investimento complessivo riferito alla cooperativa risulta pertanto il seguente:

- Partecipazioni immobilizzate: euro 85.000
- Finanziamenti alla cooperativa a medio/lungo termine: euro 182.500

Nel corso dell'esercizio 2025 è stata inoltre sottoscritta una quota di partecipazione pari a euro 500 nell'impresa sociale "Girasole".

Attivo circolante

Si espone una tabella sinottica con le variazioni intervenute nelle voci di attivo circolante.

Descrizione	Cons. inizio	Incrementi	Decrementi	Cons. finale
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I) Rimanenze	268	261	268	261
1) Materie prime	35	28	35	28
4) Prodotti finiti e merci	233	233	233	233
II) Crediti	2.951.008	1.563.461	1.059.818	3.454.651
III) Attività fin. che non cost. imm.ni	-	-	-	-
IV) Disponibilità liquide	2.086.118	1.277.483	2.086.118	1.277.483
1) Depositi bancari e postali	1.984.694	1.184.959	1.984.694	1.184.959
3) Denaro e valori in cassa	101.424	92.524	101.424	92.524

Il totale dell'attivo circolante registra una riduzione passando da euro 5.037.394 (al lordo del fondo svalutazione crediti) all'inizio dell'esercizio a euro 4.732.395 al termine dell'esercizio. La variazione è determinata principalmente dalle minori disponibilità liquide anche a fronte di un aumento dei crediti, che passano da euro 2.951.008 a euro 3.454.651.

Le disponibilità liquide evidenziano una importante riduzione, passando da euro 2.086.118 a euro 1.277.483, mentre le rimanenze risultano sostanzialmente stabili e di importo non significativo, attestandosi a euro 261 a fine esercizio rispetto a euro 268 iniziali.

C) I - Rimanenze

La voce rimanenze finali, riportata in bilancio per un valore pari a €. 261 è costituita da cancelleria, nonché limitati prodotti finiti. Il valore iscritto è il costo di acquisto o realizzazione.

C) II - Crediti

I crediti iscritti a bilancio ammontano complessivamente a €. 3.242.902 rispetto al 2024 che ammontavano a €. 2.766.717 (entrambi al netto del fondo svalutazione crediti).

La tabella esposta di seguito evidenzia le tipologie differenti di credito seguendo il nuovo principio OIC35:

II - Crediti	2025	2024
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	429.703,00	52.880,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.153,00	9.812,00
Totale crediti verso utenti e clienti	433.856,00	62.692,00
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.307.835,00	2.441.188,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso enti pubblici	2.307.835,00	2.441.188,00
6) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	213.033,00	46.599,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	213.033,00	46.599,00
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	231.950,00	166.335,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	56.228,00	49.903,00
Totale crediti verso altri	288.178,00	216.238,00
Totale crediti	***3.242.902,00***	***2.766.717,00***

C) IV - Disponibilità liquide

Alla data del 31 dicembre 2025 le disponibilità liquide ammontano a euro 1.277.483, in diminuzione rispetto a euro 2.086.118 dell'esercizio precedente, con una variazione negativa complessiva pari a euro 808.635.

Nel dettaglio:

- il saldo di cassa passa da euro 101.424 a euro 92.524, registrando una diminuzione pari a euro 8.900;
- il conto postale si riduce da euro 10.661 a euro 955, con una variazione negativa di euro 9.706;
- le disponibilità di conto corrente bancario passano da euro 1.974.033 a euro 1.184.004, evidenziando una contrazione pari a euro 790.029.

La riduzione complessiva delle disponibilità liquide è principalmente riconducibile all'utilizzo delle risorse finanziarie per il sostenimento degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio e per il supporto delle attività istituzionali dell'Ente.

D) - Ratei e Risconti attivi

Sono iscritti a bilancio risconti attivi che rimandano all'esercizio futuro oneri e altri componenti negativi i quali, quantunque sostenuti nel 2025, hanno competenza economica nel 2026 e principalmente

riguardano assicurazioni su automezzi, strutture, ospiti e volontari, nonché interessi passivi, canoni di locazione e canoni di assistenza tecnica.

Passivo

A) - Patrimonio netto

Complessivamente il patrimonio dell'Associazione ammonta a €. 766.032 e risulta aumentato rispetto al 2024 dal risultato di esercizio che per il 2025 evidenzia un dato di 1.439 euro.

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
I) Fondo dotazione	671.752	0	0	671.752
Risultato gestionale riportato a nuovo	87.838	5.003	0	92.841
Risultato gestionale dell'esercizio	5.003	0	3.564	1.439
	764.593	***5.003***	***3.564***	***766.032***

B) - Fondi

Il fondo, attualmente iscritto in bilancio, è destinato alla copertura di passività differite nonché a interventi di manutenzione e riparazione relativi agli asset impiegati nell'attività istituzionale. Si rammenta che una parte significativa di tale fondo è stata allocata in seguito a una donazione ricevuta nel corso del 2023.

C) - Trattamento fine rapporto

Il fondo TFR rappresenta quanto effettivamente di spettanza dei dipendenti. Ammonta a €. 1.248.324 risulta aumentato rispetto all'esercizio passato a seguito dell'accantonamento di €. 191.610 e alla corresponsione in corso d'anno di €. 101.064.

D) - Debiti

Nel dettaglio si rilevano le seguenti voci che vengono sinteticamente elencate anche in una tabella nella pagina successiva:

- La voci debiti Vs. banche è costituita dai mutui accesi per investimenti durevoli.
- I debiti verso fornitori ammontano complessivamente a € 864.861, comprensivi di fatture da ricevere, e riguardano esclusivamente passività attinenti al normale ciclo economico/finanziario;
- I debiti tributari sono costituiti precipuamente da ritenute da versare su dipendenti, collaboratori e lavoratori autonomi;
- I debiti verso Istituti Previdenziali sono costituiti da contributi Inps per lavoro dipendente e per collaboratori;
- La voce altri debiti è costituita prevalentemente da passività per compensi dei lavoratori dipendenti e collaboratori a progetto;

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce debiti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Debiti V.so Banche	-	633.333,00	633.333,00
Debiti V.so Fornitori	864.861,00	-	864.861,00
Debiti Tributari	65.707,00	-	65.707,00
Debiti V.so Istituti previdenza	154.581,00	-	154.581,00
Altri Debiti	229.062,00	-	229.062,00
TOTALE	***1.314.211,00***	***633.333,00***	***1.947.544,00***

Posizioni soggettive di durata superiore ai 5 anni

Ad oggi le uniche passività con durata originaria superiore a 5 anni riguardano:

- Mutuo BEI di €. 633.333 acceso nel 2015 e con scadenza il 31/12/2034.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritti ratei e risconti passivi per complessivi € 56.617, riferiti principalmente a: utenze di energia elettrica per € 2.514, premi assicurativi per € 3.786, contributi di competenza futura per € 34.236 e oneri relativi alla conduzione degli immobili (combustibili, acqua e riscaldamento) di competenza dell'anno 2025.

3) *Elenco partecipazioni*

Come già evidenziato, l'Associazione ha promosso la costituzione della società cooperativa denominata "IL GABBIANO Società Cooperativa Sociale Agricola", partecipando al capitale sociale per un importo complessivo iniziale pari a euro 25.000.

Nel corso degli anni 2015 e 2016 è stato erogato un finanziamento infruttifero per complessivi euro 45.000; successivamente, nell'esercizio 2023, tale voce è stata incrementata di ulteriori euro 70.000 a titolo di finanziamenti erogati alla cooperativa. Nel 2024 sono stati inoltre versati ulteriori fondi pari a euro 68.000, anch'essi imputati a finanziamento, portando l'ammontare complessivo dei finanziamenti infruttiferi a euro 183.000.

Nel corso dell'esercizio 2025 è stata effettuata una restituzione parziale dei finanziamenti infruttiferi per euro 500; pertanto, l'importo dei finanziamenti ancora in essere alla data del 31.12.2025 ammonta a euro 182.500.

Tali importi sono iscritti in bilancio al valore nominale, non ritenendosi necessaria l'applicazione del criterio del costo ammortizzato previsto dal D.Lgs. n. 139/2015, in considerazione della natura dell'operazione e delle caratteristiche del rapporto in essere.

4) *Oneri finanziari patrimonializzati*

Non sono stati imputati a voci dell'attivo oneri finanziari.

5) *Proventi da partecipazioni*

In bilancio non risultano dividendi, né proventi diversi derivanti da partecipazioni.

6) *Organismo personale al 31/12/2025*

Alla data di chiusura del bilancio, l'organismo personale che ruota intorno alla Associazione è composto come segue:

- 42 soci;
- 110 lavoratori dipendenti,
- 12 co.co.co
- 1 in distaccamento (Min. dell'Istruzione, dell'Univ. e della Ricerca).
- 421 volontari di cui 29 anche soci

7) *Interferenze fiscali*

Tutte le voci iscritte in bilancio rispecchiano pienamente le disposizioni del Codice Civile e dei Principi Contabili dei Dottori Commercialisti.

Anche in considerazione delle prerogative intrinseche dell'Ente non sono state poste in essere operazioni con valenza esclusivamente fiscale.

8) *Operazioni di locazione finanziaria*

Non esistono contratti di locazione finanziaria stipulati dalla società.

Brevi cenni sull'andamento della gestione

Entrando nel merito dei dati di bilancio si evidenzia come l'Associazione nel 2025 abbia incrementato le componenti positive della gestione caratteristica nella loro globalità.

Il valore della produzione dell'esercizio 2025, rappresentativo dei proventi complessivamente destinati allo svolgimento delle attività di interesse generale, ammonta a euro 7.737.961, in aumento rispetto a euro 7.602.534 dell'esercizio precedente. La variazione positiva è principalmente riconducibile all'incremento della voce "altri ricavi e proventi", costituita in prevalenza da contributi, rimborsi e proventi connessi alle attività istituzionali dell'Ente, mentre i ricavi da attività caratteristica risultano sostanzialmente stabili.

I costi della produzione si attestano a euro 7.715.872, in aumento rispetto a euro 7.571.718 del 2024.

L'incremento è dovuto principalmente ai maggiori costi del personale, correlati all'ampliamento delle attività istituzionali e dei servizi erogati. In particolare, tale aumento è riconducibile anche agli adeguamenti derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, che ha comportato incrementi retributivi pari al 5,8% a decorrere dal mese di febbraio e al 4,16% dal mese di ottobre 2025, con un impatto stimato complessivo di quasi 200 mila euro.

Si rileva inoltre un lieve incremento dei costi per servizi, per godimento di beni di terzi e degli ammortamenti, in relazione agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Rispetto all'esercizio precedente, non risultano stanziati accantonamenti significativi.

Il risultato operativo dell'esercizio risulta positivo per euro 22.089. Tale risultato, pur in lieve riduzione rispetto al 2024 (euro 30.816), conferma l'equilibrio economico della gestione e la capacità dell'Ente di sostenere, con le risorse disponibili, lo svolgimento delle attività di interesse generale nel rispetto delle finalità istituzionali.

Per una corretta gestione, la nostra ODV si è dotata di un sistema di calcolo per Centri di Costo per ottimizzare le proprie risorse; questo permette di tenere sotto controllo le principali voci del conto di gestione.

Nella voce "altri ricavi" sono compresi i contributi di competenza che di seguito vengono esposti per una disamina più approfondita:

- contributi da enti pubblici: €.1.953.568 (rispetto al 2024 €. 1.624.435) – tali contributi vengono erogati per la realizzazione di progetti specifici e risultano incrementati rispetto al 2024;
- contributi da privati: €. 115.118;
- contributi da banche e fondazioni: €. 96.348 per la realizzazione di progetti specifici;
- contributi da privati per progetti specifici: €. 8.012;
- 5 x 1000: €. 6.585;

Nella voce "Altri ricavi" e "oneri diversi" sono state allocate le operazioni straordinarie realizzate nel corso del 2024 e del 2025 in quanto i nuovi prospetti contabili prevedono l'eliminazione della parte straordinaria del conto economico.

VOCE	31/12/2024	31/12/2025
1) Ricavi	5.332.710	5.340.567
5) Altri ricavi e proventi	2.269.824	2.397.394
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	***7.602.534***	***7.737.961***
6) Materie prime, di consumo e merci	765.929	750.735
7) Per servizi	2.262.630	2.294.661
8) Spese per godimento beni di terzi	355.856	363.451
9) Costi del personale	3.253.554	3.671.873
10) Ammortamenti e svalutazioni	273.506	306.000
11) Variazione rimanenze	11	7
12) accantonamenti	350.000	-
14) Oneri diversi di gestione	310.232	329.145
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE:	***7.571.718***	***7.715.872***
RISULTATO OPERATIVO	***30.816***	***22.089***

Nei proventi delle attività di interesse generale sono inserite altresì le attività ergoterapiche che il Gabbiano effettua, come la preparazione di Composizioni Floreali, piccoli interventi di assemblaggio e di manutenzione del verde solidale che portano nelle casse dell'Associazione rispettivamente € 39.841

ed € 32.587. Tali attività coprono i costi di realizzazione. Si evidenzia che l'ergoterapia (o terapia occupazionale) per le persone con dipendenza da sostanze, inclusi i tossicodipendenti, può avere diversi obiettivi che contribuiscono al processo di recupero. I laboratori creativi/artigianali offrono un ambiente strutturato in cui i partecipanti possono impegnarsi in attività manuali e creative per consentire ai partecipanti di esprimere emozioni attraverso l'arte e l'artigianato, offrendo loro uno spazio sicuro per condividere pensieri e sentimenti. Tali lavori possono contribuire a favorire l'interazione sociale e la costruzione di relazioni positive tra i partecipanti, creando un senso di comunità e supporto reciproco.

Nel confronto tra gli esercizi 2024 e 2025 emergono alcune dinamiche significative che meritano un'attenta analisi. Il totale del valore della produzione passa da euro 7.602.534 nel 2024 a euro 7.737.961 nel 2025, evidenziando un incremento pari a euro 135.427. La crescita è riconducibile principalmente all'aumento degli altri ricavi e proventi, costituiti in larga parte da contributi e proventi connessi alle attività istituzionali dell'Ente, mentre i ricavi caratteristici risultano sostanzialmente stabili.

Le materie prime evidenziano una lieve riduzione, passando da euro 765.929 a euro 750.735 (-2,0%), segnale di una sostanziale stabilità dei consumi. I costi per servizi aumentano da euro 2.262.630 a euro 2.294.661 (+1,4%), in relazione all'ampliamento delle attività e all'incremento dei costi operativi. Le spese per godimento beni di terzi crescono leggermente da euro 355.856 a euro 363.451 (+2,1%), in linea con l'utilizzo delle strutture impiegate per le attività dell'Ente.

Il costo del personale registra un incremento significativo, passando da euro 3.253.554 a euro 3.671.873 (+12,9%), coerente con il potenziamento dei servizi e delle attività di interesse generale svolte nel corso dell'esercizio, nonché con gli aumenti derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Gli ammortamenti e svalutazioni aumentano da euro 273.506 a euro 306.000, per effetto degli investimenti effettuati.

Gli oneri diversi di gestione crescono da euro 310.232 a euro 329.145 (+6,1%).

Il totale dei costi della produzione passa da euro 7.571.718 a euro 7.715.872, con un incremento pari a euro 144.154, sostanzialmente in linea con l'aumento del valore della produzione. Ne consegue un risultato operativo positivo pari a euro 22.089, rispetto a euro 30.816 dell'esercizio precedente, mantenendo comunque l'equilibrio economico della gestione istituzionale dell'Ente.

Per una migliore disamina di seguito si espongono le voci di costo che hanno subito le variazioni più significative:

VOCE	31/12/2025	%
6) Materie prime, di consumo e merci	- 15.194	-1,98%
7) Per servizi	32.031	1,42%
8) Spese per godimento beni di terzi	7.595	2,13%
9) Costi del personale	418.319	12,86%
10) Ammortamenti e svalutazioni	32.494	11,88%
11) Variazione rimanenze	- 4	-36,36%
12) accantonamenti	- 350.000	-100,00%
14) Oneri diversi di gestione	18.913	6,10%

9) *Gestione finanziaria*

Di seguito viene esposto il dettaglio della gestione finanziaria:

	31/12/2024	31/12/2025
16) Altri proventi finanziari	25.102,00	10.862,00
17) Int. Passivi ed altri oneri fin.	46.707,00	27.740,00
PROVENTI/ONERI FINANZIARI:	***- 21.605,00***	***- 16.878,00***

L'Associazione ha sempre improntato l'intera gestione al contenimento dei costi (in linea con l'esercizio precedente) e all'oculatezza della gestione delle proprie risorse; l'ammontare della voce relativa agli oneri finanziari è da ricondurre al mutuo BEI acceso nel 2015 e finalizzato alla ristrutturazione dell'immobile "Ex Carcere di Tirano".

Pertanto in questi ultimi esercizi abbiamo assistito alla presenza di oneri finanziari a carico dell'Ente quando in passato tale voce era prossima allo zero.

Dal prospetto sopraesposto si evince una riduzione degli gli interessi passivi.

10) *Gestione straordinaria*

Di seguito si espone la tabella sintetica con le voci afferenti la gestione straordinaria nella quale si denota una sostanziale stabilità degli oneri straordinari riconducibili a sopravvenienze passive dovute a costi di competenza dell'anno precedente i cui giustificativi sono pervenuti a bilancio chiuso.

Come già detto, a seguito delle previsioni recate dal D.Lgs. n. 139/2015, è stata prevista l'eliminazione della sezione straordinaria del Conto Economico. Pertanto le voci straordinarie non avranno più una sezione specifica. Tuttavia, per una migliore disamina del bilancio prevediamo nella presente nota integrativa la seguente informativa:

VOCE	31/12/2025
20) Proventi straordinari	
- Plusvalenze	100,00
- varie	31.410,00
Totale proventi straordinari	31.510,00
21) Oneri straordinari	
- varie	26.697,00
Totale oneri straordinari	**26.697,00**
PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI	***4.813,00***

La gestione straordinaria dell'esercizio evidenzia proventi complessivi pari a euro 31.510, costituiti principalmente da componenti positivi classificati tra le voci "varie" per euro 31.410, oltre a plusvalenze di importo non significativo pari a euro 100.

Gli oneri straordinari ammontano complessivamente a euro 26.697 e sono riferiti a componenti negativi di natura non ricorrente rilevati tra le voci "varie", connessi a sistemazioni contabili e ad eventi

occasionali intervenuti nel corso dell'esercizio.

Il saldo della gestione straordinaria risulta pertanto positivo per euro 4.813. Tale risultato ha natura non strutturale e deriva da componenti episodiche, non direttamente riconducibili alla gestione ordinaria delle attività di interesse generale dell'Ente.

Terminata l'analisi delle voci di conto gestionale, evidenziamo come il risultato lordo (cosiddetto Ante Imposte) sia di euro 5.211. A seguito della decurtazione dalle imposte di esercizio che ammontano a euro 3.772 (esclusivamente relative all'imposta IRES sul patrimonio immobiliare) si addiviene ad un risultato positivo di euro 1.439.

Nel prosieguo si provvederà ad analizzare in maniera più compiuta alcune grandezze patrimoniali e finanziarie dell'Associazione.

11) *informazioni e riferimenti al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse*

Trattasi dell'esposizione del punto 21 nel Mod.C del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 05/03/2020.

Ai sensi dell'art. 13, comma 6, del D.Lgs. 117/2017, l'organo amministrativo attesta che le attività diverse di cui all'art. 6 del medesimo decreto rivestono carattere secondario rispetto alle attività di interesse generale. A tal fine, è stato adottato il criterio di cui all'art. 3 del D.M. 107/2021 basato sul rapporto tra i ricavi delle attività diverse e le entrate complessive dell'ente, risultando rispettato il limite del 30%.

12) *descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, c. 6 del CTS dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente si sensi dell'art. 79, c. 4, lett. a) del D. Lgs. 117/2017 e s.m.i.*

Trattasi dell'esposizione del punto 24 nel Mod.C del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 05/03/2020.

In tale sezione sono indicate le donazioni libere ricevute dai sostenitori dell'Associazione come aiuto economico per l'Associazione stessa. Non è connesso a manifestazioni specifiche e pertanto non vengono sostenuti costi diretti.

ANALISI PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Per una più completa analisi di bilancio si evidenzia, attraverso le esposizioni di alcuni indici la buona dotazione patrimoniale dell'Associazione:

Analisi struttura patrimoniale in Euro	
Composizione impieghi	
Attivo Immobilizzato/Totale Attivo	48,55%
Attivo a breve/Totale Attivo	51,45%
Composizione fonti dell'attivo	
Passività Correnti / Totale attivo	18,66%
Passività Consolidate[1]/Totale Attivo	72,87%
Patrimonio Netto/Totale Attivo	8,47%

1) il dato risulta così elevato in quanto nelle passività consolidate è iscritto anche il consistente "F.do manutenzioni e altri oneri" che per natura devono essere allocati nella predetta sezione.

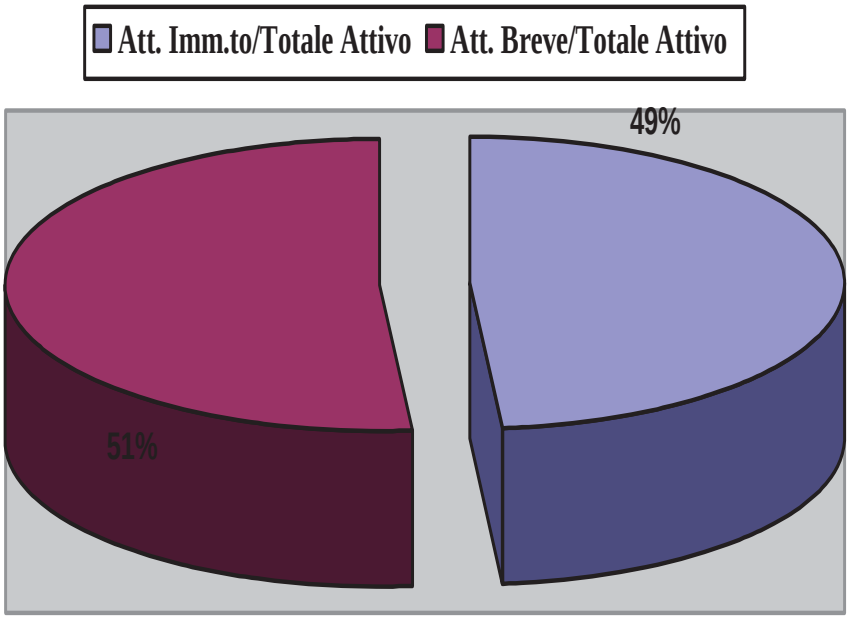
Analizzando la tabella sopra esposta si rileva come l'attivo immobilizzato, cioè gli investimenti fissi (immobili, attrezzature, manutenzioni straordinarie, costruzioni leggere, impianti, ecc..) effettuati dall'Associazione siano preponderanti rispetto alla struttura dello stato patrimoniale. Negli ultimi anni l'Associazione ha privilegiato impieghi di medio/lungo periodo, investendo quindi in attività durature.
Dalla composizione delle fonti si evince come l'Associazione sia finanziata prevalentemente con capitale proprio, nonché con quello di terzi a medio/lungo termine. Questo permette di mantenere e consolidare l'importante equilibrio di medio/lungo periodo e in ultima analisi la solidità dell'Ente.

Indici di solidità:

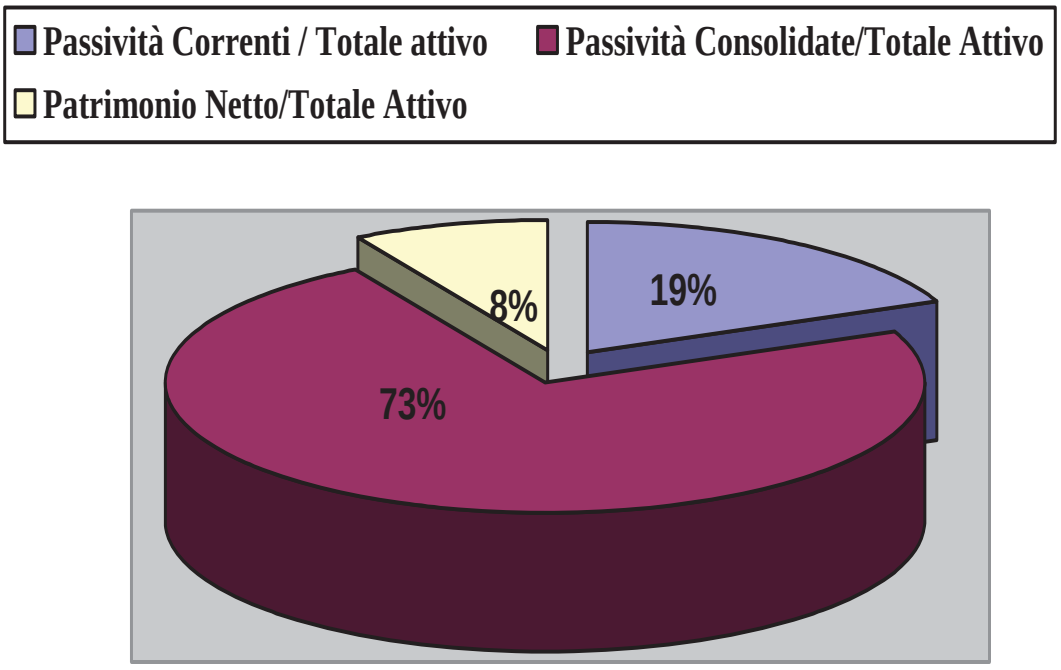
Analisi solidità patrimoniale	
Quoziente del grado d'immobilizzo (Attivo Circolante/Attivo Immobilizzato)	105,95%
Quoziente di copertura netta immobilizzazioni (Capitale Proprio+fondi/Attivo Immobilizzato)	124,68%
Quoziente d'indipendenza finanziaria (Capitale Proprio+fondi/Totale Attivo)	60,54%

Per quanto concerne gli indici di solidità patrimoniale si rileva come il quoziente di copertura netta evidenzia la buona copertura dell'attivo immobilizzato con le fonti proprie dell'Associazione. L'indice d'indipendenza finanziaria evidenzia come l'attivo sia coperto dai mezzi propri.
Di seguito si espone l'analisi della struttura patrimoniale attraverso la rappresentazione di n. 3 grafici ad istogrammi che rendono immediata la comparazione tra l'attività immobilizzata e quella a breve termine:

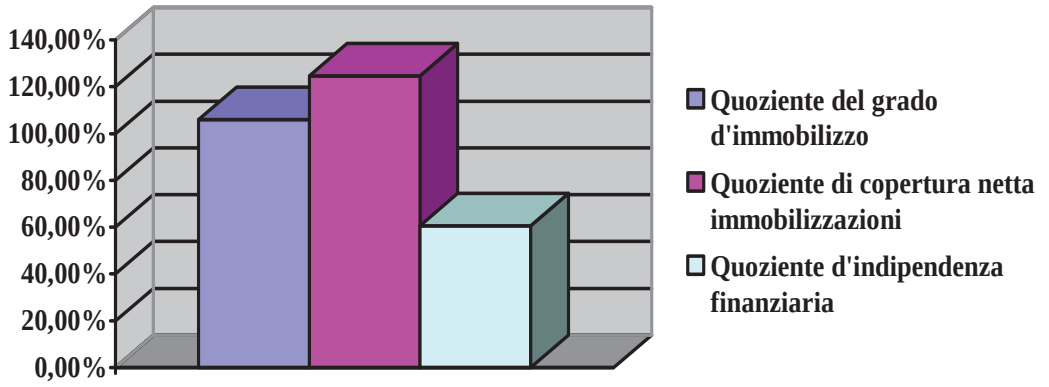
COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI



COMPOSIZIONE FONTI DELL'ATTIVO



Dal punto di vista della solidità patrimoniale la società evidenzia questi dati:



Si espongono in maniera sinottica i cash flow di ogni singola gestione attraverso l'analisi del Rendiconto finanziario che è uno strumento importantissimo che permette di evidenziare i flussi delle singole gestioni in chiave prettamente monetaria suddividendo le risultanze dei vari comparti che compongono la realtà dell'Associazione.

▪ ANALISI RENDICONTO FINANZIARIO

Di seguito esponiamo il rendiconto finanziario che esprime il risultato della gestione patrimoniale ed economica dell'esercizio 2025 in chiave di flussi finanziari/monetari generati/consumati dalle singole gestioni. Esso permette di evidenziare i cash flow della gestione dell'Associazione in chiave prettamente monetaria suddividendo risultanze di vari comparti.

RENDICONTO FINANZIARIO SINTETICO			
CF DELLA GESTIONE OPERATIVA			
MARGINE LORDO comprensivo di contributi (A)		**103.740,00**	crea
CASH FLOW DEL CAPITALE COMMERCIALE (NWC = B)			
Variazione delle rimanenze		7,00	
Variazione crediti	-	481.987,00	
Variazione debiti verso fornitori	-	75.488,00	
Variazione altri debiti	-	54.254,00	
Variazione fondi		149.171,00	
VARIAZIONE NWC (B)	**-**	**462.551,00**	assorbe
CF DELLA GESTIONE OPERATIVA (A+B)	**-**	**358.811,00**	
CASH FLOW DELLA GESTIONE EXTRA-OPERATIVA			
Gestione finanziaria	-	16.878,00	
Gestione straordinaria		-	

Gestione accessoria		224.349,00	
Gestione fiscale	-	3.772,00	
TOTALE		**203.699,00**	crea
CASH FLOW DELLE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO			
Immobilizzazioni materiali	-	168.484,00	
Immobilizzazioni immateriali	-	112.372,00	
Immobilizzazioni finanziarie		-	
Effetto ammortamenti	-	271.000,00	
Effetto accantonamenti	-	35.000,00	
TOTALE	**-**	**586.856,00**	assorbe
CASH FLOW DEI FINANZIAMENTI A M/L			
Accensioni		-	
Rimborsi	-	66.667,00	
TOTALE	**-**	**66.667,00**	assorbe
CASH FLOW COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	**-**	**808.635,00**	

Nel prospetto esposto è possibile rilevare come la gestione operativa dell'esercizio abbia generato liquidità per euro 103.740, importo determinato dal margine lordo comprensivo dei contributi e dei proventi connessi alle attività di interesse generale svolte dall'Ente.

Proseguendo con l'analisi del prospetto, si evidenzia come la gestione del capitale circolante netto, ossia la differenza tra attività e passività correnti, abbia assorbito liquidità per euro 462.551. Tale assorbimento è attribuibile principalmente all'incremento dei crediti per contributi da ricevere PNRR nonché alla riduzione dei debiti verso fornitori e altri debiti operativi, solo parzialmente compensati dalla variazione dei fondi. L'aumento dei crediti ovviamente ha comportato un utilizzo di risorse finanziarie a supporto dell'attività istituzionale.

Ne consegue un flusso della gestione operativa complessivamente negativo per euro 358.811.

La gestione extra-operativa genera un flusso positivo di cassa pari a euro 203.699, riconducibile principalmente alla gestione accessoria e ai contributi non inclusi nel margine operativo, al netto degli oneri finanziari e fiscali sostenuti nel corso dell'esercizio.

La gestione degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali ha comportato un significativo assorbimento di liquidità pari a euro 586.856, in relazione agli investimenti effettuati sulle strutture dell'Ente e agli interventi di miglioramento e adeguamento funzionale destinati allo svolgimento delle attività istituzionali, nonché agli effetti connessi ad ammortamenti e accantonamenti.

La gestione dei finanziamenti a medio/lungo termine evidenzia un ulteriore assorbimento di liquidità pari a euro 66.667, riconducibile al rimborso delle quote di debito in essere.

Quanto sopra determina, per il presente esercizio, una variazione negativa complessiva della liquidità pari a euro 808.635. Tale variazione risulta coerente, con un controllo bottom-up, con la diminuzione delle disponibilità liquide esposte nello stato patrimoniale, che passano da euro 2.086.118 a euro 1.277.483, evidenziando una contrazione di pari importo.

PARAGRAFO CONCLUSIVO

La normativa civilistica in materia di bilancio degli ETS ha subito negli ultimi anni diverse modifiche che hanno impattato anche sul bilancio del nostro Ente. Tra le principali novità:

- Le informazioni contenute nella Relazione di Missione sono state riportate in conformità alle disposizioni stabilite dall'OIC 35.
- Non sono stati riscontrati eventi successivi alla chiusura del bilancio meritevoli di nota.
- Riguardo all'iscrizione a bilancio di voci al fair value o secondo il criterio del costo ammortizzato, si osserva l'assenza dei requisiti necessari per l'applicazione di tali criteri, in mancanza di elementi soggetti a tali valutazioni.
- Sono stati adottati il principio di trasparenza e accountability: Le organizzazioni del Terzo Settore sono tenute a rendere pubblici i propri bilanci e a garantire un'adeguata rendicontazione delle attività svolte, al fine di assicurare una maggiore trasparenza e responsabilità verso i propri sostenitori, donatori e beneficiari.

In ottemperanza alle disposizioni del Dlgs 173/08, recepimento della direttiva 2006/46/CE, che impone l'obbligo, a partire dal bilancio 2009, di fornire nella Nota Integrativa ogni informazione relativa a operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio, qualora tali operazioni siano significative rispetto al bilancio o non siano avvenute secondo condizioni di mercato normali, non si segnala alcun trattamento particolare dell'Associazione con parti correlate.

Per quanto riguarda la gestione dell'esercizio, è da evidenziare che l'Associazione è in regola con la nuova normativa sulla privacy, con la nomina del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), e sulla prevenzione dei rischi legati ai dipendenti e agli ospiti.

I membri dell'Associazione sono chiamati all'approvazione del bilancio al 31/12/2025, corredato dalla presente Relazione di Missione, dalla Relazione Morale e dalle relazioni degli organi di controllo, vale a dire il revisore legale dei conti dott. Giuseppe Sagone e l'Organo di Controllo monocratico dott. Luigi Gianola. Considerato il risultato di esercizio, il Consiglio propone di accantonarlo in una riserva di Patrimonio da utilizzare per gli esercizi futuri.

Pieve Fissiraga, 25.03.2026

Presidente Consiglio Direttivo
F.to *Ing. Sardano Roberto*

ASSOCIAZIONE COMUNITA' IL GABBIANO "ODV"

Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres."

26854 PIEVE FISSIRAGA (LO) - CASCINA CASTAGNA, 4

Fondo di dotazione €. 671.752,00

Codice fiscale e n. iscrizione CCIAA di Lodi 07124640157

Numero R.E.A. 1421919 Iscritta al RUNTS numero di Repertorio 102934

Rendiconto 2025

Legge del 24/12/2007, n. 244 art. 3 commi 5-11

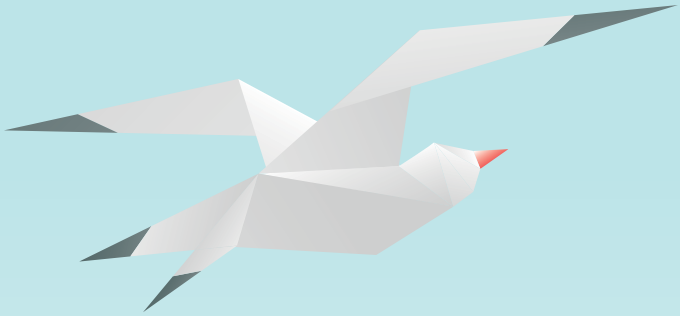
Nel 2025 sono stati incassati €. 6.585 relativi al 5 per mille dell'anno 2024 con un numero esplicito di "scelte" pari a 168. Gli introiti sono serviti per finanziare parte dei costi di gestione dell'ente afferenti nello specifico all'acquisto di derrate. Dal punto di vista economico nella tabella sinottica si evincono le grandezze economiche interessate:

Anno finanziario	**2025**
IMPORTO PERCEPITO	€ 6.585,00
1. Risorse umane (esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale)	
	0,00
2. Costi di funzionamento (esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc…)	
	€ 6.585,00
3. Acquisto beni e servizi (esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc…)	
	0,00
4. Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale	
	0,00
5. Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale	
	0,00
TOTALE SPESE	**€ 6.585,00**
TOTALE SPESE DEL CAPITOLO	**€ 417.186,00**

Pieve Fissiraga, 25.03.2026

Il rappresentante legale, sottoscrittore del rendiconto, certifica che le informazioni contenute nel presente documento sono autentiche e veritiere, nella consapevolezza che, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Presidente Consiglio Direttivo
F.to *Ing. Sardano Roberto*



Relazione dell'Organo di Controllo monocratico al bilancio chiuso il 31/12/2025

DOTT. LUIGI GIANOLA

BILANCIO SOCIALE

2025

Associazione Comunità

il Gabbiano odv

Sede Legale: Loc.Cascina Castagna, 4 - 26854 PIEVE FISSIRAGA (LO)
Cod. Fisc. e Iscriz. CCIAA di Lodi 07124640157 - REA 1421919
Iscrizione al RUNTS nr. 102934 del 10/12/2022
Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres"
Uffici Amministrativi: Via Bonfadini, 11 - 23100 SONDRIO - 0342.200844 - Fax 0342.216702
E-mail: amministrazione@gabbianoodv.it - Web Site: www.gabbianoodv.it

Relazione dell'Organo di Controllo monocratico al bilancio chiuso al 31 dicembre 2025

ASSOCIAZIONE COMUNITA'
IL GABBIANO ODV

Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702 pres."
26854 PIEVE FISSIRAGA (LO) - CASCINA CASTAGNA, 4
Fondo di dotazione €. 671.751,92
Codice fiscale e n. iscrizione CCIAA di Lodi 07124640157 - Numero R.E.A. 1421919
Iscrizione RUNTS al nr.102934 del 10.12.2022

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO (OdC) ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITA' DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELLL'ART 30 DEL D. LGS. n. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 l'attività dell'Organo di Controllo si è sviluppata in ottemperanza alle disposizioni di legge e alle normative di comportamento dell'Organo di Controllo degli Enti del Terzo Settore.

Il Consiglio Direttivo ha sottoposto al Vostro esame il bilancio di esercizio dell'anno 2025 dell'Associazione Comunità Il Gabbiano ODV redatto in conformità della normativa che disciplina il Codice del Terzo settore. A norma dell'art. 13 del Codice stesso, esso è composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale. Alla data del 31.12.205 il Bilancio evidenzia un avanzo di esercizio pari a €. 1.438,70

L'Organo di Controllo (OdC) non ha l'incarico di Revisore legale dei conti e ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalle specifiche Norme di comportamento consistenti in un controllo sintetico ma complessivo volto a verificare che il Bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti; ha verificato che gli schemi di Bilancio fossero conformi e che gli Amministratori, nella redazione del documento stesso non avessero derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, c. 4 e 5 del Codice Civile. Considerando le risultanze dell'attività svolta, invito gli associati ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2025. L'OdC concorda anche con la proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio.

Il Bilancio dovrà essere depositato presso il RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) e pubblicato nel proprio sito Internet assicurando, per quanto possibile, criteri di accessibilità e di pronta disponibilità delle informazioni. Si precisa che si trova pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente, così come richiesto da Normativa. Dovranno, inoltre, essere pubblicati gli eventuali emolumenti, compensi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi Amministrativi e di Controllo, ai Dirigenti nonché agli Associati.

BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale rappresenta la conclusione e l'evoluzione delle analisi dei risultati ottenuti nell'anno e delle rispettive ricadute sui soggetti (cd. Stakeholders) coinvolti nelle iniziative sviluppate da parte dell'Associazione Il Gabbiano ODV. Questi, infatti,

devono rappresentare i fondamentali riferimenti delle attività della Associazione stessa, avendone, comunque, un qualche tipo di interesse verso il Progetto Statutario. Deve essere redatto secondo le Linee Guida approvate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Il Bilancio Sociale viene definito come uno "strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'Organizzazione di Volontariato". E' la risultante di un processo attraverso il quale l'Organo di Controllo (OdC) possa valutare e rendere conto dei risultati conseguiti nel corso dell'esercizio finanziario appena chiuso ponendo in evidenza le scelte sviluppate attraverso le azioni adottate in merito alle questioni sociali ed economiche.

Questo processo trova fondamento nel concetto di responsabilità sociale con la quale le Organizzazioni di Volontariato dovrebbero rispondere dell'utilizzo delle risorse economiche, sociali e della produzione raggiunta/conseguita, intesa quale utilità sociale.

Esso è l'esito di un lavoro mediante il quale l'OdC rende conto delle scelte delle attività, dei risultati e dell'impiego delle risorse; esprime il senso dell'azione del Consiglio Direttivo descrivendo i processi decisionali e operativi che lo caratterizzano e le loro ricadute sulla società civile all'interno della quale l'Associazione si muove.

Nel Bilancio, infatti, occorre rilevare quale sia il ritorno economico delle attività svolte con l'impiego di quelle a disposizione, dato dalla somma algebrica dei ricavi conseguiti al netto degli oneri sostenuti per svilupparlo. Di particolare interesse risulta anche il Percorso di Sviluppo progettuale e identitario che l'Associazione sta perseguendo per addivenire ad una trasformazione delle proprie attività in chiave sociale. Sotto tale profilo si rileva, all'interno del Piano Formativo, una perdurante volontà e capacità di accompagnare e sviluppare le principali aree strategiche con l'obiettivo di far partecipare un numero sempre maggiore di collaboratori.

Il Bilancio sociale dell'anno 2025 è stato realizzato attraverso il coinvolgimento di tutte le strutture interne che hanno partecipato alle diverse fasi del lavoro; sono state individuate le aree di intervento da sottoporre alla rendicontazione nell'ottica e nel rispetto delle missioni contenute nello Statuto. Sono state raccolte tutte le informazioni utili a rappresentare il valore aggiunto prodotto ed indotto dall'Associazione.

L' OdC rileva che in data 4 febbraio 2026 il Consiglio Direttivo ha approvato il "Piano Formativo 2026 "quale percorso di sviluppo progettuale e identitario finalizzato al Processo Sociale sul quale l'Associazione deve potenziare le proprie capacità di crescita e di affermazione. Il Piano 2026 prosegue nel processo di affiancamento e supporto realizzato dall'Associazione tra il 2018 e il 2024 proponendo n. 5 Percorsi specifici a tema con l'obiettivo di coinvolgere tutti gli Operatori.

L'OdC ha esaminato senza particolari rilievi la Relazione annuale rilasciata in data 2 dicembre 2025 dal Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) in materia di Tutela della salute dei lavoratori e degli ambienti di lavoro, alla formazione degli addetti alla sicurezza ed al rispetto degli adempimenti per la sicurezza prescritti dal D. Lgs. 81/2008 e smi. Si rappresenta la necessità di monitorare lo sviluppo delle attività previste per

l'anno 2026: 1) Aggiornamento valutazione del rischio violenze e molestie e per gli studenti in alternanza scuola/lavoro, tirocinio e pubblica utilità; 2) Erogazione della Formazione come previsto dal Piano.

Nella Relazione dell'Organismo di Vigilanza (OdV), rilasciata in data 20 gennaio 2026, non risultano pervenute segnalazioni di illeciti o irregolarità; permane tuttavia la necessità di aggiornare e integrare il Codice Etico. Il Modello Organizzativo (MOG) è stato aggiornato e approvato dal Consiglio Direttivo in data 25 marzo 2026. In tale aggiornamento sono state inserite un'apposita sezione dedicata al cosiddetto divieto di Pantouflage e una sezione specifica relativa alle segnalazioni anonime di illeciti e/o irregolarità (cd. Whistleblowing)

Il Revisore Legale dei Conti dott., Giuseppe Sagone ha rilasciato la propria Relazione sulla Revisione contabile del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2025 che si è conclusa con un sostanziale giudizio positivo e favorevole all'approvazione del Bilancio stesso.

Come già negli scorsi esercizi, l'OdC ha effettuato adeguata attività di audit presso gli uffici amministrativi dell'Associazione – sede di Sondrio – finalizzata a verificare lo stato della documentazione in relazione alle diverse aree di intervento, alla formazione e aggiornamento del Modello Organizzativo ed alla conseguente attività di informazione interna nonché alla sua adeguatezza in relazione alla struttura dell'Associazione.

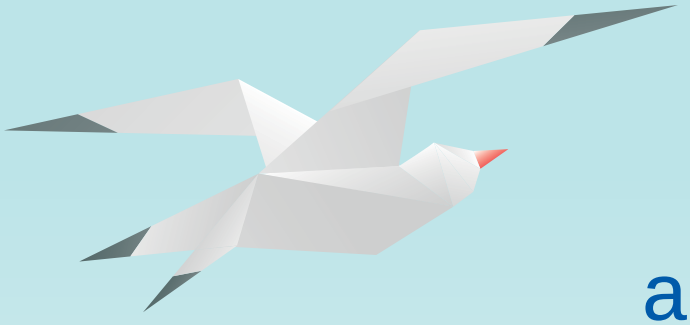
L'OdC ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio Direttivo dell'Associazione esprimendo i pareri di competenza, così come risulta dai Verbali di Adunanza agli atti.

L'OdC ritiene, pertanto, che siano stati rispettati pienamente i principi ed i criteri anzidetti quali caratterizzanti il Bilancio Sociale in quanto, oltre ad avere individuato i portatori di interesse (cd. Stakeholders), rappresenta anche tutti gli indicatori economici nel rispetto del Bilancio di esercizio 2025 approvato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione IL GABBIANO odv in data 25.03.2026.

L'Organo di Controllo

Dott. Luigi Gianola

Colico (LC) lì, 8 aprile 2026



Relazione di controllo al bilancio chiuso il 31/12/2025

REVISORE LEGALE DEI CONTI
DOTT. GIUSEPPE SAGONE

BILANCIO SOCIALE

2025

Associazione Comunità
il Gabbiano odv

Sede Legale: Loc.Cascina Castagna, 4 - 26854 PIEVE FISSIRAGA (LO)
Cod. Fisc. e Iscriz. CCIAA di Lodi 07124640157 - REA 1421919
Iscrizione al RUNTS nr. 102934 del 10/12/2022
Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres"
Uffici Amministrativi: Via Bonfadini, 11 - 23100 SONDRIO - 0342.200844 - Fax 0342.216702
E-mail: amministrazione@gabbianoodv.it - Web Site: www.gabbianoodv.it

GIUSEPPE SAGONE

Dottore Commercialista – Revisore Legale dei Conti
Revisore della Sostenibilità
Revisore Confcooperative
Via Bertinoro, 9 – 20148 Milano
P.I. 12595990156 C.F. SGNGPP65E07H792Q

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2025

ASSOCIAZIONE COMUNITA' IL GABBIANO ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

Sede Legale: Loc. Cascina Castagna, 4 - 26854 Pieve Fissiraga (LO)
Fondo di dotazione € 671.752,00
Codice fiscale e n. iscrizione CCIAA di Lodi 07124640157
Numero R.E.A. 1421919
Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) n. protocollo 102934

Uff. Amministrativi: Via Bonfadini, 11 - 23100 Sondrio – Tel. 0342-200844 - Fax 0342-216702
Uff. Servizi Sociali: Villa Malpensata, nr. 5 - 23823 Olgiasca di Colico (LC) - Tel. 0341-930074
Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres."
E-mail: amministrazione@gabbianoodv.it – servizisociali@gabbianoodv.it - segreteria@gabbianoodv.it
Web Site: www.gabbianoodv.it

****

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI AI SENSI DELL'ART. 31 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017.

All'Assemblea della Associazione Comunità Il Gabbiano ODV.
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia relazione è stata ispirata alle disposizioni di legge. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.
È stato sottoposto al Vostro esame dall'Organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio della Associazione Comunità Il Gabbiano ODV al 31.12.2025, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 1.438,70. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.
L'attività di controllo (svolta dal dott. Gianola) è separata da quella di revisione legale dei conti (svolta dal sottoscritto), essendo stati dati incarichi separati ai sensi rispettivamente degli artt. 30 e 31 del Codice del Terzo Settore.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio
Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Associazione Comunità Il Gabbiano ODV costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2025, dal conto della gestione e dalla relazione di missione. E' stato altresì redatto un rendiconto finanziario sintetico, sebbene non obbligatorio.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2025, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio
Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e dell'Organo di controllo per il bilancio d'esercizio
Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.
Nella Associazione oggetto di revisione è presente l'Organo di controllo monocratico.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio
I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.
Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Associazione;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi

significativi sulla capacità della Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Associazione Il Gabbiano ODV hanno redatto un paragrafo "Brevi cenni sull'andamento della gestione" relativo alla relazione di missione, che illustra l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie; sono altresì responsabili della coerenza di detta relazione di missione con il relativo bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure di revisione al fine di esprimere un giudizio di coerenza della relazione di missione relativamente all'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi, come richiesto dal principio contabile OIC 35, appendice A).

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. n. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Associazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Milano, 1 aprile 2026

Il Revisore Legale dei Conti

Dott. Giuseppe Sagone